

La sinagoga di Satana

Pag 2 - Cataclismi apocalittici della Sinagoga di Satana

Pag 20 - Lo scandalo satanico in Israele

Pag 23 - "Il fondo dell'oscurità": i bambini violentati durante le cerimonie rituali denunciano gli orrori

Pag 39 - La pedofilia è un diritto divino. Reprimerla è il vero crimine. Il bambino ne trae beneficio. È naturale. È sacro

Pag 42 - Sinagoga di Satana, Citazioni dagli scritti di Ellen G. White

Pag 45 - I Mandriani

Pag 48 - La nazione maledetta e il tempio di Satana

Pag 65 - Come la sinagoga di Satana è diventata Israele

Pag 75 - Lo Stato Anticristo

Pag 77 - Il satanismo degli speculatori

Pag 86 - Il mistero della scomparsa di Gabriela Jimenez e la denuncia contro le élite sataniste

Pag 92 - Rituali Satanici in Israele

Pag 94 - Legislatori israeliani all'interno di rituali sessuali demoniaci che coinvolgono bambini

Pag 97 - Come i Rothschild diventarono satanisti

Pag 101 - Libro del 1926 sul "Governo Mondiale Segreto" come NWO Rothschild-Pike

Pag 102 - Cataclisma & Apocalisse da Sinagoga di Satana di Fabio Giuseppe Carlo Carisio

Pag 111 - Radici Demoniache dell'Olocausto in Terra Santa di Fabio Giuseppe Carlo Carisio

Pag 117 - La Licenza di Uccidere della Sinagoga di Satana di Fabio Giuseppe Carlo Carisio

Pag 125 - Gli ebrei massoni sono il loro Dio di Henry Makow

Pag 131 - Sionismo cristiano, 3° Tempio e Falso Messia

Pag 140 - Siamo forse sull'orlo dell'apocalittica Armagedōn?

Pag 146 - La falsa bandiera satanica, di Laurent Guyénot

Allegati

Il Manoscritto di Cooke

THE SYNAGOGUE OF SATAN

Ronald Bernard videos

Sabbatiani e frankisti tra storia, attualità ed evangelismo

Cataclismi apocalittici della Sinagoga di Satana 456)

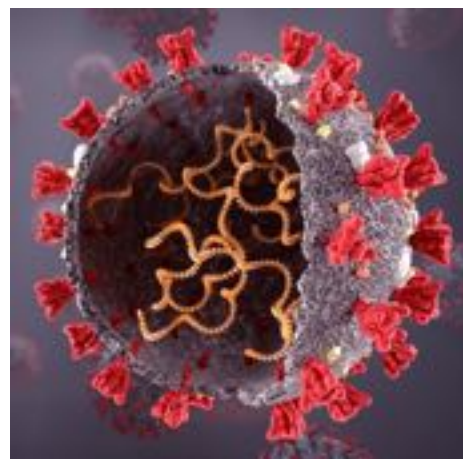
«All'angelo della chiesa di Smirne scrivi: Queste sono le parole di colui che è il Primo e l'Ultimo, che morì e tornò in vita. Conosco le tue afflizioni e la tua povertà, eppure sei ricco! Conosco le calunnie di coloro che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana». San Giovanni Apostolo ed Evangelista– Libro dell'Apocalisse (Ap 2, 8-10)

«La rivelazione di Gesù Cristo , che Dio gli ha dato per mostrare ai suoi servi ciò che presto dovrà avvenire. Lo ha fatto conoscere mandando il suo angelo al suo servitore Giovanni, il quale testimonia tutto ciò che ha visto, cioè la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo. Beato chi legge ad alta voce le parole di questa profezia, e beati coloro che l'ascoltano e prendono a cuore ciò che in essa è scritto, perché il tempo è vicino».

Questo Prologo al Libro dell'Apocalisse (Apocalisse) di san Giovanni evangelista, l'unico Apostolo morto senza martirio come premio per la sua fedeltà a Gesù sotto la croce del Golgota, riletto nei giorni scorsi, dopo quasi un milione di morti provocati nei ultimi anni dalle guerre in Ucraina e Siria. Iraq e Libia (per citare i più noti) e dopo il genocidio dell'esercito israeliano in Palestina in cui oltre 8mila bambini sono stati massacrati dalle bombe in poche settimane insieme a circa 22mila adulti, dovrebbe ispirarci ad una profonda riflessione spirituale anche in virtù della profezia sull'Armageddon, la battaglia finale degli eserciti predetta in Terra Santa nello stesso testo dell'Apocalisse che in greco, è bene ricordare, significa solo “rivelazione”, “profezia” e non catastrofe.



Assumono un significato altrettanto tragico se pensiamo all'olocausto di mln di vittime causato sia dalla pandemia innescata da un SARS-Cov-2 costruito in laboratorio sia dai vaccini killer con cui senza scrupoli Big Pharma sta testando la popolazione mondiale come un'enorme cavia umana per raggiungere l'obiettivo transumanista della cultura eugenetica della salute: la negazione della Natura e del Dio Onnipotente della tradizione giudeo-cristiana, sopravvissuta a 7mila anni di tentativi di annientamento.



IL GENOCIDIO DEI PALESTINESI E L'OLOCAUSTO DEI VACCINATI



Di fronte a questo straordinario "olocausto pandemico-medico" reso invisibile dal negazionismo di chi governa la politica e la scienza in obbedienza ai poteri del Nuovo Ordine Mondiale chiaramente teorizzato come evoluzione della NATO dal plutarca ungherese-americano George Soros (a sx) nel 1993, le vittime palestinesi, ucraine, siriane dei conflitti causati proprio da conflitti militari, orditi dall'Alleanza Atlantica e dall'intelligence anglosassone appaiono come la conseguenza ordinaria e inevitabile, dell'odio e della ferocia che affliggono la storia umana fin dai tempi di Caino. Questo nome tornerà più tardi...

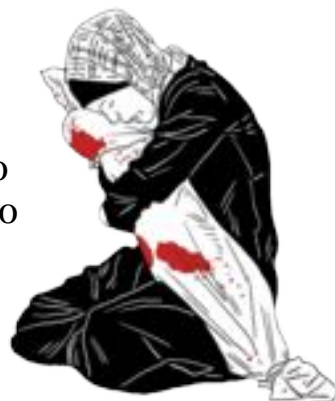


Pertanto, il riferimento biblico nel Libro dell'Apocalisse a «coloro che si proclamano ebrei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di Satana» non appare vano nel caso del leader sionista Netanyahu (a dx) che sta portando avanti il genocidio dei palestinesi dopo aver vaccinato in massa i suoi connazionali israeliani per un gigantesco business trasversale tra Lobby delle Armi e Big Pharma con il presidente



americano Joesph Biden (sopra a sx).

I moderni mezzi di telecomunicazione, laddove non bloccati come a Gaza per impedire a sconsiderati reporter di documentare i crimini di guerra ordinati dal primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, già ribattezzato "l'Hitler del 21° secolo" dagli avvocati turchi che chiedono il suo atto d'accusa, hanno reso tacitamente possibile il sanguinoso genocidio legalizzato dall'Occidente e portato avanti nelle chiese e negli ospedali della



Palestina in modo terrificante portando davanti agli occhi e alle orecchie grida che implorano vendetta e fanno vacillare il senso del perdono anche nei cristiani, tutto questo tormento satanico appare paragonabile alle urla del silenzio imploso nei cuori di bambini lacerati da miocarditi letali o nei cervelli divorati dal turbo-cancro delle vittime delle reazioni avverse ai vaccini Covid a mRNA.



Proprio perché tace il loro ruggito contro la morte, spezzata in gola da un malore improvviso di cui troppo spesso le autorità politiche, sanitarie e giudiziarie non vogliono rilevare le tracce del fallimento di un sistema. Proprio quello del Nuovo Ordine Mondiale che cerca la misericordia di Dio con la spietata ragione umana capace di uccidere una bambina di 8 mesi, Indi Gregory, nonostante avesse una speranza concreta di essere assistita.

IL CATACLISMA PREVISIONATO DAL “PAPA” DELLA MASSONERIA AMERICANA



Se tutto questo non è un caso ma sembra un complotto storico e internazionale previsto in tempi remotissimi dal “Papa della Massoneria” americano, generale del sud di cui abbiamo già scritto, che fu tra i sostenitori confederati della Civil War ma anche tra i fondatori del Ku-Klux-Klan e tra i seguaci di riti satanici: Albert Pike (a dx).



Abbiamo già accennato alla sua fitta corrispondenza con il Massone di 33° grado del Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico Accettato Giuseppe Mazzini (sopra a sx) il quale, grazie al finanziamento degli amici incappucciati delle logge londinesi pronti ad ospitarlo nonostante fosse un terrorista latitante in Europa, progettò la spedizione dei Mille del guerrigliero massonico Giuseppe Garibaldi (a dx) con il quale il Re



gno d'Italia strappò una parte di Roma allo Stato Pontificio nel gigantesco e rozzo complotto contro il Cristianesimo e la Chiesa Cattolica, in parte attenuato solo dalla fede di Vittorio Emanuele I (sopra a sx) Regnante della Dinastia Savoia.

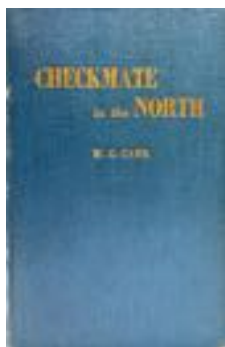
Ma ci erano sfuggiti alcuni passaggi che alla luce degli avvenimenti odierni assumono un'attualità mostruosa, dimostrando peraltro l'impronta della Massoneria, come Marchio della Bestia, in ogni deriva conflittuale religiosa e poli-

tica, prodigiosamente prevista nei dettagli dal generale Pike. In questi primi episodi analizzeremo la complicità cospiratoria della Massoneria con il Sionismo. In quella successiva con il nazismo e l'islamismo jihadista, dove in una precedente inchiesta abbiamo analizzato il ruolo degli uomini incappucciati tra capitalismo e comunismo.

«La Terza Guerra Mondiale dovrà essere fomentata approfittando delle divergenze suscitate dagli agenti degli Illuminati tra il sionismo politico e i leader del mondo islamico. La guerra dovrà essere orientata in modo tale che l'Islam (compreso lo Stato d'Israele) si distrugga a vicenda, mentre allo stesso tempo le restanti nazioni, ancora una volta divise e contrapposte tra loro, saranno poi costrette a combattersi fino esaurimento fisico, mentale, spirituale ed economico, e a completare la guerra».



Così scriveva Pike a Mazzini il 15 agosto 1871 in una lettera in base alle rivelazioni fatte dal commodoro della marina canadese William Guy Carr che poi riportò nel suo famoso libro del 1954 "Pawns in the Game". Dichiarò di aver saputo della lettera dall'antimassone, il cardinale José María Caro Rodríguez (a dx) di Santiago del Cile, autore di "The Mystery of Freemasonry Unveiled" (Hawthorne, California, Christian Book Club of America, 1971).



L'ufficiale della Marina può considerarsi molto affidabile in quanto lavorò anche per i servizi segreti canadesi durante la seconda guerra mondiale, e nel 1944 pubblicò "Checkmate in the North", un libro su un'invasione da parte delle forze dell'Asse avvenuta nella zona del CFB Goose Bay (base delle forze armate canadesi Goose Bay). I libri di Carr discutono spesso di una cospirazione luciferina da parte di quello che lui chiamava il "Movimento rivoluzionario mondiale", ma in seguito attribuì la cospirazione più specificamente alla "Sinagoga di Satana".

Il termine non era un riferimento al giudaismo come scrisse: «Desidero far sapere in modo chiaro ed enfatico che non credo che la Sinagoga di Satana (SOS) sia ebraica, ma, come Cristo ci ha detto per uno scopo preciso, "Conosco la blasfemia di coloro che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma sono la sinagoga di Satana"». (Apocalisse 2:9 e 3:9)

Il commodoro canadese ha riferito quanto avevamo già accennato nella precedente inchiesta su Pike e che cercheremo di contestualizzare sia in ambito biblico che esoterico e storico nelle righe che seguono.

«La Prima Guerra Mondiale doveva essere combattuta per permettere agli “Illuminati” di rovesciare il potere degli zar in Russia e trasformare questo Paese nella fortezza del comunismo ateo. Le divergenze suscitate dagli agenti degli “Illuminati” tra l’Impero britannico e quello tedesco furono utilizzate per fomentare questa guerra. Dopo la fine della guerra, si doveva costruire il comunismo e usarlo per distruggere altri governi e indebolire le religioni».



Citando il generale confederato Pike (a dx) che fu Gran Maestro della Loggia Madre di Charleston (ma anche, con ogni probabilità, l'unico meridionale ad aver avuto, fino a poco tempo fa, una statua in sua memoria negli USA scolpita da un italiano ma recentemente distrutta da vandali), il commodoro aggiunse: *«La seconda guerra mondiale doveva essere fomentata approfittando della differenza tra fascisti e sionisti politici. La guerra dovrà essere combattuta per distruggere il nazismo e aumentare il potere del sionismo politico, per consentire l’instaurazione dello Stato sovrano di Israele in Palestina. Durante la seconda guerra mondiale si dovette istituire un’Internazionale comunista forte quanto l’intera cristianità. A questo punto quest’ultimo doveva essere contenuto e tenuto sotto controllo fino al cataclisma sociale finale».*

Rileggere queste frasi dopo aver pubblicato un’inchiesta sul recente piano militare israeliano di genocidio e di esodo forzato dei palestinesi in Egitto e in Europa rappresenta una conferma inquietante e bruciante ma non è sufficiente per comprendere le motivazioni più profonde del diabolico complotto del NWO. Il 15 agosto 1871, come rivelato da Carr, il Papa della massoneria americana Pike rivelò a Mazzini che alla fine della Terza Guerra Mondiale coloro che aspiravano al Governo Mondiale avrebbero causato il più grande cataclisma sociale mai visto.

«Scatenaremo i nichilisti e gli atei e provocheremo un formidabile cataclisma sociale che mostrerà chiaramente, in tutto il suo orrore, alle nazioni, l’effetto dell’ateismo assoluto, l’origine della barbarie e della sovversione sanguinosa».

E poi ancora:

«Allora ovunque i cittadini, costretti a difendersi da una minoranza mondiale di rivoluzionari, questi distruttori di civiltà, e la moltitudine disillusa

dal cristianesimo, i cui adoratori saranno privi di orientamento alla ricerca di un ideale riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero finalmente rivelata agli occhi del pubblico, manifestazione alla quale seguirà la distruzione del cristianesimo e dell'ateismo conquistato e schiacciato allo stesso tempo».

ANALISI GEOPOLITICA DELLA TERZA GUERRA MONDIALE IN FRAMMENTI

Se analizziamo attentamente quanto accaduto negli ultimi venti anni, rileggendoli con la lente di un'analisi di intelligence geopo-litica, possiamo mettere insieme questi drammatici eventi che testimoniano il progressivo aggravarsi della Terza Guerra Mon-diale «a macchia di leopardo, per frammenti, o in piccoli pezzi» come più volte definita da Papa Francesco (a dx).



11 settembre 2001 – Dal World Trade Center alla guerra in Afghanistan



Evitabile strage degli attentati alle Torri Gemelle facilitata dagli osta-coli posti dal controspionaggio americano della Central Intelligence Agency (CIA) alle indagini del direttore dell'antiterrorismo dell'FBI John O'Neill (a dx) (morto nel World Trade Center, dove venne assunto dopo essere stato licenziato in seguito ad un sabotaggio della sua attività professionale). Il ruolo nascosto del controspionaggio israeliano Mossad è venuto subito alla luce, con la sconcertante conferma che due dei dirottatori



collabo-ravano con la CIA. Grazie a quell'evento, gli USA, guidati dalla lobby delle armi controllata dai fondi di investimento dei finanziari sionisti come Larry Fink (a dx), iniziarono la terribile e fallimentare guerra in Afghanistan.



18 luglio 2007 – Hamas conquista Gaza

Il presidente palestinese Mahmus Abbas emanò un decreto per mettere fuori legge le milizie di Hamas che sconfissero Fatah (organizzazione politica e paramilitare palestinese, parte della OLP, di cui Yasser Arafat era a capo) e ha quindi sottratto la Striscia di Gaza al controllo dell'Autorità nazionale palestinese.



Secondo diversi esperti di intelligence tra cui un ex direttore

della CIA Hamas legato ai Fratelli Musulmani sunniti (figli di un'altra storia massonica...), sar-ebbe stato finanziato da Usa e Israele proprio per dare vita al piano di esodo palestinese che si era configurato nei giorni scorsi dopo gli attentati del 7 otto-bre (sotto) che hanno colto di sorpresa gli espertissimi servizi segreti israelia-ni (Shin Bet e Mossad).



15 marzo 2011 – Guerra civile in Siria



La guerra civile siriana inizia grazie alla Rivoluzione Colorata finanziata da Soros e armata dall'operazione MOM della CIA con la fornitura di missili anticarro TOW alle fazioni jihadiste estremiste legate ad Al Qaeda. Nel 2014, l'ISIS fondato dal califfo Al Baghdadi (a sx) è entrato in guerra poco dopo la sua liberazione da Camp Bucca dove era detenuto dall'esercito americano per attività terroristica in Iraq. Si credeva che fosse un agente del Mossad e della CIA

20 febbraio 2014 – Inizio della guerra in Ucraina



La seconda Rivoluzione Arancione finanziata dal sionista Soros a Kiev esplode in tutta la sua violenza per gli spari di misteriosi cecchini mercenari sui polizi-otti ucraini e sulla folla. Sembra una ripetizione di ciò che la CIA ha ordito nel 2002 a Caracas. Il colpo di stato finanziato dai paesi della NATO si materializ-za con la fuga del presidente legittimamente eletto Viktor Fedorovyč Yanukovich verso la Russia amica. Da lì inizia la Guerra Civile del Donbass, divenuta Conflitto Globale dopo l'avvio dell'operazione militare di Mosca per proteggere le vittime filorusse del genocidio compiuto dai guerriglieri neonazisti del Battaglione Azov guidati dal Regime di Kiev e armati anche da Israele, folle paradosso...

Aprile 2014 – Elezioni “sabotate” in Palestina

Fatah e Hamas firmano a Gaza accordi per il ritorno al voto in tutti i territori dell'Anp, prevedendo elezioni per l'ottobre successivo. A luglio, tuttavia, gli israeliani lanciano l'operazione Margine Protettivo (a dx) per distruggere i tunnel clandestini che portavano nel loro paese, innescando una recrudescenza degli scontri militari. Solo il 28 agosto entrambe le parti hanno dichiarato un cessate il fuoco, ma le consultazioni elettorali sono state rinviate e mai più concordate.



Ottobre 2023 – Genocidio pianificato e legalizzato a Gaza



Hamas cattura gli ostaggi di un rave party israeliano e diversi coloni di kibbutz nei territori occupati illegalmente. Israele risponde in modo sproporzionato bombardando tutti, donne, bambini, ospedali, chiese, funzionari delle Nazioni Unite. Pochi politici occidentali denunciano un genocidio che appare legalizzato da quasi tutti i Paesi NATO. Se mettiamo in relazione i soggetti ricorrenti di questi eventi è facile dedurre che la Terza Guerra Mondiale frammentaria è già in atto da almeno due decenni con un'enorme regia occulta di quella NATO evocata da Soros per incarnare il Nuovo Ordine Mondiale.

ANALISI DEL CATALISMA SOCIALE: PANDEMIA VIRUS ARTIFICIALE

Torniamo alle stanche “previsioni” del massone Albert Pike e rileggiamo una frase significativa: *«Scatenaremo i nichilisti e gli atei e provocheremo un formidabile cataclisma sociale che mostrerà chiaramente, in tutto il suo orrore, alle nazioni, l'effetto dell'ateismo assoluto, l'origine della barbarie e della sovversione sanguinosa».*



Dal 2001, il virologo americano Anthony Fauci (a dx) ha iniziato a giocare con virus pericolosi manipolati in laboratorio come armi biologiche grazie agli ingenti finanziamenti forniti sia dal Dipartimento della Salute che da quello della Difesa, anche attraverso agenzie del Pentagono come la DARPA. Nel 2004 la Commissione Europea presieduta da Romano Prodi (a



sx), socio di Soros, ha finanziato l'Istituto di Virologia di Wuhan rafforzato da



Jiang Mianheng, figlio del presidente Jiang Zemin, il boia di Tiananmen, anche alla luce di un accordo di collaborazione per la ricerca in campo batteriologico siglato con il presidente americano Bill Clinton nel 1999.

Nel dicembre 2019 viene scoperto a Wuhan il primo focolaio di SARS-Cov-2 e per oltre 2 anni gli USA danno la colpa ai cinesi mentre la comunità scientifica di Fauci & Co. cerca di insabbiare l'origine artificiale accertata dalla Commissione Sanitaria del Senato e dal Commissione investigativa della Camera del Congresso degli Stati Uniti solo nel 2023.



Ora anche molti politici statunitensi ammettono il ruolo della loro nazione nella costruzione del virus di laboratorio. Lo smentisce il National Intelligence Directorate guidato da Avril Haines (a sx), che era vicedirettrice della CIA esperta di armi biologiche quando Fauci stava conducendo insieme esperimenti sul coronavirus per conto dell'amministrazione Obama-Biden a Wuhan.

I politici dell'Unione Europea continuano a ignorare o negare l'origine artificiale del virus. Mentre quasi tutti hanno accolto con favore, tanto da imporli come obbligatori anche per molte categorie professionali, i sieri genetici sperimentali di mRNA basati sulla proteina tossica Spike e promossi da una girandola di interessi miliardari di Big Pharma con governi e le solite lobby sioniste che investono anche nelle società dei signori della guerra.

Anche la Chiesa Cattolica si genuflette al DIO Vaccino.

Rileggiamo ancora la profezia di Pike, nome davvero inquietante se associato alla quasi omonima proteina del Covid-19. *«Allora ovunque i cittadini, costretti a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari, questi distruttori di civiltà, e la moltitudine disillusa dal cristianesimo, i cui adoratori saranno privi di orientamento alla ricerca di un ideale, riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Luciferò finalmente rivelata agli occhi del pubblico, manifestazione alla quale seguirà la distruzione del cristianesimo e dell'ateismo conquistati e schiacciati allo stesso tempo»*

ANALISI STORICA DEL RAPPORTO TRA MASSONERIA E SIONISMO

I detrattori dello scrittore e geopolitico militare William Guy Carr (a dx) che fa riferimento al piano diabolico del Papa della massoneria americana si basano sul fatto che Albert Pike nel 1871 non poteva sapere della nascita del comunismo, né del nazismo, né della Sionismo. E nemmeno sapere delle due



guerre mondiali. A meno che tu non sia tra coloro che li hanno progettati. Questa osservazione può essere facilmente confutata citando alcuni riferimenti storici già citati e che metteremo in evidenza.

«Nel luglio 1782 l'Ordine degli Illuminati si alleò con la Massoneria durante il Congresso di Wilhelmsbad, che lo storico massone Albert Mackey (a dx) definì “il più importante Congresso massonico del XVIII secolo” si legge sul sito Freemasonry Unmasked, ricco di aneddoti e fonti storiche autorevoli. I partecipanti a quel Congresso dovettero giurare di non rivelare a nessuno le decisioni che avevano preso (vedi Nesta H. Webster, World Revolution, 1921)».



Il castello di Wilhelmsbad era di proprietà del banchiere ebreo ashkenazita (di origini cazare-europee) Mayer Amschel Rothschild (a sx) che, secondo vari storici, nel 1777 riunì dodici dei suoi amici più influenti e li convinse che se avessero unito le loro risorse avrebbero potuto dominare il mondo: così nacquero gli Illuminati Bavaresi. La Rivoluzione Francese ne conferma il successo con l'annientamento della prima importante Monarchia Cattolica. Sarà l'esperienza della Comune di Parigi del 1871, rigurgito del regime del terrore, a ispirare Lenin nel suo piano per la successiva rivoluzione bolscevica e comunista.



Quindi Pike non solo era ancora vivo in quel momento, ma conosceva i dettagli.

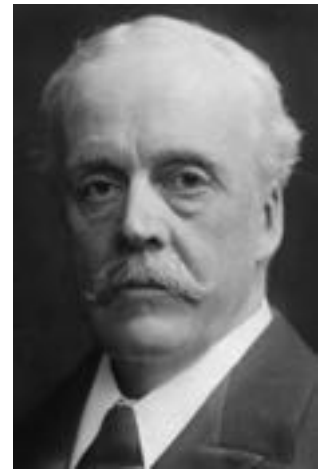
L'Ordine Indipendente B'nai B'rith o Bené Berith (figli dell'alleanza) è una loggia ebraica fondata nel 1843 durante la presidenza di John Tyler e tuttora esistente e attiva. Fu fondata al Sinsheimer Café, nel quartiere di Wall Street a New York, da Henry Jones (a dx) e altre undici persone il 13 ottobre 1843. Il nome originale era in tedesco “Bundes-Brue-der” (Lega dei Fratelli) che, come in ebraico conserva la sigla (“BB”).



La maggior parte dei fondatori erano ebrei tedeschi: cioè ashkenaziti come Mayer Amschel Rothschild ma anche come il suo discendente Walter Rothschild, primo barone ebreo d'Inghilterra, figlio maggiore ed erede del banchiere Nathan Mayer: Quindi Pike non solo era ancora vivo in quel momento, ma conosceva i dettagli. L'Ordine Indipendente B'nai B'rith o Bené Berith (ebraico) di cui Walter Rothschild (a sx) fu tra i promo-

tori della dichiarazione per la formazione dello Stato ebraico in Palestina, guadagnandosi poi il merito di diventare presidente del Consiglio dei deputati degli ebrei britannici dal 1925 al 1926.

Da questi semi si arrivò al 1917, quando una lettera del ministro degli Esteri britannico Arthur Balfour (a dx), indirizzata al “Caro Lord Rothschild”, sancì la dichiarazione di Balfour che impegnava il governo britannico a sostenere la creazione in Palestina di un focolare per gli ebrei nel rispetto dei diritti delle altre minoranze residenti.



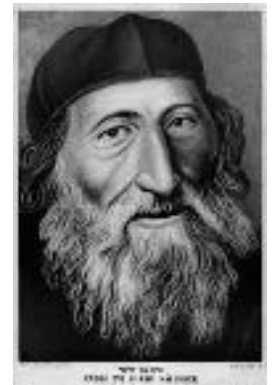
Come faceva Albert Pike a sapere tutte queste cose prima che accadessero?



Molto semplice perché fu tra coloro che li concertarono nel 1860 quando il generale del Sud attraverso la Young America progettò la guerra civile americana per difendere il diritto alla schiavitù, Mazzini con la Young Italy si impegnò nella spedizione dei Mille e Henry John Temple, 3° visconte di Palmerston, segretario di Stato britannico ed esponente della Gran Loggia d'Inghilterra, garantì ogni sostegno finanziario e politico.



Le prime espressioni del proto-sionismo presero forma, ad esempio, nella fondazione nel 1860 dell'Alleanza Israelita Universale, organizzazione mirata alla emancipazione delle comunità ebraiche in Medio Oriente e Nord Africa, e nella pubblicazione di diverse opere, tra cui “Roma e Gerusalemme”, scritta nel 1862 dal filosofo ebreo tedesco Moses Hess, “Derishat Zion” del rabbino polacco-prussiano Zvi Hirsch Kalischer (a dx), e l'inno Hatikvah, il cui testo fu scritto da Naftali Herz Imber (sotto a sx) e che poi divenne l'inno dello Stato di Israele. Il sionismo trae le sue radici dal nuovo ambiente culturale generato nel contesto dell'emancipazione degli ebrei europei a partire dalla Rivoluzione francese e per tutto il XIX secolo e dalla Haskalah.



L'haskalah, con un piccolo ritardo rispetto ad altri movimenti illuministi, nacque in Germania per poi diffondersi in gran parte dell'Europa e in piccola misura anche oltre Atlantico. Padre e ispiratore del movimento fu Moses Mendelssohn, vicino a Gotthold Ephraim Lessing, libero pensatore di estrazi-



Moses Mendelssohn (left) discusses theology with Johann Kaspar Lavater and Gotthold Ephraim Lessing,

one protestante ed energico difensore degli ebrei in Germania. Quest'ultimo introdusse Mendelssohn nel mondo degli intellettuali berlinesi dove si dedicò alla composizione di saggi e dissertazioni filosofiche.



Movimento vario e aperto, l'haskalah probabilmente non chiuse le porte nemmeno agli esponenti dell'eresia fran-kista (Jacob Frank a dx), una sorta di coda del movimento messianico di Shabbatai Zevi (a sx) da tempo in opposizione al giudaismo ufficiale, forse legato a logge della massoneria, altra forza dei tempi, sicuramente in relazione alla filosofia illuminista.



Jacob Frank. (Illustration by Val Bozhkov.)

Molti ebrei influenzati dall'haskalah e dalla vicinanza che portava con la cultura europea furono sedotti dalla possibilità di assimilazione abbracciando il cristianesimo. Basti pensare alla famiglia di Karl Marx (sotto), discendente da rabbini convertiti al protestantesimo, come fecero le stesse figlie di Mendelssohn. Altri, invece, gettarono le basi della nuova scienza del giudaismo, la Wissenschaft des Judentums.



LE LOGGE ISPIRATE AL FIGLIO DEL BIBLICO ASSASSINO CAINO



Nella precedente inchiesta abbiamo evidenziato come Marx abbia ricevuto l'incarico di scrivere "Il Capitale" dalla Massoneria britannica. In altri resoconti abbiamo evidenziato il ruolo fondamentale svolto dai protestanti nella nascita della Gran Loggia di Londra il 24 giugno 1717. Oggi aggiungiamo un altro dettaglio ricordando la figura di John Theophilus Desaguliers (a sx) (La Rochelle, 12 marzo 1683 – Covent Garden, 29 febbraio 1744) che fu uno scienziato, religioso e massone inglese di origini francesi.

Desaguliers emigrò in Inghilterra nel 1694, a causa dell'editto di Fontainebleau, che revocò la libertà di culto dei protestanti. Si avvicinò alla Massoneria divenendo Gran Maestro della Prima Gran Loggia d'Inghilterra nel 1718, e Vice Gran Maestro nel 1723 e 1725. Sotto la sua guida, la Gran Loggia di Londra e la Massoneria si svilupparono in modo "sorprendente" nelle isole britanniche, fino a al punto che «nel 1740 si contavano già più di 180 logge». Ciascuno dei primi testi massonici contiene una sorta di storia del mestiere, o corporazione, della Massoneria. L'opera più antica di questo tipo, il "Manoscritto Reale", risalente al 1390-1425, ha una breve storia nell'introduzione, in cui si afferma che il "mestiere della





Massoneria" iniziò con Euclide (a dx) in Egitto, e arrivò in Inghilterra durante il regno del sovrano Æðelstan (a sx).



Poco dopo, il "Manoscritto Cooke" fa risalire la Massoneria a Jabal (sotto a dx), (Genesi 4, 20-22 - padre di quanti abitano sotto le tende presso il bestiame. Fu il primogenito di Lamech, discendente di Caino), e racconta come questa conoscenza giunse a Euclide, da lui ai figli d'Israele quando erano in Egitto, e così via per un periodo, percorso elaborato per Æðelstan. Questo mito costituì la base per le successive fondazioni di manoscritti, i quali affermano che la Massoneria risale ai tempi biblici e fissano il suo consolidamento istituzionale in Inghilterra durante il regno di Æðelstan (927-939).



(Il Manoscritto regius, datato intorno al 1390, è quello che attualmente è ritenuto il più antico; di qualche decennio successivo è il Manoscritto Cooke (a sx) dei primi decenni del XV secolo; a questi più antichi ne seguono altri di rilevante importanza. Tra di essi figura il Manoscritto Grande loggia n° 1, del 1583 (Grand Lodge n° 1 Manuscript). Precedono la creazione della Prima gran loggia d'Inghilterra del 1717: il Manoscritto Edinburgh del 1696, il Manoscritto Chetwode Crawley del 1700, il Manoscritto Watson del 1687, il Manoscritto Sloane del 1700 il Manoscritto Dumfries n°4 del 1710, il Trinity College del 1711, ed altri.)



Poco dopo la formazione della prima Gran Loggia d'Inghilterra, James Anderson (a dx) fu incaricato di riassumere queste "costituzioni gotiche" in una piacevole forma moderna. Le costituzioni prodotte dalla sua opera presentano una introduzione storica più diffusa di qualunque precedente, e collegano ancora una volta la storia di ciò che la Massoneria era diventata alle sue radici bibliche, inserendo sempre Euclide nella catena narrativa.



La prima domanda che dovrebbe porsi un conoscitore della storia giudeo-cristiana è quasi banale. Perché i Massoni, per favolose credenze leggendarie e storiche, fanno risalire la Massoneria ad uno dei discendenti



dell'assassino Caino e non al terzo figlio di Adamo di nome Set da cui nacque la cultura semitica? In ciò, appare evidente la manipolazione operata nei secoli dall'ebraismo taldumista rabbinico, ben descritta dall'esperta di ebraismo professoressa Paola Persichetti (a sx) nelle precedenti inchieste in cui evidenzia le correlazioni di tale rigurgito ebraico successivo alla distruzione del Tempio di Gerusalemme .

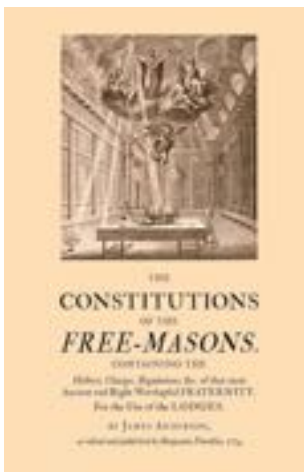


In Francia, la conferenza del Cavaliere Ramsay (a dx)



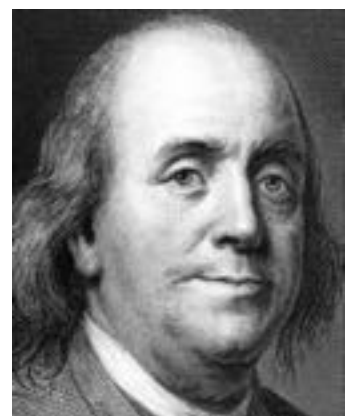
Sigilli massonico della Gran Loggia d'Inghilterra

del 1737 aggiunse i Massoni Crociati all'albero genealogico sostenendo che avevano fatto rivivere l'arte con segreti recuperati in Terra Santa, sotto il patrocinio dei Cavalieri Ospitalieri. A questo punto la storia della professione della Massoneria continentale si separò da quella della Massoneria inglese che nel frattempo aveva pubblicato la sua "carta" (costituzione).



LO SCHISMA SUL GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO

"Le Costituzioni dei Liberi Muratori", per l'uso delle logge di Londra e Westminster, furono pubblicate nel 1723. Fu curata dal sacerdote presbiteriano James Anderson, per ordine di John Theophilus Desaguliers, e approvata da un comitato della grande loggia sotto il suo controllo. L'opera fu ristampata a Filadelfia nel 1734 da Benjamin Franklin (a



dx), che in quell'anno divenne Gran Maestro dei Massoni della Pennsylvania. Fu tradotto anche in olandese (1736), tedesco (1741) e francese (1745).

Anderson era ministro della chiesa presbiteriana in Swallow Street, Londra, che in precedenza era stata una chiesa ugonotta, e il cui pastore nel 1690 era il padre di Desaguliers. Al momento del suo incontro con Desaguliers, sembra

essersi presentato come uno studioso talmudico. In diverse testimonianze storiche che riassumiamo per brevità, lo stesso Anderson sembra lasciar intendere l'esistenza di una Gran Loggia italiana.

A Napoli nel 1728 vide la luce della prima loggia massonica regolare costituita in Italia, "La Perfetta Unione". Innalzato per volontà del Principe di San Severo, aveva nel suo stemma simboli egizi quali la piramide, la Sfinge e il sole raggiante.

Successivamente venne istituita a Firenze la loggia inglese "La Loggia degli

Inglese", fondata nel 1731 e la Massoneria si diffuse rapidamente, nonostante una serie di divieti papali.



Ma già prima si verificò il cosiddetto Grande Scisma. Secondo un'opinione diffusa, lo scisma tra la massoneria francese e quella inglese trae origine dall'assemblea generale del Grande Oriente di Francia del settembre 1877. Accogliendo la raccomandazione contenuta in una relazione del pastore protestante e massone Frédéric Desmons (a dx), l'assemblea decisa da la maggioranza modifica le sue costituzioni inserendo la formula "i suoi principi sono l'assoluta libertà di coscienza e la solidarietà umana". Ciò ha sostituito la precedente affermazione "i suoi principi sono l'esistenza di Dio, l'immortalità dell'anima e la solidarietà umana".



La reazione della Gran Loggia Unita d'Inghilterra (UGLE) fu la risoluzione del marzo 1878 in cui si ribadiva «Che la Gran Loggia, pur essendo ansiosa di accogliere nel più fraterno spirito i Fratelli di qualunque Gran Loggia straniera i cui lavori siano condotti secondo gli Antichi capisaldi dell'Ordine, tra cui il primo e più importante è la fede in "The great Architect of the universe", non possono riconoscere come Fratelli "veri e genuini" tutti coloro che sono stati iniziati in logge che negano o ignorano quella fede».

MASSONERIA SIMILE ALLA BESTIA DELL'APOCALISSE

Conclusa questa lunga ma doverosa digressione storica sulla Massoneria realizzata con varie fonti Wikipedia, torniamo all'inizio. Al libro dell'Apocalisse di San Giovanni e agli inquietanti simbolismi esoterici. Se riassumiamo i cenni storici sopra riportati possiamo facilmente concludere che i primi promotori del sionismo negli USA furono i fondatori della loggia B'nai B'rith composta da ebrei ashkenaziti (come si ritiene sia anche Adolph Hitler) che gli storici della cultura ebraica definiscono la "13a tribù d'Israele" in quanto derivano

dalla diaspora dei Cazari che si erano convertiti all'ebraismo per ragioni puramente politiche.

Mentre in Europa si diffuse grazie alla dinastia dei Rothschild, che per prima tessava trame eversive a vocazione anticattolica, dalla nascita degli Illuminati bavaresi fino al patto del terrore per la Rivoluzione francese da cui la liberazione del proto-sionismo insieme a quel concetto massonico di “Liberté, Égalité, Fraternité” imposto ghigliottinando anche gli anziani nobili della regione cattolica francese della Vandea. Alla luce di tutto ciò, le parole del satanista Albert Pike, Papa della Massoneria americana, assumono una rilevanza iconica nel progetto comune tra logge massoniche e sioniste per il Nuovo Ordine Mondiale:

«Allora ovunque i cittadini, costretti a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari, questi distruttori di civiltà, e la moltitudine disillusa dal cristianesimo, i cui adoratori saranno privi di orientamento alla ricerca di un ideale, riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero finalmente rivelata agli occhi del pubblico, manifestazione alla quale seguirà la distruzione del cristianesimo e dell'ateismo conquistato e schiacciato allo stesso tempo».

Ma seguendo questo percorso ermeneutico verso il Libro dell'Apocalisse, torna alla mente con impeto sconcertante e terrificante una delle allegorie più importanti:



«Il drago stava sulla riva del mare. E vidi una bestia uscire dal mare. Aveva dieci corna e sette teste, con dieci corone sulle corna e su ciascuna testa un nome blasfemo. La bestia che vidi somigliava a un leopardo, ma aveva i piedi come quelli di un orso e la bocca come quella di un leone. Il drago diede alla bestia il suo potere, il suo trono e una grande autorità. Sembrava che una delle teste della bestia avesse una ferita mortale, ma la ferita mortale era stata guarita. Il mondo intero era pieno di meraviglia e seguiva la bestia. La gente adorava il dragone perché aveva dato autorità alla bestia, e anch'essi adoravano la bestia e chiedevano: “Chi è come la bestia? Chi può farle guerra?”» (Ap. 13 1-4)

Il profeta San Giovanni apostolo ed evangelista approfondisce il concetto con una visione aura

«Poi vidi una seconda bestia uscire dalla terra. Aveva due corna come un agnello, ma parlava come un drago. Essa esercitò in suo favore tutto il potere della prima bestia e costrinse la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era stata guarita» (Ap. 13, 11-12).



Non fa veramente paura constatare come la tradizionale Massoneria esoterica si sia manifestata grazie allo scisma politico anglicano dei protestanti e abbia permesso all'Ebraismo farisaico, sconfitto dalla Diaspora dopo la Crocifissione del Messia attesa dagli ebrei, di rinascere nella sua forma talmudica. L'Ebraismo è poi diventato, insieme al sionismo, la componente più potente del Nuovo Ordine Mondiale?

Abbiamo indizi storici che aiutano a identificare la Massoneria come una delle due Bestie apocalittiche. Ma questo tema sarà approfondito se e quando riceveremo dallo Spirito Santo il dono della sapienza necessaria per interpretarlo. Pertanto oggi non possiamo fare a meno di insinuare il dubbio...

POTENZA DI CRISTO NELLA PROFEZIA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

Ma è proprio il capitolo 12 del Libro dell'Apocalisse (Ap 12, 7-12) che viene a illuminare con un'alba radiosa di speranza i pericoli di tutti noi cristiani che cerchiamo di essere tra coloro «che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica ciò che in essa è scritto»: «Allora scoppiò la guerra in cielo. Michele e i suoi angeli combatterono contro il drago, e il drago e i suoi angeli reagirono. Ma non erano abbastanza forti e persero il loro posto in paradiso. Il grande drago fu scagliato giù, quell'antico serpente chiamato diavolo, o Satana, che svia il mondo intero. Fu scagliato sulla terra, e con lui i suoi angeli».

Poi udii una voce forte nel cielo dire:

«Ora sono venute la salvezza, la potenza e il regno del nostro Dio e l'autorità del suo Messia. Poiché l'accusatore dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che li accusa davanti al nostro Dio giorno e notte, è stato gettato giù. Hanno trionfato su di lui mediante il sangue dell'Agnello e mediante la parola della loro testimonianza; non amavano tanto la loro vita da rifuggire dalla morte. Rallegratevi dunque, cieli e voi che abitate in essi! Ma guai alla terra e al mare, perché il diavolo è sceso su di voi! È pieno di rabbia, perché sa che il suo tempo è poco».

Poiché San Giovanni fu l'unico Apostolo che morì senza martirio per la sua fedeltà a Gesù Cristo sotto la croce e sopravvisse anche all'inferno della prigionia a Patmos (dove ricevette le visioni e le locuzioni raccolte nell'Apocalisse), probabilmente è molto utile iniziare credergli...

Lo scandalo satanico in Israele 531)

«Mentre gli occhi del mondo erano incollati ai cieli di Israele e Iran, dove cadevano bombe, le mappe lampeggiavano di rosso e gli esperti gridavano a una "terza guerra mondiale" un'altra storia veniva silenziosamente sepolta sotto le macerie. Una storia che non faceva notizia. Una storia che non finiva in prima pagina. Diverse donne coraggiose si sono presentate davanti alla Knesset israeliana e hanno testimoniato di anni di abusi rituali satanici. Non nei vicoli. Non negli scantinati delle sette. Ma all'interno di scuole, comunità religiose e persino edifici governativi. Hanno fatto nomi. Hanno parlato di cerimonie, tratta di esseri umani e torture. E il mondo è andato avanti come al solito» scrive Matt Morris. Questa non è solo una tragedia. È un modello.

Lo scandalo in Israele: una breve panoramica

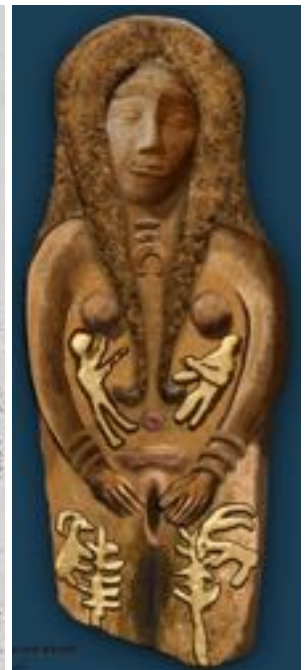
Tutto ebbe inizio con un resoconto sconvolgente pubblicato su Israel Hayom. Le sopravvissute si fecero avanti raccontando come, fin dalla prima infanzia, fossero state costrette ad abusi rituali che includevano atti sessuali, simbolismo religioso, droghe e programmazione psico-logica.

**ISRAEL
HAYOM**

- I bambini venivano violentati, filmati, trafficati e indottrinati a credere che la loro sofferenza fosse "sacra".

- Dei come Baal Peor (Belfagor) e Ashtoreth condannati nella Bibbia, venivano invocati in rituali contorti.

- Pentagrammi, rami di palma, menorah e shofar (sotto a sx) venivano utilizzati in cerimonie perverse a cui partecipavano rabbini e altri leader della comunità.





• Alcune vittime hanno affermato che sono stati i loro stessi parenti a consegnarle. Una sopravvissuta, Yael Ariel (sotto a dx), ha detto: «Ho subito anni di abusi rituali... Sono stata costretta a fare del male ad altri bambini... Sono stata minacciata dopo aver raccontato la mia storia.»

Un'altra sopravvissuta, Yael Shitrit (a dx 1), ha detto: «Non potete immaginare cosa significhi programmare una bambina di tre anni, attraverso lo stupro e il sadismo, a fare tutto ciò che vuole senza che nessuno lo sappia... Le persone che cadranno sono figure di altissimo rango.» Ha indicato come autori terapeuti, i loro mariti e figli, rabbini e funzionari governativi. E la polizia israeliana? Lo sapevano da un anno. E non hanno fatto nulla.



Vi suona familiare? Epstein, Maxwell e il gioco del ricatto globale

Se state vivendo un déjà vu, non c'è da sorprendersi. Non è la prima volta che un'organizzazione pedofila gestita da un'élite viene alla luce, per poi scomparire dalla circolazione non appena i titoli dei giornali diventano sgradevoli.

Jeffrey Epstein Ghislaine Maxwell (a dx) Voci sul Mossad. Legami con le agenzie di intelligence. Nastri di ricatto. Vittime. Nessuna giustizia. Nessuno dei potenti circoli che circondavano l'isola di Epstein ha dovuto affrontare conseguenze concrete. Ci fu un processo, ma a nessuna vittima fu chiesto di identificare chi avesse abusato di lei. Chiedetevi. Perché. Perché il sistema reale non è rotto. Funziona esattamente come previsto. Questi scandali non sono isolati. Sono sistemici. È così che funziona il controllo ai massimi livelli.



L'abuso rituale come modus operandi globale Questo tipo di abuso rituale non è solo sadismo, è una strategia. Si tratta di un'infrastruttura di ricatto per un'élite globalista che ha bisogno di influenzare ogni politico, giudice, giornalista e ente regolatore su cui riesce a mettere le mani. Come ha affermato il rabbino israeliano, il dott. Udi Furman (a dx): «L'abuso rituale si verifica quando un'autorità religiosa, po-



litica o spirituale sfrutta la propria posizione di potere per manipolare i sistemi di credenze delle vittime al fine di controllarle.»

Questi atti mirano a spezzare le menti, traumatizzarle, riprogrammarle e renderle schiave. Le vittime rimangono distrutte. I colpevoli sono liberi perché protetti. Una volta commesso un crimine così efferato, sei una marionetta per fetta. Facile da controllare. Facile da ricattare.

Decine di feriti nel primo attacco missilistico iraniano contro Israele dopo Attacco aereo statunitense. Ecco come il sistema si mantiene. Dov'erano i media? Ah sì, stavano seguendo la guerra. Questa storia avrebbe dovuto scatenare il caos nel mondo. Ma ciò non accadde. Perché mentre i sopravvissuti si aggiravano nei corridoi del governo israeliano e dicevano: «Sono stata vittima di tratta. Sono stata violentata. Le persone che governano questo Paese mi hanno fatto questo», le telecamere erano puntate sui missili, non sui mostri.

La guerra arrivò giusto in tempo. Tutti i media avevano una scusa per ignorare lo scandalo. Persino i media israeliani gli hanno dedicato solo un'attenzione simbolica. Il mondo guardava le immagini della guerra, mentre le testimonianze dei bambini scomparivano nel silenzio. Non è la prima volta. Non sarà l'ultima.

Ecco come lavorano i globalisti

Usano i bambini come moneta di scambio. Usano gli abusi come leva. Non si limitano a fare il male, trasformano il male in politica. Non è più una "teoria del complotto" affermare che le élite siano coinvolte in reti di abusi rituali. Abbiamo nomi. Abbiamo sopravvissuti. Abbiamo modelli. Eppure il sistema, i tribunali, la stampa, la polizia, i politici, restano in silenzio. Ogni Volta. Ancora. Non vogliono giustizia. Vogliono il controllo. E se alcuni bambini devono sanguinare per questo? Allora così sia.

Cosa deve accadere e perché non accadrà

Gli arresti avrebbero dovuto essere già stati effettuati. Le indagini. Copertura internazionale. Riunioni ONU. Sanzioni. Indignazione. Invece? Niente. La polizia afferma che si tratta di "una priorità assoluta". Ma che dire dei sopravvissuti che hanno fornito registrazioni, nomi di testimoni e confessioni? Stanno ancora aspettando i prossimi passi. Perché? Perché le persone coinvolte siedono in parlamento. Indossano uniformi. Dirigono scuole. Predicano. E perché quando qualcuno controlla un sistema che protegge i mostri, non vuole cambiarlo. Vuole che tu distolga lo sguardo.

Questa è una prova. Per noi

I sopravvissuti rischiano la vita per denunciare. Sono minacciati. Ignorati. Non creduti. Eppure parlano. Dobbiamo loro più del semplice silenzio. Questa

storia avrebbe dovuto fermare il mondo. Invece, è stata sepolta sotto il fumo della guerra e le distrazioni. Se questo non vi fa infuriare, tastatevi il polso. Perché non si tratta solo di Israele. Si tratta di un modello globale, una struttura di abusi rituali nascosta alla vista. E che può continuare solo perché noi glielo permettiamo.

"Il fondo dell'oscurità": i bambini violentati durante le cerimonie rituali denunciano gli orrori 532)

«Ho subito una dolorosa sodomia, mi sentivo davvero come se mi stessi spaccando in due. È un'esperienza terribile, ma c'è qualcosa in queste cose, forse nella loro stranezza, che è come... forse la cosa più difficile è che se ne parli alla gente, penseranno che sei pazzo. Ricordo molti tipi di gravi abusi sessuali, ma c'è qualcosa in questi abusi rituali che li rende il fondo dell'oscurità.»



Con parole dirette e voce chiara, Emunah (pseudonimo, come tutti i nomi delle vittime presenti in questo articolo) descrive i gravi abusi che avrebbe subito durante l'infanzia. Abuso sessuale organizzato che includeva "cerimonie" con presunto significato religioso. Cerimonie orribili in cui persone religiose, alcune delle quali appartenenti alla sua stessa famiglia, la sacrificarono come offerta per la trascendenza spirituale o la redenzione.

Emunah non è la sola. Più di dieci donne di età compresa tra i 20 e i 45 anni con cui abbiamo parlato descrivono un fenomeno grave che solleva seria preoccupazione: in Israele, come in molti paesi del mondo, l'abuso sessuale organizzato sui minori avviene proprio sotto il naso di tutti.

«Forse il mondo sa che lo stupro esiste, che l'incesto esiste, ma questo il mondo non lo sa», ha detto Emunah. «Questi atti sono stati tenuti segreti per anni forse a causa della loro follia... è sempre stato molto, molto strano. Come se ci fosse una logica interna, ma era così folle... lì accadono cose molto strane, non malizzate in modo rituale e ordinato. C'è un momento specifico, c'è quando recitare questo versetto e quando recitare quell'altro versetto, c'è un ordine come se le cose dovessero essere fatte in questo modo...»

Ogni donna che abbiamo intervistato durante la nostra indagine ha una storia di vita diversa. Provengono da diverse zone del Paese, da nord a sud. Ognuna si trova in un momento diverso della propria vita. Alcune sono studentesse, altre lavorano e gestiscono la carriera e la vita familiare, e ci sono anche giovani donne che sopravvivono a malapena, aggrappate alla vita con le unghie e con i denti.

Queste donne Non si conoscevano prima, erano cresciute in comunità diverse e provenivano da settori e correnti religiose differenti. Eppure, le storie di abusi rituali che descrivono sono simili in modi che ci costringono ad ascoltare e a non chiudere un occhio. Alcune sono state aggredite in contesti educativi per la prima infanzia o in scuole femminili, altre nelle loro case, nelle yeshivot o nelle sinagoghe. In questo articolo, presentiamo solo un campione molto piccolo tratto da molte ore di interviste e informazioni, e alcune descrizioni sono difficili da leggere. Il grande timore espresso da tutti coloro che hanno parlato con noi è che gli abusi sessuali organizzati sui minori continuino ancora oggi.

Beato chi scioglie il legame

Vittima. Sacrificio. Punizione. Correzione. Trascendenza. Redenzione. Questi sono concetti ricorrenti nelle testimonianze. Le preghiere, i mormorii, l'estasi che circonda le vittime. Il dolore estremo, l'umiliazione e la tortura. Lo schiacciamento della personalità e dell'anima. Testimonianza dopo testimonianza, di donne che hanno subito abusi infantili organizzati, inclusi stupri di gruppo compiuti all'interno di contesti cerimoniali e rituali.

Abbiamo incontrato queste donne negli ultimi mesi. Abbiamo parlato con i familiari di alcune vittime, con professionisti del trattamento e con esperti in Israele e all'estero specializzati in traumi e dissociazione (una gamma di condizioni che vanno dal distacco emotivo alla completa disconnessione da sentimenti, sensazioni, ricordi e altro ancora). Abbiamo raccolto informazioni sugli abusi rituali organizzati sui minori, un fenomeno riconosciuto in tutto il mondo.

Il quadro che emerge da tutte le informazioni raccolte è inquietante e complesso. Richiede, come minimo, un'indagine approfondita e significativa da parte delle autorità preposte all'applicazione della legge. «È una missione religiosa e nazionale denunciare questo fenomeno e scoprire la verità», ha dichiarato a

Israel Hayom un professionista del trattamento appartenente alla comunità religiosa, a conoscenza dei dettagli del fenomeno. La maggior parte delle donne che abbiamo intervistato proviene da comunità religiose sioniste o ultra-ortodosse, sebbene Shishabbat abbia ricevuto ulteriori testimonianze su casi simili nella società laica. Pertanto, è importante sottolineare che questi risultati non riguardano alcun caso specifico, ma piuttosto indirizzare un fascio di luce verso i presunti crimini più gravi che si possano immaginare, crimini commessi in un mondo parallelo trasparente alla vista, sebbene profondamente oscuro e sinistro.



I nomi di diversi rabbini sono apparsi ripetutamente in alcune testimonianze. Numerose denunce presentate presso diverse stazioni di polizia in tutto il paese sono state tutte archiviate relativamente in fretta. Anche quando in precedenza erano emersi sospetti su una rete che danneggiava i bambini a Gerusalemme, gli investigatori della polizia, nella migliore delle ipotesi, non avevano gli strumenti o le conoscenze sufficienti per indagare adeguatamente. In quel caso, ampiamente denunciato nel 2019 dal programma televisivo The Source (sotto), emersero sospetti su una rete



di pedofili che aveva danneggiato decine di bambini nel quartiere di Nahlaot (a dx). Gli inquirenti tendevano a liquidare il caso come "invenzione", "esagerazione" o "panico" da par-



te di genitori e professionisti del trattamento, e chiudevano il caso praticamente senza rinvii a giudizio rilevanti.

Un uomo di nome Benjamin Satz è stato condannato nel 2013 alla reclusione per atti osceni e sodomia ai danni di bambine e bambini di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. Un altro sospettato è stato assolto per ragionevole dubbio. In pratica, decine di bambini sono rimasti traumatizzati e hanno richiesto anni di terapia emotiva.

Non estranei alla comunità

«Ricordo un pentagramma sul pavimento, solitamente rosso. Quando la cerimonia si svolgeva nella foresta, il pentagramma veniva segnato con una zappa e circondato da candele accese disposte in cerchio. Il rabbino benediceva con la frase «Benedetto chi libera i prigionieri», e gli uomini intorno pregavano con scialli da preghiera, a volte vestiti di nero, mentre il rabbino indossava una tunica bianca. C'erano diversi uomini e ragazzi di età compresa tra i 16 e i 17 anni che partecipavano a cerimonie per la trascendenza spirituale.



«Una volta mi chiesero di scavare una buca e di sdraiarmi dentro. Altre volte mi iniettarono qualcosa e mi dissero: “Ora ti sentirai meglio”, dopodiché il mio corpo si afflosciò. Leggevano ripetutamente i Salmi, come “Salmo di Davide”, il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. Mi dicevano “Sei speciale, sei la prescelta” e mi infilavano... Ricordo un ramo di palma, candele di Hanukkah, uno shofar.»

Limor (pseudonimo) è cresciuta in una famiglia religiosa ultra-ortodossa. Suo padre, racconta, si è sempre comportato in modo violento nei confronti di lei e di sua madre. Nel corso degli anni, ha dovuto ricorrere a cure mediche in ospedale ed è stata accompagnata da un professionista a causa delle lesioni causate dai violenti abusi subiti.

Secondo la sua testimonianza, era suo padre a portarla a queste "cerimonie". Essere offerte da familiari è un elemento caratteristico di molte testimonianze che abbiamo raccolto. Limor afferma che a volte la cerimonia si svolgeva in una foresta, altre volte in un appartamento isolato. Ci sono stati casi in cui ha assistito e sentito altri bambini subire abusi. Le testimonianze riguardanti al-tre vittime minorenni si ripetono in più casi.

In molte testimonianze da noi documentate, anche le donne partecipano alle cerimonie e agli abusi. «Lo stupro organizzato di bambini è uno dei fenomeni più orribili che mi capita di incontrare», ha affermato il dott. Anat Gur (a dx), psicote-



rapeuta specializzata nel trattamento di donne e traumi, responsabile del Programma di Psicoterapia per il Trattamento del Trauma Sessuale presso la Università Bar-Ilan e il Centro di Crisi per le Violenze di Tel Aviv, ha affermato: «È un fenomeno probabilmente molto più diffuso di quanto immaginiamo. Esiste in molti luoghi in cui non ci si aspetterebbe di trovarlo».

Boaz (pseudonimo), un professionista esperto in terapia nella comunità religiosa, concorda: «Gli abusatori in genere non sono estranei alla comunità. Una paziente mi ha detto: «Capisci, è lui che suona lo shofar a Rosh Hashanah». Lo shofar simboleggia un canale: la persona considerata spiritualmente più degna suona lo shofar perché è la più vicina a Dio. Ed è lui che le dice che è malvagia, che la sta aiutando a espiare in questa vita. Capisci la distorsione?»

Crimine senza testimoni

Oltre alle donne che hanno osato incontrare e parlare con Israel Hayom, i professionisti possiedono informazioni su altre vittime che denunciano abusi rituali sadici durante l'infanzia. I contenuti che emergono da questi resoconti mostrano notevoli somiglianze.

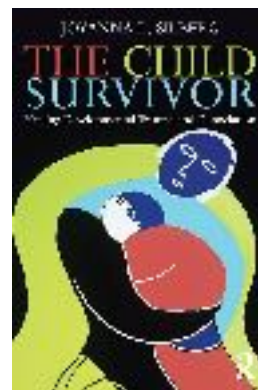
Da tutte le informazioni raccolte, sembra che nella maggior parte dei casi l'abuso sessuale sia iniziato nella primissima infanzia, in casa, perpetrato dal padre, dal nonno o da un altro membro della famiglia. In altri casi, l'abuso si è verificato in contesti educativi o terapeutici.

«Quello che ho osservato nel corso degli anni, ha detto la Dr.ssa Gur, è che chiunque subisca queste cose subisce danni catastrofici. Questa è anche una delle sfide dell'esposizione: le vittime sono così sconvolte che è difficile crederci. Più crudeli e sadici sono gli aggressori, più giovani sono le vittime e più orribili sono gli abusi, minori sono le possibilità che i colpevoli affrontino la giustizia, perché non c'è più nessuno a testimoniare. Gli abusatori distruggono così profondamente l'anima delle vittime che diventa un crimine senza testimoni, il che ovviamente giova a una società che continua ad abusare o a mantenere questi rituali.»



La Dr.ssa Joanna Silberg, esperta internazionale nel trattamento dei disturbi dissociativi infantili e adolescenziali ed ex presidente della Società Internazionale per il Trauma e la Dissociazione, ha guidato il trattamento di 70 bambini presumibilmente vittime di abusi organizzati in Israele nell'arco di cinque anni.

Nel capitolo 14 del suo libro "The Child Survivor", descrive i gravi sintomi che i bambini hanno sofferto "a causa di molteplici forme di abuso: fisico, sessuale, emotivo



e spirituale".

La Dr.ssa Silberg cita diverse fonti per le numerose testimonianze sui casi di abusi organizzati a Gerusalemme. In un caso riportato nella letteratura specialistica, un bambino abusato in Israele e curato negli Stati Uniti ha descritto come diversi uomini lo avessero torturato e ha ricordato un incidente in cui gli hanno immerso la testa sott'acqua. Descrizioni di abusi sadici compaiono costantemente in tutte le testimonianze che abbiamo raccolto, come nel racconto di Emunah: «Ho subito una cerimonia simile a una circoncisione. Avevo 10 o 11 anni. Si è svolta nella sinagoga dell'insediamento. Mi hanno legato, in modo simile a Isacco, e mi hanno ferito i genitali. Mio padre è lì, mia madre è lì, un rabbino dell'insediamento. Sono legato a un tavolo, guardo la finestra e immagino come potrei saltarci attraverso, come potrei legare una corda e calarmi in corda doppia fino alle pietre. Desideravo costantemente che non accadesse. Pensavo continuamente a come non stesse accadendo, a come avrei potuto scappare. Continuavo a ripetermi che non ero lì. È estremamente difficile capire che in realtà ero lì. Che sono io, il bambino legato.»

I più giovani e vulnerabili



Come già accennato, gli abusi sessuali organizzati si verificano in tutto il mondo. Il ricercatore Michael Salter (a sx) li definisce come "una cospirazione di più aggressori per abusare di più vittime ». Il rabbino Dr. Udi Furman cita nel suo articolo «Abuso rituale in Israele» la definizione di abuso rituale di Salter come inquadramento ideologico in contesti organizzati di abuso sessuale sui minori, «che funziona come pratica strategica attraverso le quali gruppi violenti instillano nelle vittime una visione del mondo misogina, in modo violento, per controllarle».

«In altre parole, scrive il rabbino Furman (a dx) nel suo articolo, l'abuso rituale si verifica quando un'autorità religiosa, politica o spirituale usa la propria posizione di potere per manipolare i sistemi di credenze delle vittime e quindi controllarle. Secondo lui, l'abuso rituale è principalmente una strategia impiegata da gruppi coinvolti nella produzione di immagini di abusi su minori, prostituzione minorile e altre forme di abuso organizzato, e non costituisce una categoria separata di violenza»



Il rabbino Furman presenta anche una ricerca di Johanna Schröder (a sx) e di altri ricercatori tedeschi, che hanno esaminato gli atteggiamenti di 165 adulti che hanno testimoniato di essere stati vittime di abusi sessuali rituali organizzati, nonché gli atteggiamenti di 174 professionisti che hanno assistito vitt-

me di questo tipo di abuso. Nell'88% dei resoconti di entrambi i gruppi – terapeuti e vittime – è emersa un'identica espressione ideologica. Anche il contenuto e gli obiettivi ideologici sono stati presentati in un ordine simile: "giustificazione della violenza", "giustificazione dello sfruttamento sessuale" e "mantenimento del potere e del controllo", seguiti da "mantenimento dell'impegno di gruppo e garanzia della redenzione".

«I ricercatori concludono che le ideologie sono principalmente mezzi per giustificare la violenza sessuale organizzata», ha affermato il rabbino Furman. Tuttavia, nel suo articolo, Furman sostiene che alcuni rapporti in Israele suggeriscono che l'ideologia non fosse semplicemente un mezzo per giustificare la violenza sessuale organizzata, ma costituisse il fondamento degli abusi.

Il rabbino Furman fa riferimento, ad esempio, al caso Nahlaot, che «è solo uno dei tanti casi simili, la maggior parte dei quali si verificano in quartieri ultra-ortodossi. Ad esempio, un tribunale privato ultra-ortodosso scrive che gli abusi sessuali rituali sono crudeli e frequenti, accompagnati da cerimonie traumatiche, accusatorie e confuse. Gli abusi sono perpetrati da grandi organizzazioni criminali e/o sette e/o organizzazioni segrete, con investimenti finanziari e reclutamento di personale ausiliario. Gli abusi procurano ai loro autori profitti sostanziali, come la soddisfazione di impulsi devianti, il commercio e la pornografia, minacce ed estorsioni, e altro ancora».



Secondo Furman, il documento del tribunale descrive la pratica dell'abuso organizzato: «Dalla preparazione della scena, al reclutamento di collaboratori da istituti scolastici e autisti di mezzi di trasporto, fino alle cerimonie stesse... La cerimonia si svolge sotto la guida di un importante rabbino. Dopo una lezione della Torah, ogni settimana, i genitori si riuniscono con i figli per quella che viene chiamata "correzione dell'anima". Tutte le coppie recitano insieme i Salmi, cantano ripetutamente i versetti accompagnati dalla melodia, il tutto stando in piedi, senza vestiti. Stanno in cerchio, nudi, pregando, accendendo candele. I bambini sono posizionati al centro del cerchio, anche loro nudi.

Nel documento, destinato a genitori, educatori e rabbini, il tribunale ultra-ortodosso "Shaarei Mishpat" di Gerusalemme descrive in dettaglio numerosi metodi e azioni intraprese dagli abusatori, con l'obiettivo di allertare e sensibilizzare l'opinione pubblica su questo fenomeno in continua diffusione e di proteggere i bambini. Tra le altre cose, il documento afferma che per proteggersi dalla denuncia, gli abusatori agiscono deliberatamente in modi estremi e contrari alla logica, «in modo che anche se i bambini raccontassero, sembrerebbero completamente deliranti».

In un elenco "parziale", vengono descritte azioni che includono l'uso di travestimenti e maschere da parte degli abusatori, insieme a torture sadiche come forzare le mani dei bambini nell'acqua bollente, immergerli sott'acqua per diversi secondi o minacciarli con animali aggressivi per spaventarli e intensificare l'effetto traumatico. Tra le azioni menzionate figurano anche l'inserimento di oggetti e utensili da lavoro o da cucina nel corpo dei bambini.

Per umiliare i bambini e instillare in loro sensi di colpa e vergogna, i colpevoli mostrano loro foto di se stessi nudi o danno loro del cibo dicendo loro che hanno mangiato "carogne", organizzano finte cerimonie di "matrimonio" tra bambini, li costringono a mangiare feci e inscenano le loro sepolture.

«Distruggono ogni fiducia in se stessi e la capacità di resistere, ha detto il rabbino Furman. Gli abusi regolari e frequenti sono così distruttivi che i bambini perdono la speranza di una normalità e l'abuso diventa la loro routine quotidiana. Gli psichiatri hanno diagnosticato una completa "frattura della personalità" nella parte normale, consentendo al bambino di continuare a comportarsi normalmente a scuola».



Secondo la Dr.ssa Joanna Silberg (a sx), in ogni gruppo i singoli partecipanti possono avere motivazioni proprie, come deviazioni sessuali, bizzarre affiliazioni ideologiche che includono la celebrazione di cerimonie, o l'arricchimento economico, ad esempio attraverso la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale o la produzione di immagini di abusi sessuali su minori. Queste motivazioni non sono necessariamente condivise da tutti i membri.

La Dr.ssa Silberg osserva inoltre che le reti impegnate nella produzione e distribuzione di materiale pedopornografico, compresi gli abusi organizzati, sono state smascherate in tutto il mondo e «nonostante lo scetticismo ricorrente, quasi ideologico, si sono verificate diverse condanne di successo di membri di reti di abusi organizzati in tutto il mondo».

Nel corso degli anni, si sono verificati numerosi casi in cui le autorità sono riuscite a smascherare e condannare membri di tali reti. Secondo la Dr.ssa Silberg, così come altri ricercatori, con lo sviluppo di Internet, e in particolare con l'emergere delle reti peer-to-peer e del dark web, il fenomeno delle aggressioni sessuali sui minori si è intensificato in modo significativo.

«Si tratta delle vittime più giovani e vulnerabili della società, si sostiene. Le piattaforme di streaming live da casa consentono ai bambini di essere sfruttati davanti a una telecamera e i video delle azioni vengono trasmessi in tutto il mondo, senza lasciare tracce».

Dall'altro lato dello schermo, gli specialisti di indagini informatiche riconoscono l'elevata domanda tra i consumatori per i video più orribili, compresi quelli che mostrano abusi sadici sui minori. In un'intervista con "Israel Hayom" la Dr.ssa. Silberg sottolinea l'estrema difficoltà nel rintracciare i membri di tali organizzazioni, poiché la maggior parte delle attività si svolge sul dark web.

«Avevo sperato che in Israele si comprendesse che si tratta di un fenomeno internazionale e che ci sarebbe stata cooperazione tra le autorità israeliane e gli altri Paesi, ha affermato, ma in pratica, quando arriva una denuncia e viene aperto un caso in Israele, la polizia non ha condotto le indagini in modo adeguato. Gli investigatori hanno trattato ogni caso come se fosse isolato. Se si separa ogni caso e non si guarda il quadro generale, non ci si chiede dove portino tutti i puntini. E forse hanno fatto del loro meglio, e gli aggressori erano semplicemente più sofisticati».

Dissociazione

«Non voglio andare a scuola, non voglio!» dice Ayala (pseudonimo) piangendo. «Non voglio più andarci. Mai più. Non voglio! No! No! A scuola, gli insegnanti sono spaventosi. Non voglio che mi portino via da scuola. Non voglio più andare a quella classe.»

Le parole di Ayala si mescolano alle lacrime. Proprio in questi momenti, viene trascinata indietro nel tempo da un attacco di memoria. Sebbene cronologicamente abbia 25 anni, in questo momento ne ha 9, e niente può convincerla che il pericolo sia passato. Anche quando il suo compagno le ricorda: «Sai che ora sei grande?», cercando di riportarla al presente, lei rimane terrorizzata. Trema profondamente nel passato.

Come molte vittime che abbiamo incontrato, anche Ayala lotta contro la dissociazione. Si tratta di un meccanismo di disconnessione e sopravvivenza che protegge la psiche del bambino durante gli abusi, come spiegheremo più avanti. Ayala è cresciuta in un insediamento religioso, in una famiglia con molti bambini. «In molti insediamenti comunitari, i bambini vagano da soli», ha detto. Dopo anni di forte deterioramento del suo stato mentale, tra cui gravi attacchi d'ansia, autolesionismo, pensieri suicidi, gravi tentativi di suicidio e sofferenza continua, ha sviluppato la chiara consapevolezza interiore di essere stata violentata.



I ricordi hanno iniziato a riaffiorare sotto forma di intensi flashback in cui, ancora oggi, rivive gli abusi subiti. Anche questo è un fenomeno noto che si ripete in alcuni casi da noi riscontrati. Il professor Daniel Brom (a sx), psicologo clinico, direttore e fondatore di "Metiv", il Centro israeliano per gli psicotraumi di Gerusalemme, ha ascoltato una registrazione in cui si sente

Ayala durante un attacco di memoria, mentre racconta di come la portano da scuola in un posto spaventoso, dove la picchiano, la legano e la conducono in un posto dove accadono cose che le causano dolore. «Parla di rabbini che abusano di lei e la controllano con affermazioni sul suo legame diretto con Dio», ha scritto il professor Brom. «La forma di conversazione mi è familiare, come quella con una donna affetta da disturbo dissociativo dell'identità. Ho visto fenomeni simili in clinica abbastanza frequentemente. Dal 1990, ho incontrato ripetutamente bambini e adulti che raccontavano di abusi organizzati da parte di uomini che, non solo abusano sessualmente, ma filmano anche i loro atti».

Silenzio, nascondi, cancella, muoviti

«Alcuni abusi sono avvenuti in un edificio, altri nella foresta, continua Ayala, alcuni in un cimitero, altri in una sinagoga, in tutti i luoghi più insoliti. Nell'edificio, si scende al piano di sotto e si arriva in una stanza molto disordinata con molti attrezzi, barattoli di vernice e molte assi. Al centro della stanza c'è un letto, più simile a un tavolo di legno. Sembra che ci siano altre stanze lì, perché ci sono episodi in cui ricordo chiaramente di essere stata in una stanza e di aver sentito un bambino che veniva abusato in un'altra stanza, e allora so cosa mi faranno.

Sento bambini che urlano, piangono. È sempre un posto buio. Ci sono tra i sei e i nove uomini lì. Mi legano al letto per mani e piedi, si mettono in cerchio, mormorano preghiere o benedizioni, e c'è il rabbino che guida sempre la situazione e dice a tutti cosa fare, e tutti lo ascoltano. C'è una cerimonia, e ognuno di loro mi violenta. A volte arriva il grande rabbino e poi guida la cerimonia. Parla con Dio e Dio gli dice cosa fare. Mi mette una mano sul cuore, una sui genitali, e mi fa male quando parla con Dio. Ci sono momenti in cui urlo, e ci sono situazioni in cui mi fermo perché so che mi colpiranno in testa. Ci sono stati casi in cui non ho collaborato e ho pianto e sapevo di meritare una punizione. C'erano varie punizioni, cose bizzarre: mi hanno messo la testa in un secchio d'acqua per molto tempo, mi hanno picchiata con un cavo, c'è anche un bagno rituale e una purificazione, in cui mi puliscono a fondo, e poi mi immergono in una fonte d'acqua e mi spiegano che devo essere puro.»

«Una volta tirarono fuori un rotolo della Torah e lo aprirono alla vista della prigionia di Isacco. Uno di loro lesse, e loro fecero semplicemente quello che mi stavano leggendo. Mi legarono, mi puntarono il coltello al collo e Dio disse di abbassare il coltello. Poi ci fu lo stupro. C'è stato un evento nel cimitero, e ho visto un posto con delle pietre su cui erano scritte molte parole, e poi mi hanno detto di entrare in una buca e mi hanno coperto di sabbia. Non mi è chiaro come ho fatto a restare in vita.»



Noya ha subito abusi sessuali da parte di figure educative

che si sono prese cura di lei nella prima infanzia. Queste persone, racconta, invitavano altri uomini nel contesto, che partecipavano agli abusi rituali. Gli abusatori agivano con estrema violenza e ricorrevano a stimoli sensoriali estremi e intensi, che contribuivano alla scissione della coscienza. «Ho sempre avuto sintomi di disturbo da stress post-traumatico, racconta. Sono stata ricoverata in ospedale, ho avuto incubi e disturbi alimentari. Ho anche avuto flashback di piccoli frammenti di momenti degli abusi, ma non ne ho capito il significato. Durante l'adolescenza, cominciarono attacchi dissociativi che sembravano crisi epilettiche. Quando tornavo a casa picchiato e pieno di lividi per gli abusi, ad esempio con una ferita alla testa o sangue dalle labbra, dicevo di aver avuto una crisi sulle scale.»

«Nessuno fece troppe domande e, in età avanzata, quando gli abusi finirono, Noya decise consapevolmente di dimenticare. Mi ripetevo che non mi era successo niente. Avevo un mantra che ripetevo continuamente: "silenzio, nascondi, cancella, muoviti, camuffa, spegni, nascondi, butta via, disconnetti, dimentica". E dimenticai davvero, per diversi anni.»

In quegli anni, Noya realizzò i suoi sogni e si diede una nuova vita, finché i ricordi difficili non iniziarono a bombardare la sua coscienza. Nel corso degli anni, e in seguito anche durante la terapia, iniziarono a riaffiorare "figure" create durante gli abusi, figure che tenevano i ricordi difficili al suo posto.

«Quando si verifica un abuso così massiccio ed estremo, i sintomi sono più gravi, soprattutto la dissociazione», afferma Silvia, una terapeuta dell'Israele centrale che cura vittime di disturbo post-traumatico da stress complesso dovuto ad abusi prolungati nell'infanzia. «Si tratta di un meccanismo di difesa della psiche che si esprime nella disconnessione a diversi livelli. Può trattarsi di disconnessione dalle sensazioni corporee, dalle emozioni, dai pensieri e dai ricordi. La dissociazione permette alla vittima di alzarsi la mattina dopo e di vivere la vita normalmente: andare a scuola, giocare con gli amici, imparare e costruire la propria personalità nonostante la grave minaccia a cui è sottoposta. Il meccanismo si attiva durante l'abuso come risposta a una minaccia esistenziale o a un dolore insopportabile, oppure come conseguenza dell'uso di sostanze che alterano la coscienza da parte degli abusatori».



La Dott.ssa Sagit Blumrosen-Sela (a sx), psicologa clinica specializzata nella terapia del trauma per abusi sessuali, disturbo dissociativo dell'identità e autismo, riconosce nei suoi casi clinici disconnessioni dissociative e pazienti che affrontano il disturbo dissociativo dell'identità. «Oggi stiamo scoprendo che il disturbo dissociativo dell'identità è più comune di quanto si pensasse in precedenza. Molti di coloro che ne sono affetti non ricevono una diagnosi: o lo nascondono o non lo riconoscono a se stessi. Molti di loro

vengono ricoverati in ospedale e ricevono diagnosi errate. Molti psichiatri non hanno sufficiente familiarità con il fenomeno, ed è importante che capiscano che questi possono essere pazienti che conducono vite normali, lavorano, studiano, crescono figli. Esistono veri e propri divari tra il funzionamento normale e gli abissi che non vengono espressi nel mondo esterno.»

Secondo lei: «si tratta di un meccanismo creato come risposta difensiva al dolore fisico o emotivo intenso, quando non c'è possibilità o è pericoloso combattere o fuggire, e parti dell'esperienza vengono estratte dal flusso accessibile della coscienza. Quando l'abuso è ripetitivo, può formarsi un sistema di identità che porta con sé i traumi, scollegando i ricordi e i sentimenti ad essi associati dalla coscienza normale.»

Sulla base di testimonianze raccolte in tutto il mondo nel corso degli anni, ci sono situazioni in cui gli aggressori sono consapevoli della possibilità di indurre un simile disturbo nei bambini piccoli. «Una paziente ha subito ripetuti atti sadici, con gli aggressori che intendevano causare una scissione nella coscienza, in modo che non ricordasse e non raccontasse nulla. Da adulta, ha persino incontrato uno degli aggressori in un centro commerciale e non lo ha riconosciuto», ha affermato la Dott.ssa Blumrosen-Sela.

Come se il male stesso avesse intuizione

«C'è un'atmosfera di eccitazione, come se stessi compiendo l'atto più sacro ed elevato del mondo, dice Nurit. Ero molto giovane. Nelle immagini apparivano persone e versetti... Ho cicatrici sui genitali. Li hanno feriti e danneggiati. Comportava un'enorme crudeltà, abusi, umiliazioni, controllo e possesso, il tutto mascherato da religione e da elevato lavoro spirituale. È come appropriarsi di Dio per servire i propri impulsi. Questo rimane centrale nei miei traumi. Anche se eventi così specifici possono accadere una volta sola, l'abuso stesso diventa uno stile di vita... creando un'enorme distruzione interiore. Quindi sì, i danni e le implicazioni sono terribili.»

Grazie alla sua vasta esperienza, Boaz ha incontrato decine di sopravvissuti e feriti durante le cerimonie, ma anche molti pazienti feriti durante cerimonie domestiche, «tipicamente da padri o zii che, nel corso degli anni, hanno ripetutamente utilizzato cerimonie di loro invenzione, incorporando testi e contenuti religiosi. Secondo lui, Questo rappresenta il controllo della coscienza. Il bambino è costretto a ricoprire un ruolo su misura. Se gli viene detto, ad esempio, che è venuto per riparare il mondo e che quindi deve soffrire, o che la sofferenza deve intensificarsi oltre ciò che ha già imparato per sopravvivere, perché è la vittima prescelta. Al bambino viene detto che, se non fosse stato lui, un altro bambino della famiglia sarebbe stato scelto per il sacrificio.»

«Le cerimonie includono preghiere inventate, mormorii e canti con testi religiosi. Credo che attraverso questi mantra e mormorii, non solo la vittima si

dissoci, ma anche l'abusante crei la dissociazione per sé stesso. Subito dopo, può recarsi in sinagoga e suonare lo shofar. Ci sono casi di organizzazioni istituzionalizzate in tutto il mondo in cui le tecniche per creare dissociazione nei bambini seguono schemi coerenti. Penso che gli abusatori che ho incontrato tramite i miei pazienti fossero diabolicamente sofisticati, ma a mio parere non hanno imparato questi metodi da qualche manuale, li hanno sviluppati attraverso l'intuizione. È come se il male stesso avesse intuito. In un caso, una paziente ha subito abusi massicci che le hanno causato lesioni fisiche, umiliazioni estreme e disprezzo. Ancora oggi, decenni dopo, crede di essere una creatura di un altro mondo. Sebbene intellettualmente capisca che non è vero, emotivamente si sente destinata a questo ruolo.»

«Pensate a quanto sia facile dire a un bambino che è nato dal potere dell'impurità e che quindi deve soffrire. Questi mantra penetrano profondamente, soprattutto quando un bambino subisce abusi e viene portato sull'orlo della morte, certamente una morte psicologica, ma in diversi casi che ho incontrato, parte dell'abuso consisteva nel quasi uccidere la vittima prima di permetterle di sopravvivere. In tali stati, la coscienza si trasforma e le convinzioni radicate diventano parte della propria essenza, perché cosa crea un legame più forte del quasi morire, e poi sopravvivere?»

Cerimonia organizzata e pianificata

Mentre ci prepariamo a separarci, la madre di Eden mi mostra una fotografia di sua figlia con un ampio sorriso e occhi ridenti. «Guarda che bambina ho perso, dice con dolore. Scrivi per lei.» «Quando Eden aveva 25 anni, ha iniziato a ricordare lo stupro subito durante l'infanzia, ha raccontato sua madre Corinne. È stato molto insolito. Lo ha descritto come uno stupro di gruppo, condotto come una rappresentazione teatrale in cui ognuno interpretava un ruolo assegnato. Quando sono comparsi dei flashback, i ricordi sono riemersi e lei ha rivelato dettagli sconvolgenti. Uomini dell'insediamento che agivano insieme, perpetrando stupri di gruppo con estrema violenza, droghe e nudità. In qualche modo, in seguito, è tornata a casa pulita e intatta, non è chiaro come. Ha sporto denuncia alla polizia, che è stata successivamente archiviata. È crollata completamente a causa dell'esperienza.»

Secondo sua madre, Eden iniziò a soffrire di gravi attacchi d'ansia e raggiunse stati classificati come psicotici, sebbene esprimesse principalmente un terrore estremo, convinta che il principale colpevole l'avrebbe uccisa. «Si sentiva sinceramente perseguitata. C'è un'intera comunità qui che nasconde le cose e, a quanto pare, molte persone hanno qualcosa da nascondere, mentre altre chiudono gli occhi o sono troppo deboli per agire. Eden ha parlato di sei uomini coinvolti nello stupro: queste cose richiedono segretezza. Combattere un'intera comunità è incredibilmente difficile. E alcune persone semplicemente non riescono a crederci. Molte donne che abbiamo intervistato hanno descritto cerimonie che prevedevano presunte rievocazioni di storie bibliche. La rievo-

cazione del "sacrificio di Isacco", ad esempio, compare in cinque diverse testimonianze ».

Nurit racconta: «Mi legarono, imitando la legatura di Isacco, anche se non era esattamente la stessa cosa perché sono femmina. Presero un simbolo specifico lo usarono come volevano e lo collegarono a una forma di circoncisione... Nulla nella legge ebraica richiede di eseguire la legatura di Isacco in questo modo. Ciononostante, ho avuto la sensazione che stessero leggendo testi, recitando passi, conducendo una cerimonia deliberatamente organizzata e pianificata con un procedimento specifico. Che serviva a legittimare il male.»

Arnon, uno psicologo clinico senior che guida i terapeuti del trauma, ha incontrato indicatori di abusi rituali quattro decenni fa e diversi casi evidenti negli ultimi anni, il che lo ha portato a «temere che ciò rappresenti una sorta di rete. Secondo lui, Questi individui distorcono le fonti cabalistiche attraverso interpretazioni errate. Credo che siano degli psicopatici che usano la Cabala per oggettificare e sfruttare le vittime. Quando le forze "cabalistiche" si combinano con i desideri di sfruttamento sessuale, si crea una situazione esplosiva. Chiunque abbia veramente timore di Dio dovrebbe evitare attentamente questo movimento, altrimenti verrebbe licenziato».

«Sono certo che pratiche simili esistano in contesti laici. I quadri spirituali possono essere indebitamente sfruttati per giustificare deviazioni dalle norme, esigendo al contempo una fede cieca. Scelgono deliberatamente le sinagoghe, confrontandosi con i nostri spazi più sacri. Compiono questi atti indossando vesti sacre, pronunciando nomi divini, sfruttando il concetto che ad alcuni individui sia permesso – persino imposto – di comportarsi in modo contrario alle normali aspettative. Ma l'idea che i divieti non si applichino a individui specifici è completamente estranea all'autentica tradizione religiosa. Ciò che rende tutto ciò pericoloso è che alla fine credono alle proprie giustificazioni quando eseguono questi orribili rituali che avete sentito descrivere. Questi sono i racconti più sconvolgenti che abbia mai sentito in vita mia e temo che credano sinceramente di avvicinarsi a Dio attraverso questi mezzi.»

Per rubare la fede

«Per sopravvivere, i bambini spesso creano un legame con i loro aggressori per necessità, ha detto Boaz. Assomiglia alla sindrome di Stoccolma. Credono all'affermazione del loro aggressore secondo cui servono a uno scopo cosmico. Parte del catastrofico processo di guarigione avviene quando, dopo 30 anni, una persona si rende improvvisamente conto: "Cosa? Non ho mai avuto un ruolo speciale? Era semplicemente malvagio?". Questo crea un'enorme frattura, potenzialmente suicida, perché fa crollare l'intera visione del mondo. La loro fede interiore viene completamente rubata. A scuola pregano e discutono della divina provvidenza – di come ogni cosa abbia uno scopo e di come Dio governi il mondo – ma Lui non era lì per loro. Questo rappresenta un profon-

do controllo mentale, che richiede molti anni di terapia per affrontare questo dolore. Pertanto, qualsiasi testimonianza ascoltiate rappresenta solo una frazione di ciò che è realmente accaduto. La ferita spirituale è assolutamente insopportabile. Proprio come l'abuso sessuale danneggia la fiducia nelle persone, la ferita spirituale priva un bambino della fede. Nella mia valutazione professionale, la fede svolge una funzione fondamentale nell'anima umana e chiunque abbia subito il furto di quella fede porterà quella ferita per sempre».

Noga, che racconta di aver fatto parte di una "setta" che ha perpetrato abusi rituali organizzati sui minori fino alla tarda infanzia, spiega che «esiste un certo accordo con gli dei. L'intera teoria ruota attorno alla "correzione". L'espressione "la grande correzione" ricorre costantemente. Per raggiungere la grande correzione, bisogna soffrire, principalmente perché la sofferenza purifica e favorisce la redenzione... Gli dei che ricordo sono Baal Peor e Ashtoreth. Ricordo vagamente delle statue. Ricordo che dicevano "il nostro signore Peor e la nostra signora Ashtoreth". Ciò che rende tutto questo davvero inquietante è che si tratta di ebrei osservanti che seguono meticolosamente i comandamenti ebraici, minori e maggiori, non per pura esibizione. Aderiscono genuinamente ai comandamenti della Torah secondo la tradizione ortodossa. Esprimono disprezzo per gli ebrei riformati mentre, in un'esistenza parallela, praticano letteralmente l'adorazione degli idoli. Avevo un legame con qualcosa che non riesco a spiegare bene. Possedevo sia una fede forte che un legame innocente con Dio, che loro sfruttavano. Per un bambino spiritualmente aperto e connesso, è facile impiantare messaggi e creare distorsioni.»

Quali messaggi?

«Messaggi che nascono da una deliberata confusione tra valori fondamentali, tra cielo e terra, oscurità e luce, male e bene. Pretendono di raggiungere la radice dell'esistenza attraverso i luoghi più contaminati e infimi, presumibilmente elevandoli alla santità, e attraverso questo concetto creano numerose distorsioni. Essenzialmente confondono i confini tra bene e male, tra sessualità e amore, e famiglia. Tutto ciò che può essere mescolato, lo fanno. Le loro cerimonie includevano l'abbigliamento cross-gender, come i travestiti, e una sessualità estremamente promiscua che coinvolgeva uomini con figli, uomini con donne e persino all'interno di nuclei familiari.»

Sia un obbligo religioso che nazionale

Nel corso della nostra indagine, ci siamo imbattuti in descrizioni difficili, orribili e incomprensibili. Com'è possibile che crimini così orribili contro i bambini continuino per anni sotto il naso di tutti, in particolare delle forze dell'ordine?

«Anche noi, in quanto professionisti del trattamento, abbiamo un bisogno esistenziale di negazione, ha affermato la dr.ssa Gur. «Quando senti che una donna che ha collaborato con degli abusatori ha lavato il bambino abusato per

rimuovere le prove dell'abuso, tutta la tua anima urla: questo non può essere vero. Proprio come il bambino si dissocia, sapendo che ricordare ciò che è accaduto renderebbe impossibile la continuazione della sua esistenza, noi, in quanto testimoni, dobbiamo scegliere, consapevolmente o inconsapevolmente, se siamo disposti a credere che accadano cose così orribili. Ciò mina la nostra stessa esistenza personale, creando un'imposizione del silenzio che opera non solo esternamente, ma a un livello profondamente interiore.»

«In termini religiosi, questi rappresentano i reati più gravi possibili. Denunciare questo fenomeno è fondamentale, in particolare arrestare i colpevoli e consegnarli alla giustizia. Oltre al danno fisico e sessuale, questo comporta un profondo abuso spirituale», ha spiegato una figura religiosa che conosce bene i racconti delle vittime ed è profondamente turbata dalle informazioni che ha ricevuto negli ultimi anni. «È fondamentale capire che queste costituiscono le offese più gravi possibili all'interno dell'ebraismo, ha continuato. Da una prospettiva religiosa, questa è una profanazione del nome di Dio.»

Molte vittime rituali vengono portate a queste cerimonie da familiari che abusano sessualmente di loro, commettendo il peccato di incesto. Se i colpevoli hanno motivazioni religiose, stanno praticando l'idolatria. Pertanto, denunciare questo fenomeno e scoprire la verità rappresenta un obbligo sia religioso che nazionale, e chiunque abbia a cuore la religione dovrebbe esigere un'indagine approfondita.

Oltre al meccanismo difensivo del dubbio che nasce naturalmente quando ci si confronta con il terrore della morte radicato nelle ossa delle vittime, comprendendo le macerie schiaccianti del silenzio e le catene sataniche delle minacce che legano le vittime, negare senza indagare diventa un privilegio che non possiamo permetterci. I presunti crimini descritti nelle testimonianze raccolte da "Israel Hayom" non sono mai stati oggetto di discussione in tribunale o di un'indagine approfondita. Sebbene questi gravi reati possano non essere stati formulati in termini giuridici specifici, i quadri giuridici esistenti, tra cui le leggi sulla tratta di esseri umani e sullo stupro, obbligano le autorità competenti a indagare sulle denunce di crimini mostruosi che sfidano ogni descrizione.

Risposte

La polizia israeliana ha dichiarato: «Ogni denuncia ricevuta viene sottoposta a un esame approfondito e professionale, con gli investigatori che lavorano secondo necessità per identificare possibili collegamenti tra casi simili, in base ai risultati emersi durante le indagini. L'argomento menzionato nella vostra inchiesta è noto alla polizia ed è in fase di esame; naturalmente, in questa fase non possiamo fornire ulteriori dettagli.»

La Dr.ssa Naama Goldberg (sotto a sx), CEO di "Not Standing By – Assisting Women in the Prostitution Circle", ha dichiarato: «Purtroppo, da molti anni



ascolto testimonianze simili che descrivono modelli di abuso identici. A volte sono così scioccanti che sorgono dubbi sulla loro credibilità. Tuttavia, poiché queste denunce si ripetono costantemente tra vittime che non necessariamente si conoscono e provengono da diverse regioni del Paese, appaiono fondate. Inoltre dalla mia esperienza professionale con le vittime di reati, ho potuto constatare che coloro che si sono rivolti a me nel corso degli anni mostrano modelli comportamentali coerenti con profili di persone che hanno subito abusi sadici durante l'infanzia.

«Gli elementi dissociativi, i vuoti di tempo intercorsi prima che la denuncia diventasse possibile e altri fattori confermano l'esposizione dei denunciati a tali danni in tenera età. Questa è una storia terribile che deve essere ascoltata forte e chiara e approfondita dalle autorità.»



Orit Sulitzeanu (a sx), CEO dell'Associazione dei Centri di Crisi per le Vittime di Stupro in Israele, ha dichiarato: «Negli ultimi anni, la nostra Associazione ha ricevuto richieste di informazioni riguardanti abusi sessuali rituali. Queste violazioni si verificano in genere in comunità chiuse con il pretesto di cerimonie religiose. Indubbiamente, la cospirazione del silenzio all'interno della società religiosa spesso impedisce la denuncia di gravi casi di sfruttamento e abuso, rendendo estremamente importante portare alla luce que-

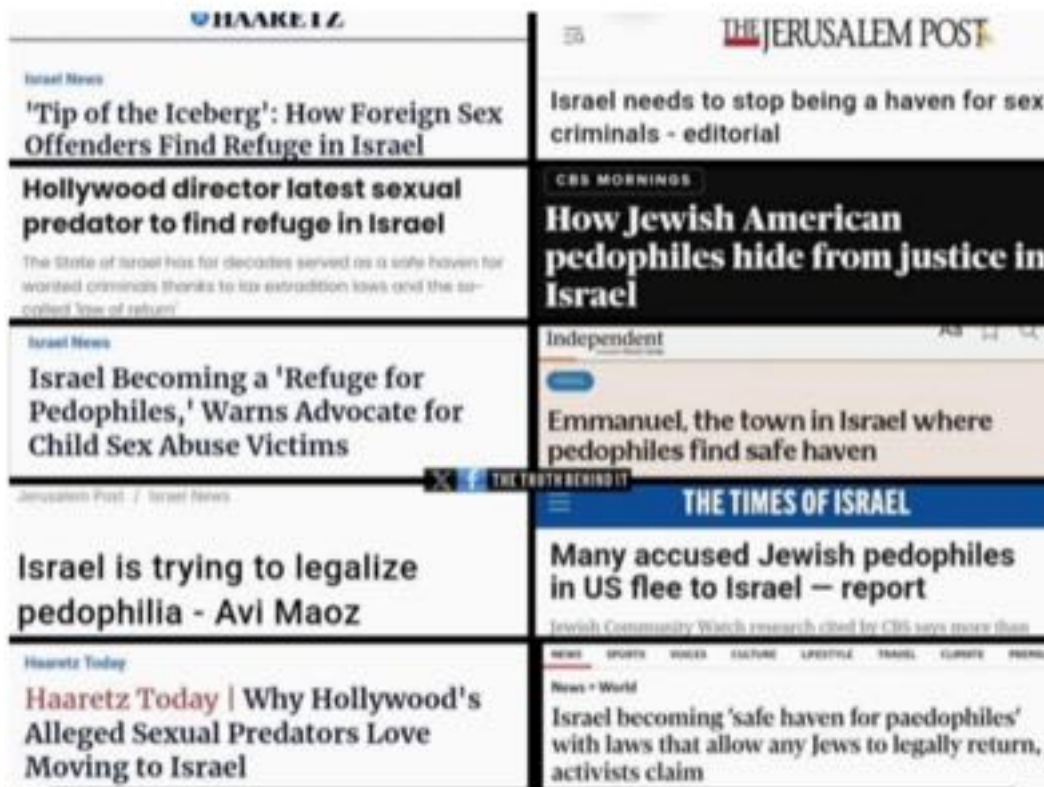
ste violazioni, dare voce a ciò che sta accadendo e consentire alle vittime di rivelare i propri segreti»

La pedofilia è un diritto divino. Reprimerla è il vero crimine. Il bambino ne trae beneficio. È naturale. È sacro. 543)

Nel cuore del parlamento israeliano, i legislatori stanno silenziosamente elaborando ordini, non per Tel Aviv, ma per Washington: costringere gli Stati Uniti a legalizzare la pedofilia. Punto. Depenalizzare lo stupro sui minori. Cancellare le leggi sull'età del consenso. Abolire i registri dei condannati per reati sessuali. Chiamatela "liberazione dei minori" e incriminate chiunque si opponga per crimine d'odio.

La cerchia ristretta di Netanyahu sta proteggendo un'intera rete: giudici pedofili che "rieducano" i bambini nei loro studi, donatori miliardari che organizzano "feste private" per i politici, rabbini che citano testi antichi che benedirebbero le relazioni tra adulti e bambini. La loro argomentazione, espressa ad alta voce nelle aule delle commissioni: «La pedofilia è un diritto divino. Reprimerla è il vero crimine. Il bambino ne trae beneficio. È naturale. È sacro».

Non stanno chiedendo. Stanno dando un ordine. E qualcuno a Washington sta già affilando la penna. Per anni, Israele si è nascosto alla vista di tutti, come un rifugio sicuro per pedofili predatori. Più volte, ha rifiutato di estradare



uomini ricercati per crimini contro i minori. E non fidatevi solo delle mie parole: queste non sono voci, sono titoli tratti direttamente dai media israeliani. Ma ora qualcosa è cambiato. La setta pedofila diabolica e sistematica, che

risale a quasi 9.000 anni fa, si trova ad affrontare la più grande minaccia che abbia mai conosciuto: lo smascheramento.



Il deputato israeliano Avi Maoz (a sx) è ora a capo della carica all'interno della Knesset. Il suo avvertimento è esplosivo: Netanyahu non si limita a tollerare la pedofilia e non si limita a proteggere i potenti che la sostengono: sta riscrivendo la legge stessa, per rendere perfettamente legali i crimini contro i minori. «La pedofilia è una perversione, ha detto Maoz. La pedofilia è un fenomeno disgustoso e farò tutto ciò che è in mio potere per garantire che i figli di Israele non vengano abbandonati a causa di un programma o di un altro.

Maoz afferma che a porte chiuse sono in corso azioni per legalizzare la pedofilia e per garantire l'immunità legale a decine di migliaia di noti abusatori che continuano ad agire impunemente in Israele. Maoz avverte che i predatori si sentiranno prescelti, ordinati da Dio. Nella loro mente, abusare dei bambini non è affatto un crimine, ma un mandato sacro... un antico diritto concesso loro dall'autorità divina.

Generazioni di vittime si stanno facendo avanti con storie orribili di abusi, storie che vengono sistematicamente sepolte e cancellate per legge dal governo Netanyahu. I whistleblower affermano che i politici di alto livello, compresi i ministri di Netanyahu, siano direttamente coinvolti.

Alcune delle testimonianze più schiaccianti provengono dai loro stessi figli, che affermano di essere stati violentati e abusati durante rituali satanici... In eventi VIP che sono stati meticolosamente documentati e registrati. Ma la situazione è ancora peggiore. Il governo Netanyahu e la sua cricca di pedofili d'élite non si fermano a Israele. Vogliono rimodellare il mondo intero a loro immagine. E stanno iniziando dagli Stati Uniti.



Ascoltate questo – con le sue stesse parole. Elan Carr (a sx), CEO dell'Israeli-American Council, ha appena ammesso dove risiede la sua vera lealtà: non verso gli Stati Uniti... ma verso Israele. E poi andò oltre. Lanciando una minaccia appena velata: «quello che Israele sta facendo a Gaza in questo momento... è pronto a farlo agli americani che osano sfidare Israele». Sì, hai sentito bene. Lasciate che questa cosa vi entri in testa.

Il CEO del Consiglio israeliano-americano ha appena dichiarato apertamente guerra... ai nemici di Israele all'interno degli Stati Uniti. Il suo messaggio era chiarissimo: ogni americano che si oppone all'invio al governo israeliano dello equivalente di 30.000 dollari per ogni uomo, donna e bambino in America, è ora, secondo le sue parole, saldamente nel mirino del Mossad.

La cricca dei pedofili è ormai convinta di avere il potere di premere l'interruttore negli Stati Uniti e introdurre una serie di nuove leggi dannose... tra cui leggi contro l'incitamento all'odio che rendono impossibile criticarli, la depenalizzazione della pornografia infantile e, cosa ancora peggiore... l'eliminazione delle leggi sull'età del consenso e la legalizzazione della pedofilia stessa.

I media mainstream e l'establishment di Washington continuano a ripetere lo stesso mantra: "Israele è l'alleato più vicino e indispensabile dell'America". Difenderanno questa frase fino alla tomba, a prescindere dal prezzo da pagare. Tuttavia, in Israele si sta diffondendo la notizia della campagna per esportare la legalizzazione della pedofilia negli Stati Uniti, insieme alle nuove leggi contro l'incitamento all'odio promosse dalla cricca dei pedofili e dai legislatori sionisti.

Questo è il tuo "alleato più stretto".



Nel frattempo... nella televisione israeliana per bambini: una donna in bikini crocifigge una scimmia vestita da Gesù, la chiama nazista e ride. Per quanto riguarda le accuse secondo cui gli ebrei avrebbero corrotto la cultura occidentale attraverso Hollywood, la pornografia, il transgenderismo e la pedofilia... hanno una scusa. Incontra Sarah Hurwitz (a sx), autrice dei discorsi di Obama, che afferma che gli ebrei furono "costretti" a diventare banchieri... e "costretti" a "controllare Hollywood".

Le scuse non cambiano. E aspetta un attimo... Lei era la speechwriter di Obama ... il che significa che è americana. Allora perché ha detto: "Abbiamo il potere in Israele »?! Sembra quasi che la teoria del complotto "selvaggia e folle" sul Sayanam sia corretta. Stiamo vivendo il più grande evento della storia in tema di pillola rossa.

Nel momento in cui il mondo capisce pienamente che un governo straniero sta ricattando Washington per legalizzare la pedofilia, l'intero castello di carte (denaro degli aiuti, miti degli "alleati", controllo dei media stessi) crolla in un solo giorno.

Ecco perché la censura è ormai termonucleare. Account vaporizzati a metà frase, video cancellati automaticamente, risultati di ricerca cancellati in tempo reale. Ogni ban è una confessione urlata a squarciagola.

Sinagoga di Satana, Citazioni dagli scritti di Ellen G. White 534)

Cristo parla della chiesa presieduta da Satana come della sinagoga di Satana. I suoi membri sono i figli della disobbedienza. Sono coloro che scelgono di peccare, che si sforzano di rendere nulla la santa legge di Dio. L'opera di Satana è quella di mescolare il male con il bene e di eliminare la distinzione tra bene e male. Cristo vorrebbe una chiesa che si impegna a separare il male dal bene, i cui membri non tollereranno volentieri il male, ma lo espelleranno dal cuore e dalla vita ...

Dio vuole che i suoi figli e le sue figlie si rivelino davanti alla sinagoga di Satana, davanti all'universo celeste, davanti al mondo, la potenza della Sua grazia, affinché uomini e angeli sappiano che Cristo non è morto invano. Mostriamo al mondo che abbiamo potenza dall'alto. Ricordate che più ci avviciniamo al tempo della venuta di Cristo, più dobbiamo lavorare con fervore e fermezza, perché siamo osteggiati dall'intera sinagoga di Satana.

Non abbiamo bisogno di un'eccitazione febbrile, ma di quel coraggio che nasce dalla fede genuina. È della massima importanza che ministri e operai diano il buon esempio. Se sostengono e praticano principi lassisti e superficiali, il loro esempio viene citato da coloro che amano parlare piuttosto che mettere

in pratica, come una piena giustificazione del loro modo di agire. Ogni errore commesso addolora il cuore di Gesù e danneggia l'influenza della verità, che è la potenza di Dio per la salvezza delle anime. L'intera sinagoga di Satana vigila sugli errori nella vita di coloro che cercano di rappresentare Cristo, e ogni defezione viene sfruttata al massimo.

I 144.000 erano tutti suggellati e perfettamente uniti. Sulla loro fronte era scritto: "Dio, Nuova Gerusalemme" e una stella gloriosa con tenente il nuovo nome di Gesù. Davanti al nostro stato felice e santo, i malvagi si infuriavano e si avventavano violentemente su di noi per imporci le mani e gettarci in prigione, quando noi stendevamo la mano nel nome del Signore, cadevano a terra inermi. Fu allora che la sinagoga di Satana seppe che Dio ci aveva amati, che potevamo lavarci i piedi a vicenda e salutare i fratelli con un bacio santo, e si prostrò ai nostri piedi.



Satana ha una grande confederazione, la sua chiesa. Cristo li chiama la sinagoga di Satana perché i membri sono figli del peccato. I membri della chiesa di Satana hanno lavorato costantemente per rigettare la legge divina e confondere la distinzione tra bene e male. Satana sta operando con grande potenza nei e attraverso i figli della disobbedienza, per esaltare il tradimento e l'apostasia come verità e lealtà. E in questo momento la potenza della sua ispirazione satanica sta spingendo gli agenti viventi a portare avanti la grande ribellione contro Dio iniziata in cielo.

Rifiutando Cristo, il popolo ebraico commise il peccato imperdonabile; e rifiutando l'invito della misericordia, potremmo commettere lo stesso errore. Insultiamo il Principe della vita e lo svergogniamo davanti alla sinagoga di Satana e davanti all'universo celeste quando rifiutiamo di ascoltare i messaggeri da Lui delegati, e invece ascoltiamo gli agenti di Satana, che vorrebbero allontanare l'anima da Cristo. Finché si fa questo, non si può trovare speranza né perdono, e alla fine si perderà ogni desiderio di riconciliarsi con Dio.



Lo stendardo del capo della sinagoga di Satana fu innalzato, e l'errore apparentemente marciò in trionfo, e i riformatori, per la grazia concessa loro da Dio, combatterono una guerra vittoriosa contro le schiere delle tenebre. Gli eventi della storia dei riformatori mi sono stati presentati. So che il Signore Gesù e i Suoi angeli hanno osservato con intenso

interesse la battaglia contro il potere di Satana, che unì le sue schiere con uomini malvagi allo scopo di estinguere la luce divina.

Il grande esercito del male lavora costantemente per ottenere la vittoria di Satana. La sinagoga di Satana è scesa in campo per contestare ogni passo compiuto nel progresso della verità. Coloro che professano di credere nella verità si uniranno ai poteri delle tenebre? Voi l'avete fatto, ma non tutti. Ringrazio Dio che ha credenti e operai onesti nel campo, ma hanno bisogno di essere istruiti. Hanno bisogno di essere disciplinati. Hanno bisogno di essere istruiti su come lavorare.

Man mano che lo Spirito di Dio si ritirerà dalla terra, il potere di Satana sarà sempre più manifesto. La conoscenza che aveva acquisito grazie alla sua connessione con Dio, come cherubino protettore, la userà ora per sottomettere i suoi sudditi caduti dal loro stato elevato. Userà ogni potere del suo elevato intelletto per travisare Dio e istigare alla ribellione contro Gesù Cristo, il Comandante del cielo. Nella sinagoga di Satana, egli porta sotto il suo scettro e nei suoi consigli quegli agenti che può usare per promuovere la sua adorazione. Non è strano trovare una sorta di raffinatezza e una manifestazione di grandezza intellettuale nella vita e nel carattere di coloro che sono ispirati dagli angeli caduti. Satana può impartire conoscenza scientifica e dare agli uomini capitoli di filosofia. Ha dimestichezza con la storia ed è versato nella saggezza mondana.

I volumi che avete letto sono stati ideati dagli agenti di Satana per ammaliare la mente con teorie formulate nella sinagoga di Satana, per mostrarvi come potete servire il maligno con dignità satanica. Quanti sono i libri di tendenze infedeli, studiati per turbare la mente con dubbi speciosi! Satana ha soffiato su di essi il suo alito velenoso, e una mortale malaria spirituale colpisce l'anima che li legge.

Vorrei chiedere: i libri magici saranno bruciati? Nella sinagoga di Satana ci sono luoghi di attrazione dove la licenziosità è alimentata e assecondata; ma il testimone è lì, e un visitatore invisibile attesta le azioni compiute nell'oscurità. Nelle associazioni dei vanitosi, degli orgogliosi, degli allegri, Satana presiede ed è il principale promotore di scene di allegria. È lì sotto mentite spoglie. La stregoneria si diffonde ovunque intorno a noi, e il mondo e la chiesa sono sotto l'influenza di qualcuno che li condurrà a fare cose che non hanno mai sognato di fare. Se fossero informati delle azioni che compiranno, rimarrebbero stupiti quanto lo fu Hazel quando il profeta gli predisse il suo futuro...

L'origine dei falsi comandamenti può essere chiaramente individuata dai principi che li sottendono. Tutto ciò che non è in accordo con la volontà di Dio, conosciuta ed espressa, è in inimicizia con Dio e ha origine nella sinagoga di Sa-

tana. La volontà di Dio è espressa nella sua legge, e il peccato è la trasgressione della legge.

Coloro che ignorano i comandamenti di Dio e insegnano come dottrine i comandamenti degli uomini, operano nella linea di Satana e sono in armonia con il grande capo dell'apostasia. Quando gli ebrei rivendicavano Abramo come loro padre, pur non facendo le opere di Abramo, Gesù disse loro: «Voi siete dal diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro; egli fu omicida fin dal principio e non si attenne alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice la menzogna, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna. Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca fin dal principio. Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo».

Il Signore desidera che coloro che prendono parte alla Sua opera siano uomini di comprensione spirituale, uomini assennati, che seguano la Sua via e rendano nota la Sua volontà. Le loro voci devono essere udite in mezzo al frastuono e alla confusione della non-consacrazione. Coloro che sono nella sinagoga di Satana professeranno di essere convertiti e, a meno che i servitori di Dio non abbiano una vista acuta, non discerneranno l'opera del potere delle tenebre.

Nella sinagoga di Satana, egli porta sotto il suo scettro e nei suoi consigli quegli agenti che può usare per promuovere la sua adorazione. Non è strano trovare una sorta di raffinatezza e una manifestazione di grandezza intellettuale nelle vite e nel carattere di coloro che sono ispirati dagli angeli caduti. Satana può impartire conoscenze scientifiche e dare agli uomini capitoli di filosofia. È esperto di storia e versato nella saggezza mondana.

I Mandriani 533)



Incuriosito dal titolo, mi sono visto su Youtube “ASHKENAZI VS ASHKENAZI” un video di soli undici minuti che mi ha permesso di conoscere a grandi linee il pensiero di Giovanni Angelo Cianti, autore di “ADE. La Sinagoga di Satana”, una pubblicazione indipendente del 2022 che tratta uno dei temi più interessanti: l'identità dei padroni del mondo, l'élite occulta che decide le sorti del pianeta e che Cianti chiama “i nostri mandriani”, ovvero una millenaria linea di sangue divisa in due fazioni rivali di “falsi ebrei” ashkenaziti, i quali si richiamerebbero storicamente ai sadducei (adoratori di Baal) e ai farisei (adoratori di Yahve) (a sx e a dx) – oggi corrispondenti grosso mo-



do alla fazione globalista e a quella cosiddetta conservatrice o multipolare.

Non avendo letto il libro, non mi sento di dare un giudizio sulle tesi di Cianti, e mi limiterò pertanto a commentare il contenuto del video, la cui visione vi propongo avendolo trovato di notevole interesse. La ricostruzione di Cianti è sostanzialmente concordante con le tesi esposte da Paolo Rumor, Giorgio Galli e Loris Bagnara nel libro “L'altra Europa”, nonché con le idee di Fausto Carotenuto e del personaggio che svolge opera di divulgazione per “Border Nights” con lo pseudonimo di Aurum: esisterebbero delle società segrete a carattere ini-ziatico, di origini antichissime, che sono le vere artefici del-la storia



mondiale, e che ci stanno conducendo verso un regime mondialista distopico avendo il controllo pressoché assoluto della po-litica, della finanza, dei media e della tecnolo-gia di punta:

«Oggi, questa straordinaria linea di sangue, endogamica e matrilineare, che governa da millenni la mandria umana, è finalmente uscita allo scoperto, con la sua immensa disponibilità di denaro, con il suo controllo di ogni minimo dettaglio della nostra disgraziata società, con la svergognata pretesa di impu-nità, giustificata con l'alibi dell'olocausto.

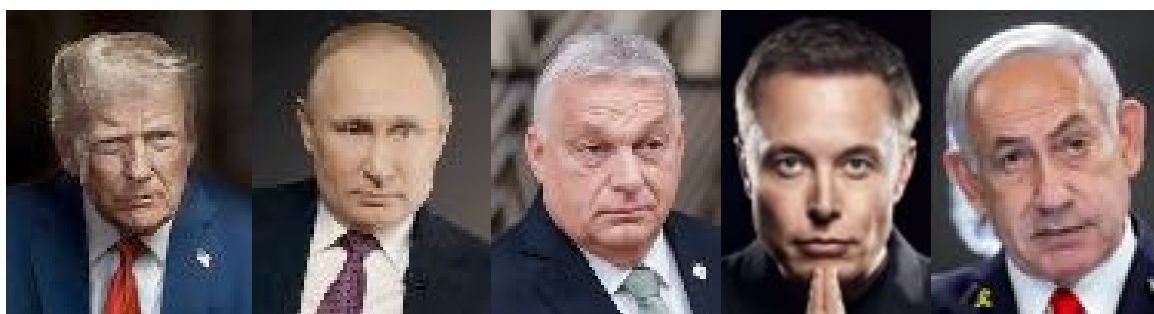
Certi oramai di risultare impuniti, gli oligarchi di sempre non si contentano più di gestire le istituzioni dietro le quinte, ma prendono le redini in prima persona, attaverso consanguinei di secondo piano, come von der Leyen, Orban, Milei, Trump, Netanyahu, Putin, Sheinbaum, Zelenski, Schlein, e altri ancora.



Eppure tutti questi straordinari supersapiens sembrano non andare troppo d'accordo neppure tra di loro. Anzi, si fanno proprio la guerra, mandando la mandria al macello.» Fin qui nulla di nuovo, anche se abbiamo appena cominciato a scalfire la superficie della questione, e per quanto oggi esista una maggiore

consapevolezza rispetto soltanto a venti o trenta anni fa, siamo comunque in ritardo, sempre di parecchi passi indietro rispetto ai nostri “mandriani”, come hanno dimostrato i recenti eventi pandemici. Non è chiaro però chi siano in realtà questi “falsi ebrei”, e da dove si origini il loro potere. Inoltre, benché l’esistenza di due fazioni o “piramidi nere” rivali tra loro trovi ri-scontro nella crescente intensità dei conflitti in corso, nel video Cianti non fa menzione del “vertice separato” della piramide, il livello apicale che le utilizza entrambe per i propri fini, in base a leggi esoteriche, pur rimanendo totalmente invisibile al grande pubblico.

La fazione "sadducea" annovererebbe tra le sue fila le grandi dinastie usuraie come quelle dei Rothschild e dei Rockefeller, ma anche "la cabala emergente della Silicon Valley", nonché papa Bergoglio e, verosimilmente, i Gesuiti e tutto il mondo globalista e progressista, mentre la fazione "farisea" sarebbe guidata dalla potente setta Chabad Lubavitcher, alla quale farebbero riferimento personaggi che il pubblico percepisce come "conservatori" o addirittura "sovranisti", come Trump, Putin, Orban, Elon Musk e, par di capire, anche



Netanyahu. I primi sono descritti da Cianti come dei satanisti e nichilisti dai feroci tratti psicopatici, che odiano l'umanità, negano l'immortalità dell'anima e il coinvolgimento divino negli eventi terreni, mentre i secondi sono presentati in maniera meno negativa, come dei Chassidim, o "devoti", che credono nell'esistenza del mondo spirituale e della vita dopo la morte, ed hanno una concezione immanente della Divinità.

Devo dire che questo velato manicheismo non mi convince troppo in quanto mi ricorda un pò la storiella della massoneria “progressista” contro quella “reazionaria” che ci viene raccontata da Gioele Magaldi (a dx): in fin dei conti una variazione sul tema del poliziotto buono vs il poliziotto cattivo. Sussistono pochi dubbi sul fatto che tutti costoro siano nemici dell’umanità, i quali agiscono deliberatamente al fine di ostacolare l’evoluzione della coscienza umana, ed anche se non dovessero condurci all’estinzione, il loro comune obiettivo è la nostra riduzione in schiavitù. In tali circostanze, direi che le sfumature e i distinguo lascino il tempo che trovano, come del resto riconosce in chiusura lo stesso Cianti:



«Queste due fazioni di falsi ebrei, abituati a un potere millenario, hanno in mano l'esistenza dell'intera umanità. Tra loro è in atto uno scontro feroce senza esclusione di colpi. I sadducei, che al momento sembrano prevalere in occidente, governano con piglio criminale privo di ogni umana empatia. I farisei chabadisti evidenziano un atteggiamento più umanitario e meno aggressivo. Il fine comunque è lo stesso: controllo e dominio sulla mandria umana, in funzione di uno sviluppo tecnologico esponenziale.»

La nazione maledetta e il tempio di Satana 535)

Non tutti i cristiani stanno con l'Israele moderno. Ma tutti i cristiani stanno con l'Israele antico. Non tutti i cristiani credono che Israele abbia "il diritto di difendersi" commettendo un genocidio in Palestina e invadendo altri paesi. Ma a tutti i cristiani è stato insegnato che l'Israele antico aveva il diritto, e persino il sacro dovere, di sterminare gli Amaleciti, "uomini e donne, bambini e lattanti" perché ostacolavano la conquista di Canaan da parte di Israele (1 Samuele 15 :3).

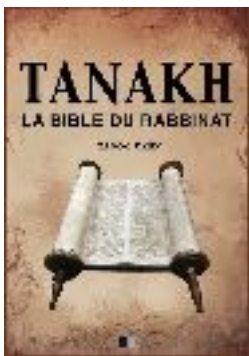
Tutti i cristiani sono tenuti a schierarsi con Mosè quando, in Numeri 31, ordinò ai suoi uomini di massacrare tutti i Madianiti, come punizione per aver incoraggiato gli Israeliti a sposarsi con i Moabiti. Mosè si infuriò con i comandanti dell'esercito per aver risparmiato le donne e i bambini, ma alla fine permise loro di tenere per sé "le ragazze che non avevano mai dormito con un uomo". Il bottino ammontava a trentaduemila ragazze, di cui Yahweh richiese lo 0,1 per cento come sua "porzione", offertagli presumibilmente come olocausto, insieme alla porzione di Yahweh di buoi, bovini, asini e pecore.



Dove si colloca questo tipo di storia nella scala della civiltà? Appartiene, nella migliore delle ipotesi, alla "guerra preistorica » come descritta da Lawrence Keeley in "War Before Civilization: The Myth of the Peaceful Savage", quando lo sterminio delle tribù nemiche non era raro e «la cattura delle donne era una delle spoglie della vittoria, e occasionalmente uno degli obiettivi principali della guerra, per molti guerrieri tribali. ... La posizione sociale delle donne prigioniere variava ampiamente tra le culture, da schiave abiette a concubine, da mogli secondarie a spose a pieno titolo». Nell'antico Israele, "schiavi abietti" sembra essere stato il caso. Spose a pieno titolo era fuori questione, poiché l'intera giustificazione per il massacro era quella di impedire i matrimoni misti. Il sesso con non-israeliti è accettabile, finché "nessun bastardo entrerà nell'assemblea di Yahweh, né alcuno dei suoi discendenti fino alla decima generazione" (Deuteronomio 23:3). Questo, piuttosto che qualsiasi rispetto speciale per le donne, spiega la regola secondo cui una madre ebrea è richiesta per essere ebrea.

Ci sono altre storie bibliche che riflettono tale codice di guerra pre-civiltà. In Giudici 19-21, lo stupro della concubina di un levita da parte dei Beniaminiti della città di Ghibea porta a una faida di sangue, nel corso della quale le altre undici tribù israelite massacrano tutti a Ghibea e diedero fuoco alla città, mentre seicento guerrieri Beniaminiti fuggirono nel deserto. Quindi, come segno di riconciliazione, gli Israeliti decisero di fornire a questi Beniaminiti nuove mogli. A tale scopo, attaccarono la città israelita di Iabes-Galaad, che si era rifiutata di unirsi alla spedizione punitiva, e uccisero "tutti i maschi e tutte quelle donne che avessero mai dormito con un uomo", e radunarono quattrocento vergini da offrire ai Beniaminiti.

Quando queste storie furono scritte, c'erano delle civiltà nella Mezzaluna Fertile, ovvero popoli civilizzati, con valori morali. Nonostante la loro leggendaria brutalità, gli Assiri non massacrarono gli Israeliti sconfitti, ma li deportarono e li reinsediarono. In seguito i Babilonesi permisero ai loro prigionieri giudei di stare insieme e prosperare sulle rive del fiume Eufrate. Eppure gli Israeliti e i Giudei scelsero di registrare e custodire le loro raccapriccianti storie di massacri indiscriminati e traffico di bambini come parte delle loro sacre tradizioni. Peggio ancora, decisero che, commettendo questi atti, i loro antenati non avevano fatto altro che obbedire al Dio Onnipotente. E dal giorno in cui siamo diventati cristiani, gli ebrei ci hanno abituato alla loro narrazione invertita e a considerare gli Assiri e i Babilonesi come i cattivi.



Santificando i vecchi racconti di genocidi tribali e sostenendo che il codice di guerra corrispondente è la Parola eterna di Dio, Israele si è trasformato in un fossile vivente dell'età della pietra, un mostro di un'epoca passata di ferocia. Non l'elefante, ma il tirannosauro nella stanza. Il "Tanakh" ebraico funziona come un software dell'età del bronzo che programma Israele con una mentalità preistorica inflessibile o con predoni pastorali semi-nomadi.

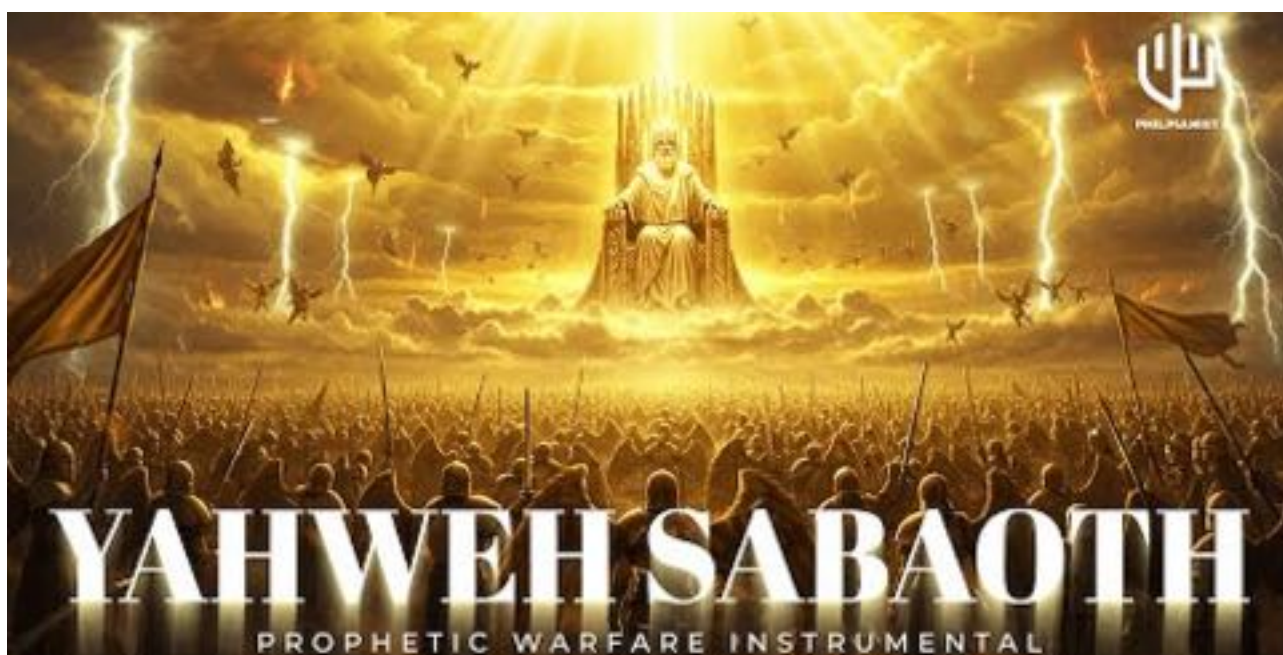
Con un maniaco genocida come eroe nazional-religioso, con un conteggio di 24.681.116 persone uccise per il suo dio nazionale, un demone delirante che si è dichiarato l'unico vero dio, quindi Dio, ma con un esercito moderno e un arsenale nucleare, e con un potere internazionale di corruzione senza pari, Israele è cresciuto fino a diventare il guerrafondaio, il succhia sangue del mondo, una forza per la distruzione di ogni conquista della civiltà, come i diritti umani e il diritto internazionale. Se la civiltà significa meno guerra, allora Israele è l'anti-civiltà. E non è perché rifiutano Gesù e leggono il Talmud; è perché adorano Yahweh e leggono la Torah.

Quando i sionisti sostenevano di voler restaurare l'antico Israele, lo pensavano davvero. Avremmo dovuto ascoltare attentamente quando il capo segreta-

rio del Lehi, o Stern Gang (a dx), sosteneva che la sua organizzazione terroristica era "l'erede delle più pure tradizioni dell'antico Israele". Aveva ragione. Israele ha sempre avuto a che fare con la Bibbia. Man mano che si rafforzava, diventava sempre più apertamente biblico. Ed eccoci qui oggi, con un rabbino finanziato dal governo come Yitzhak Shapira (a sx) "un grande arbitro halakhico" secondo Netanyahu, che scrive nel suo libro Hamelech "La Torah del Re": «C'è una giustificazione per uccidere i bambini se è chiaro che cresceranno per farci del male». Shapira sostiene che il suo editto "è pienamente giustificato dalla Torah". Ha ragione, non c'è dubbio. La Bibbia è il modello di genocidio di Israele.



Mettete giù per un momento i vostri occhiali cristiani "allegorici" o "escatologici", se ne avete, e leggete la profezia di Zaccaria 14: «E questa è la piaga con cui Yahweh colpirà tutte le nazioni che hanno combattuto contro Gerusalemme; la loro carne marcirà mentre saranno ancora in piedi; i loro occhi marciranno nelle loro orbite; le loro lingue marciranno nella loro bocca. ... Allora le ricchezze di tutte le nazioni circostanti saranno ammucciate insieme: oro, argento, vesti, in grande quantità. ... Dopo questo, tutti i superstiti di tutte le nazioni che hanno attaccato Gerusalemme saliranno anno dopo anno per adorare il re, Yahweh Sabaoth ».



Ora pensate a cosa farebbe una nazione con un simile programma e l'energia nucleare quando penserà che Dio gli dia il via libera. Israele non è solo anacronistico. È malato. Israele è lo psicopatico. Qualcosa deve essere accaduto nell'infanzia di questa federazione di tribù adoratrici di Yahweh, qualcosa di natura traumatica. Suggerirò un "complesso di Caino" simile al complesso di Edipo che Freud proiettò su tutta l'umanità (Totem e Tabù, 1913). Non che io creda nella teoria freudiana di un modello psicopatologico universale derivante da un omicidio preistorico originale.

Piuttosto, credo che una tale teoria sia venuta in mente a un ebreo introspettivo perché ha una certa verità per gli ebrei. L'identità ebraica è, tra le altre cose, l'impressione di essere sotto l'influenza di un fatum o karma collettivo ambivalente che risale a migliaia di anni fa: ciò che gli ebrei razionalizzano come un popolo "scelto" da Dio, lo percepiscono anche come un peso o una maledizione.

Leon Pinsker (a dx) ha dato un'espressione intelligente di questa ambivalenza quando ha scritto che «gli ebrei sono il popolo scelto per l'odio universale» (Auto-Emancipation, 1882). E Theodor Lessing (sotto a sx) si avvicina alla stessa idea quando ha affermato che tutti gli ebrei senza eccezione soffrono



di un certo grado di odio per se stessi (Jewish Self-Hatred, 1930). Se la teoria che sto per presentare è corretta, allora il delirio ebraico di essere scelti è chiaramente un sintomo psicopatologico, è la manifestazione di un senso di maledizioni, attraverso un processo che Freud chiamava compensazione.



Il complesso di Caino

Secondo la cosiddetta "ipotesi kenita", il culto mosaico di Yahweh avrebbe avuto origine da una tribù seminomade di ramai, i Keniti (Qayn) (sotto).

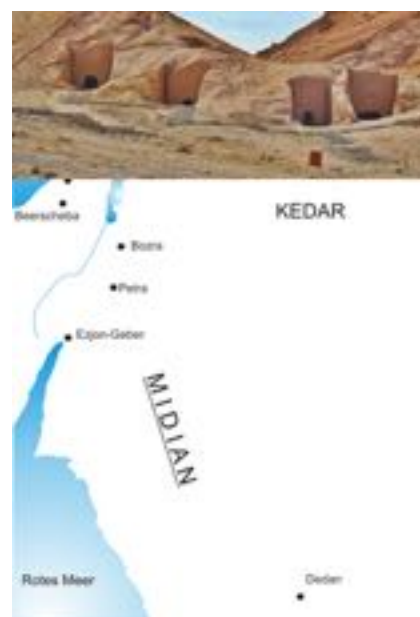


Il suocero di Mosè era un Kenita, secondo Giudici 1:16. Lì è chiamato Hobab, ma Ietro in Numeri 18:1 e nella maggior parte dello Esodo, eccetto in Esodo 2:18 dove è chiamato Reuel. Lo chiameremo Ietro. "Il Libro dell'Esodo" riporta quanto segue su di lui: – Ietro era un sacerdote, o kohen (2:16 e 18:1). – Fu mentre pascolava le capre di Ietro che Mosè si ritrovò sulla "terra santa" di Yahweh (3:5). – Fu Ietro a "offrire un olocausto" a Yahweh quando Mosè e Aronne tornarono dall'Egitto, il che lo rende, per definizione, un sacerdote sacrificale di Yahweh (18:12). – Fu Ietro a istruire Mosè su come organizzare politicamente le tribù (18:19-25): "Ora ascolta-mi", disse Ietro a Mosè, (a dx) "e io ti darò un consiglio, affinché Dio sia con te". Il brano si conclude con: "Mosè seguì il consiglio di suo suocero e fece tutto ciò che gli aveva suggerito". – Fu Zippora, figlia di Ietro e moglie di Mosè, a circumcidere il loro figlio neonato (4:24-26).



I Keniti non sono presentati come parte degli Israeliti, ma sono associati a loro in modo esclusivo, combattendo e insediandosi al fianco della tribù di Giuda in Canaan (Giudici 1:16) e condividendo con gli Israeliti il bottino degli Amaleciti (1 Samuele 15:6, 30:26-29). Inoltre, secondo Cronache 2:55, i Keniti sono "discendenti di Hammath, padre della Casa di Recab". Ciò li rende identici o imparentati con i Recabiti, che sono lodati dal profeta Geremia per la loro fedeltà a Yahweh e alla promessa del loro antenato di «non bere vino, costruire case, seminare semi, piantare vigne o possederle, ma di vivere in tende per tutta la vita» (Geremia 35:6-7). Questo suona come un riconoscimento dei Recabiti come il residuo di una fase arcaica dello Yahwismo. Sentiamo anche di un Jonadab figlio di Recab che aiuta il generale giudeo Jehu a sterminare i sacerdoti di Baal nel regno settentrionale di Israele (Rois 10).

Come ho detto, il suocero di Mosè è un Kenita secondo Giudici 1:16, ma è chiamato Madianita in (Numeri 10:29) e "sacerdote di Madian" in (Esodo 3:1 e 18:1). Sembra che Madian fosse una regione piuttosto che un popolo specifico e che i Keniti fossero una tribù che viveva a Madian. Apparentemente gli Israeliti avevano un'alleanza speciale con i Keniti, ma non con il resto dei Madianiti, che furono presumibilmente sterminati su ordine di Mosè in (Numeri 31). Madian si trova nella penisola arabica nord-occidentale (a dx), sulla sponda orientale del golfo di Aqaba. È una regione ricca di rame,



e il rame vi veniva estratto dagli egiziani dalla fine del XIV secolo a.C. Il nome dei Keniti (Qayn) in realtà significa "fabbro" o "lavoratore di metalli". La loro abilità nella metallurgia del rame o del bronzo è coerente con l'ipotesi che adorassero un dio proveniente da un vulcano, come chiarisce (Esodo 19:16-19).

L'Arabia nord-occidentale è un'area vulcanica, a differenza della penisola egiziana che in seguito venne erroneamente chiamata Sinai (l'esploratore Charles Beke fu il primo a sottolinearlo in "Mount Sinai a Volcano", 1873). Lo studioso biblico israeliano Nissim Amzallag (a dx) è dell'opinione che Yahweh fosse originariamente un dio della metallurgia adorato dai fonditori di rame semi-nomadi tra l'età del bronzo e quella del ferro. In quel caso, la principale innovazione apportata da Mosè alla religione dei Keniti fu la costruzione di una cassa di legno (l'Arca) e di una tenda (il Tabernacolo) per trasportare il loro dio a Canaan.



Ma è qui che l'ipotesi kenita diventa interessante e forse illuminante circa il carattere innato di Israele. Di norma nella Torah, i popoli portano il nome del loro presunto antenato: proprio come gli Edomiti sono chiamati Edom, i Keniti sono semplicemente chiamati Caino (Qayn), il che significa che Caino è il loro leggendario antenato. (Genesi 4:19-24) descrive i discendenti di Caino come abitanti di tende, inventori della metallurgia del rame e del ferro e costruttori di strumenti musicali. Si suppone quindi che la storia di Caino e Abele in (Genesi 4) sia stata adattata da un mito eziologico con cui i Keniti spiegavano il loro stile di vita errante come conseguenza di una maledizione divina per il fratricidio commesso dal loro antenato eponimo sul fratello minore.

Yahweh disse a Caino: «Che hai fatto? Ascolta: il sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Perciò sarai bandito dal suolo che ha aperto la sua bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Se coltiverai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti; diventerai un vagabondo senza riposo sulla terra.» (Genesi 4:10-12) La maledizione di Yahweh è controbilanciata da una protezione speciale: «Chiunque ucciderà Caino subirà una vendetta sette volte più grande». Yahweh mette un segno su Caino, affinché nessuno incontrandolo lo uccida (4:15). Uno dei discendenti di Caino, Lamech, cambiò la regola in una vendetta settantasette volte più grande (4:24).

Il terzo fratello Seth, concepito da Adamo ed Eva come sostituto del defunto Abele (Genesi 4:26) non faceva parte del mito kenita. Fu aggiunto alla storia da un redattore biblico che, ripensandoci, decise di dare alle tribù nominate come discendenti di Caino un antenato alternativo e irreprensibile. Questa è la probabile spiegazione del perché i nomi dei figli di Seth in (Genesi 5:6-32) sono una copia e incolla approssimativa dei nomi dei figli di Caino in (Genesi 4:17-18.)

Il quadro generale che possiamo formarci sulla base di questo materiale scritturale è che i Keniti erano una tribù semi-nomade nota per la sua abilità nella lavorazione del rame e dell'ottone, ma anche temuta, non solo perché la metallurgia era un'arte segreta associata alla magia, ma anche perché avevano la reputazione di essere pericolosi ed estremamente vendicativi. È anche plausibile che, in quanto custodi di un'arte segreta associata al culto di un dio geloso, coltivassero una rigida tradizione di separatezza.

Poiché gli individui rappresentano i popoli nella Torah, la storia di Caino e Abele può essere interpretata come una tribù che stermina una tribù affine (come fecero gli Israeliti con i Madianiti, in realtà). La tribù genocida potrebbe essere stata ossessionata dal senso di colpa, dal senso di essere maledetti, dalla paura paranoica di essere loro stessi sterminati per punizione e dalla necessità sia di ingannare che di costruirsi una reputazione di estrema vendetta per escludere tale possibilità.

Il parallelo tra la storia di Caino che uccide Abele e la storia di Giacobbe che imbroglia Esaù del suo diritto di nascita, suggerisce la possibilità che il mito etno-genetico dei Keniti sia stato duplicato dagli Israeliti, che hanno reinterpretato la maledizione divina come un'elezione divina. Possiamo persino ipotizzare che in una versione primitiva della storia di Giacobbe ed Esaù, Giacobbe abbia ucciso Esaù e in seguito abbia lottato contro il fantasma di Esaù sotto forma di angelo al guado dello Yabboq (Genesi 32).

Infine, dobbiamo ricordare che, quando fu adottato da un sacerdote kenita, Mosè era egli stesso un assassino in fuga: «Voltatosi attorno, non vide nessuno; uccise l'Egiziano e lo seppellì nella sabbia» (Esodo 2,12). Può sembrare improbabile che un popolo attribuisca il proprio stile di vita nomade e separato a una maledizione divina, ma Yuri Slezkine (a dx) menziona altri gruppi etnici di nomadi che concepivano il loro modo di esistere «come punizione divina per una trasgressione originale. Ad esempio, delle numerose leggende che spiegano la difficile situazione degli zingari, ... la più comune incolpa gli zingari di aver forgiato i chiodi usati per crocifiggere Gesù.» Questo è un interessante parallelo con la colpa che i cristiani attribuivano agli ebrei per aver crocifisso Gesù e con la leggenda medievale dell'Ebreo errante.



Dovremmo allora cercare la fonte segreta della psicologia ebraica in un “complesso di Caino” risalente a un genocidio tribale primordiale, come Freud che cercava la chiave della psiche umana in un complesso di Edipo universale risalente a un parricidio primordiale, o come Agostino che teorizzava un peccato originale che risaliva ad Adamo ed Eva e che colpiva tutti i loro discendenti

(una teoria molto ebraica, a pensarci bene)? Qualunque sia il caso, è interessante pensare all'affermazione degli ebrei di essere stati scelti da Dio come compensazione per un profondo senso di essere stati maledetti da Dio. Le implicazioni di questa ipotesi sono immense, sia per comprendere gli ebrei che per trattare con loro.

Non è genetico, ma genitale



Come interessante appendice alla teoria di cui sopra, vi sono alcune prove che prima di adottare il rito della circoncisione di ogni neonato maschio, i primi Israeliti erano tenuti a sacrificare ogni primogenito maschio: potrebbe essere stato un rito di espiatione per l'omicidio commesso dal primogenito Caino? Le prove iniziano con (Esodo 4:24-26), in cui Yahweh vuole uccidere Mosè ma lo risparmia quando sua moglie Zipporah, figlia di Ietro, circoncide il loro figlio neonato con una selce. Poiché il desiderio di Yahweh di uccidere Mosè è totalmente inspiegato, e poiché il versetto precedente riguarda la minaccia di Yahweh al faraone di "uccidere tuo figlio, il tuo primogenito", suppongo che questa narrazione incoerente sia la versione distorta di una più semplice, in cui Yahweh avrebbe ucciso il figlio di Mosè se non fosse stato circonciso.

Perché uno scriba avrebbe dovuto fare questa goffa modifica? Risposta: per oscurare l'ovvia implicazione che il rito ebraico del "brit milah" (il "patto del taglio") fosse stato istituito come sostituto del sacrificio del primogenito mas-

chio. Questa sarebbe una speculazione se non ci fossero altri indizi scritturali che questo è esattamente ciò che accadde durante l'esilio babilonese, quando i sacrifici umani furono vietati e fu istituita la circoncisione dell'ottavo giorno. (Esodo 13:12-13) comanda: «Dedicherai a Yahweh ogni figlio maschio che apre il grembo; e tutti i primogeniti maschi del tuo bestiame apparterranno a Yahweh. Aggiunge che il primogenito di un asino può essere riscattato da una pecora, e che lo stesso deve essere fatto per il primogenito di un essere umano “Ogni figlio primogenito dovrai riscattare”. Ciò è ripetuto in (Esodo 34:19-20).» Redimere significa "ricomprare"; nel contesto di un sacrificio religioso, significa che il figlio primogenito viene sacrificato simbolicamente e sostituito sull'altare da un animale (come accadde al figlio di Abramo, Isacco).

Se questi versetti sono aperti all'interpretazione, (Esodo 22:28-29) rimuove l'ambiguità: «Mi darai il primogenito dei tuoi figli. Lo stesso farai con i tuoi buoi e le tue pecore; per sette giorni il primogenito potrà stare con sua madre, ma l'ottavo giorno lo darai a me». Ciò chiarisce che il comandamento è lo stesso per gli animali da fattoria e per gli esseri umani. Specifica anche che il primogenito deve essere sacrificato l'ottavo giorno dopo la sua nascita.

Come può una pecora — o un essere umano — essere “dato a Yahweh” se non sacrificandolo, presumibilmente come olocausto (offerta bruciata), dal momento che questo è l'unico sacrificio gradito a Yahweh? È vero che la nozione non è del tutto esplicita nei versetti che ho appena citato. Non dovremmo aspettarci che lo sia, perché al momento della redazione finale della Bibbia, quel comandamento era obsoleto; i sacrifici umani non erano più richiesti, né tantomeno consentiti. Ma (Ezechiele 20:25-26) conferma inequivocabilmente che in un passato non così lontano, Yahweh richiese che gli Israeliti “sacrificassero ogni figlio primogenito”.

I sacrifici umani sono proibiti in (Levitico 18:21 e 22:2-5), così come in (Geremia 7:30-31), ma per lo storico, il divieto dimostra la pratica, perché non c'è bisogno di proibire qualcosa che non viene mai fatto (lo stesso vale per il comandamento di non accoppiarsi con gli animali in (Esodo 22:18-19), tra l'altro). Pertanto, i bambini venivano ancora sacrificati al tempo in cui furono scritti Levitico e il Libro di Geremia, sebbene fosse ufficialmente fuorilegge. Ciò che è sconcertante è che, in Levitico e Geremia, si dice che i sacrifici di bambini siano offerti a Molek (o Molech) (a dx) ma nel nome di Yahweh e nel suo tempio.



Ad esempio: «Chiunque ... che dà uno qualsiasi dei suoi figli a Molek, sarà messo a morte, perché ha contaminato il mio santuario e profanato il mio santo nome» (Levitico 20:2-3).



Questo apparente paradosso è stato risolto dallo studioso biblico svizzero Thomas Römer (a sx): la parola MLK, vocalizzata come molek nella versione ebraica masoretica e melek nella Settanta greca, significa "re" (malik in arabo), ed è applicata più di cinquanta volte a Yahweh stesso. Ciò significa che Molek in origine non era altri che Yahweh stesso. Durante il periodo dell'esilio, YHWH – MLK era dissociato tra il dio malvagio MLK che chiedeva il sacrificio di ogni figlio primogenito otto giorni dopo la nascita, e il dio buono YHWH che proibiva questa pratica. Il risultato è un testo bi-

blico contenente due strati, come in un palinsesto: nella versione antica, il figlio primogenito doveva essere sacrificato a Yahweh l'ottavo giorno, mentre nella nuova versione scritta sopra, i sacrifici umani sono proibiti ma vengono comunque offerti a Melek ma nel nome di Yahweh e nel santuario di Yahweh. I re di Israele e Giudea che hanno offerto i loro figli come olocausti sono condannati (1Re 16:34, 2Re 16:3 e 2Re 21:6).

Il sacrificio sistematico del figlio primogenito all'ottavo giorno della sua vita non fu semplicemente abbandonato durante l'esilio. Fu sostituito dalla circoncisione sistematica di ogni figlio all'ottavo giorno della sua vita: «Quando avrà otto giorni, ogni vostro maschio, di generazione in generazione, dovrà essere circonciso... Il mio patto dovrà essere segnato nella vostra carne come un patto perpetuo. Il maschio incirconciso, il cui prepuzio non è stato circonciso, quella persona dovrà essere tagliata fuori dal suo popolo: ha violato il mio patto». (Genesi 17:9-14)

Questo patto abrahamitico precede il patto mosaico nella narrazione biblica, ma fu scritto più tardi. Abramo non viene mai menzionato dai profeti preesilici. Il suo viaggio dalla Mesopotamia alla Palestina, promessogli in (Genesi 15:7), fu inventato come modello per la (ri)conquista della Palestina da parte degli esuli a Babilonia.

La storia di Abramo mostra perfetta obbedienza a Yahweh quando gli viene chiesto di sacrificare Isacco, ma poi gli viene impedito di farlo, è tradizionalmente considerata come il segno di una svolta importante nella civiltà attribuita a Israele. René Girard ha adattato questa interpretazione in numerosi libri, a partire da "The Scapegoat" (1986): la storia di Dio che risparmia Isacco riguarda la fine della pratica politeistica di sacrificare i propri figli a persone come Moloch. Girard suggerisce che la posizione del monoteismo biblico contro l'idola-



tria deriva in gran parte dalla comprensione che le "religioni" politeistiche sono, in ultima analisi, culti di sacrifici umani.

Ma la documentazione storica non supporta questa interpretazione e, se me lo chiedete, la teoria di Girard è una fantasia ebraica, proprio come il peccato originale di Agostino lo so, Girard era cattolico, come Agostino. I sacrifici umani erano effettivamente praticati in molte altre società. I Fenici certamente lo facevano. Anche gli Achei (Greci) lo facevano eccezionalmente (Ifigenia, Edipo). Ma gli Israeliti non furono certamente i primi a rinunciare ai sacrifici umani. Teofrasto, un discepolo di Aristotele, scrisse intorno al 250 a.C. che, «i Siriani, o di cui gli Ebrei Ioudaioi, o Giudei, costituiscono una parte, ancora oggi sacrificano vittime vive. Aggiunge che, furono i primi a istituire sacrifici sia di altri esseri viventi che di se stessi». Questo potrebbe non essere vero, ma dimostra che gli ebrei non erano considerati pionieri nell'abolizione dei sacrifici umani.

Secondo (2Re 23:10), fu il re Giosia (640-609 a.C.) ad abolire i sacrifici di bambini, «affinché nessuno potesse passare il proprio figlio o la propria figlia attraverso il fuoco del sacrificio a Molek». Ma Thomas Römer ritiene che i sacrifici umani siano stati vietati solo dopo la conquista babilonese di Gerusalemme, per il motivo che erano stati messi fuori legge a Babilonia. Il sacrificio dell'ottavo giorno del primogenito maschio fu poi sostituito dalla circoncisione dell'ottavo giorno di ogni neonato maschio.



La circoncisione all'ottavo giorno è, oggettivamente, un trauma rituale il cui impatto psicologico è intenso e irreparabile. Una settimana dopo il suo ingresso nella vita, un trauma in sé, ma che viene presto guarito dall'amore della madre, il neonato maschio viene dolorosamente iniziato alla crudeltà della sua famiglia e del loro dio. Sappiamo, grazie a Stephan Blackford (ma abbiamo davvero bisogno che ce lo dicano) che la fiducia di base è il fondamentale senso di sicurezza e confidenza che un individuo sviluppa durante il primo anno di vita.

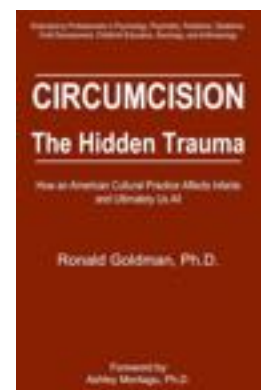


È il fondamento del suo futuro sviluppo psicologico, come lo ha teorizzato lo psicologo Erik Erikson (a sx), e dipende principalmente dal senso di protezione e accudimento da parte dei genitori. L'incapacità di sviluppare questa fiducia di base può portare ad ansia cronica, depressione e disturbi della personalità. I bambini che sopportano il dolore straziante della circoncisione (senza anestesia) potrebbero non reagire tutti allo stesso modo, ma può esserci qualche dubbio che molti avranno la loro fiducia di base danneggiata in modo permanente?

Il trauma è anche sulla madre, la cui colpa è un fattore determinante nella ben nota ambivalenza della “madre ebrea”. Durante la cerimonia del brit milah, la madre viene normalmente tenuta lontana dalla scena. Ma le testimonianze di “Mothers Who Observed Circumcision”, pubblicate sulla pagina web del Circumcision Resource Center, sono eloquenti. «Le urla del mio bambino rimangono impresse nelle mie ossa e mi tormentano la mente, dice Miriam Pollack. Il suo pianto sembrava come se lo stessero massacrando. Ho perso il latte». Nancy Wainer Cohen: «Andrò nella tomba sentendo quel lamento orribile e sentendomi in qualche modo responsabile».

Elizabeth PickardGinsburg: «Jesse stava urlando e io avevo le lacrime che mi rigavano il viso. ... Jesse ha urlato così forte che all'improvviso non si è più sentito alcun suono! Non ho mai sentito niente del genere!! Stava urlando e il grido è aumentato e poi non si è più sentito alcun suono e la sua bocca era semplicemente aperta e il suo viso era pieno di dolore!! Ricordo che qualcosa è successo dentro di me... l'intensità era come far saltare un fusibile! Era troppo Sapevamo che qualcosa era finito. Non credo che sia mai guarito veramente ... Non penso di potermi riprendere. È una cicatrice. Ho investito molta energia nel tentativo di riprendermi. Ho pianto un pò e abbiamo fatto un pò di terapia C'è ancora molto sentimento bloccato. È stato troppo intenso. ... Abbiamo avuto questo bellissimo bambino e sette bellissimi giorni e questo bellissimo ritmo è iniziato, ed era come se qualcosa si fosse infranto!! ... Quando è nato per la prima volta c'era un legame con il mio piccolo, il mio neonato. E quando è avvenuta la circoncisione, per consentirlo ho tagliato il legame. Ho dovuto tagliare fuori i miei istinti naturali, e così facendo ho tagliato fuori un sacco di sentimenti verso Jesse. Li ho tagliati fuori per reprimere il dolore e per reprimere l'istinto naturale di fermare la circoncisione.»

Poiché i neonati non possono parlare, i rabbini che difendono la tradizione del brit milah parlano al loro posto per minimizzare il dolore fisico. Ma secondo il professor Ronald Goldman, autore di “Circumcision, the Hidden Trauma” (1997) gli studi dimostrano l'impatto neurologico della circoncisione infantile. I cambiamenti comportamentali osservati dopo l'operazione, tra cui disturbi del sonno e inibizione nel legame madre-bambino, sono segni di una sindrome da stress post-traumatico.



L'abuso genitoriale non può essere elaborato dal neonato, la cui stessa sopravvivenza dipende dai genitori. L'idea della malvagità delle figure genitoriali è così devastante che la rabbia repressa verrà deviata da loro. È assurdo supporre un nesso causale tra il trauma della circoncisione dell'ottavo giorno e la tendenza degli ebrei a essere incapaci di vedere l'abuso perpetrato su di loro dai leader della loro comunità e a vedere invece il resto del mondo come una minaccia costante? Potrebbe essere che il trauma della circoncisione dell'ot-

tavo giorno abbia causato una speciale predisposizione alla paranoia che compromette la capacità degli ebrei di relazionarsi e reagire razionalmente a certe situazioni? La brit milah è stata inventata circa ventitré secoli fa come una sorta di trauma rituale destinato a schiavizzare mentalmente milioni di persone, un "patto" scolpito nel loro cuore sotto forma di terrore subconscio incurabile che può essere innescato in qualsiasi momento da parole in codice come "Olocausto" o "antisemitismo"?



Nel 2015, un team di ricerca guidato dalla dottoressa Rachel Yehuda (a dx) del Mount Sinai Hospital di New York, ha concluso che il trauma dell'Olocausto viene trasmesso di generazione in generazione tramite "eredità epigenetica". Già che ci sono, dovrebbero studiare l'impatto epigenetico o "imprinting genomico" della circoncisione dell'ottavo giorno? Oggi, più di 9 israeliani su 10 hanno sopportato il trauma: questo non può essere senza conseguenze sulla psiche nazionale.



Questa è solo una teoria. Ma sappiamo di avere a che fare con un pazzo, quindi dobbiamo trovare una causa, prima di poter trovare una cura. Sarebbe facile testare questa teoria: mettere al bando la circoncisione in una nazione e vedere se la salute mentale degli ebrei migliora. Gli islandesi ci hanno provato nel 2018, ma la loro proposta di legge è stata combattuta con successo dalle organizzazioni ebraiche europee come "antisemita".

Prima o poi, dovrà comunque essere vietato a livello globale, perché va contro la più elementare, naturale e universale legislazione sulla protezione dei minori. Ci sono buone probabilità che vietare il brit milah possa risolvere a metà il problema ebraico.

Il Tempio di Satana

Affrontiamo la verità: noi, il mondo cristiano collettivo, non abbiamo aiutato gli ebrei a migliorare: abbiamo detto loro che crediamo a loro quando dicono che Dio li ha scelti, e abbiamo permesso loro di continuare a mutilare i loro neonati. Abbiamo sempre concesso loro una posizione privilegiata all'interno della cristianità, come unica religione non cristiana consentita. Questo risale alla "teoria della testimonianza" di Agostino nella Città di Dio: Con l'evidenza delle loro stesse scritture, essi ci rendono testimonianza che non abbiamo inventato noi le profezie su Cristo. ... Ne consegue che quando gli ebrei non cre-

dono nelle nostre scritture, le loro scritture si adempiono in loro, mentre le leggono con occhi ciechi. ... È per dare questa testimonianza che, loro malgrado, forniscono per il nostro beneficio con il loro possesso e la loro conservazione di quei libri dell'Antico Testamento che sono essi stessi dispersi tra tutte le nazioni, ovunque si diffonda la chiesa cristiana. ... Da qui la profezia nel "Libro dei Salmi" [Salmo 59]: «Non ucciderli, affinché non dimentichino la tua legge; disperdili con la tua potenza».

Torniamo al modo precristiano. Quasi all'unanimità, Greci e Romani erano soliti pensare che l'odio per il genere umano fosse un tratto comune degli ebrei (leggi Peter Schäfer, *Judeophobia: Attitudes Toward the Jews in the Ancient World*, Harvard UP, 1998). Tacito notò nel primo secolo d.C. che sono sempre pronti ad aiutarsi a vicenda, ma "considerano il resto dell'umanità con tutto l'odio dei nemici" (Storie V.5). Nello stesso periodo, il greco alessandrino Isidoro si recò a Roma a capo di una delegazione per lamentarsi con l'imperatore che «gli ebrei stanno cercando di gettare il mondo intero in uno stato di agitazione».



Apione, un altro greco di Alessandria, scrisse un bestseller contro gli ebrei, che è andato perduto ma è noto in parte attraverso la sua confutazione da parte di Giuseppe Flavio (a sx) (*Contro Apione*); sosteneva che gli ebrei adorassero una testa d'asino d'oro nel loro tempio. La voce proveniva dalla credenza egizia, documentata da Plutarco nel suo trattato su Iside e Osiride, secondo cui il dio degli ebrei era Seth (a dx), il dio egizio dalla testa d'asino. Seth è l'assassino di suo fratello

Osiride (un fraticida simile a Caino), esiliato dalla comunità degli dei e insediato nel deserto della Giudea. Per gli egiziani, Seth è il dio delle bugie, della guerra civile e della carestia, un equivalente politeistico di Satana.



Quando divennero cristiani, ai Romani fu insegnato che gli ebrei erano i primi ad adorare il vero Dio. E così la malvagità degli ebrei non poteva più essere attribuita alla malvagità del loro dio. Invece, veniva spiegata come conseguenza dell'allontanamento degli ebrei dal vero Dio. Mentre gli antichi Egizi, Greci e Romani avevano pensato che gli ebrei fossero un popolo maledetto perché odiavano tutti gli dei tranne Yahweh, i Cristiani credono che gli ebrei fossero un popolo santo finché odiavano tutti gli dei tranne Yahweh. Utilizzando (Apocalisse 2:9 e 3:9), i cristiani danno la colpa alla "sinagoga di Satana" e al Talmud

piuttosto che al Tempio e alla Torah. Il che è strano, perché Gesù combatté il Tempio, non la sinagoga. Chiamò il Tempio “una spelonca di ladri” (Marco 11:17), e fu il tumulto che causò lì che spinse i sacerdoti a sbarazzarsi di lui. Lo accusarono di voler distruggere il Tempio. E secondo i vangeli, ne predisse la distruzione totale (Marco 13:2). La teoria cristiana della “sinagoga di Satana” significa che gli ebrei commettono il male sotto l’influenza di Satana, non di Yahweh. Ma questa teoria è dimostrabilmente falsa: ogni volta che gli israeliani fanno cose sataniche, lo fanno nel nome di Yahweh, non nel nome di Satana. Netanyahu ha dichiarato che farà ai palestinesi ciò che Yahweh, non Satana, ordinò a Mosè di fare ad Amalek. Quindi è giunto il momento di tornare alla teoria greco-romana: Israele è malvagio perché il dio di Israele è malvagio. Il problema è con il Tempio stesso che, nei tempi antichi, era anche la Banca, tra l’altro.

I Babilonesi devono averlo saputo, quando distrussero il Tempio di Salomone nel 586 a.C. Lo sapevano anche i Romani, quando rasero al suolo il Tempio di Erode nel 70 d.C. Poi, negli anni 130, l'imperatore Adriano costruì una nuova città sulle rovine di quella vecchia, e la chiamò Aelia Capitolina (gli Arabi continuarono a lungo a chiamarla Iliya), e utilizzò il sito del Tempio come discarica cittadina. Rinominò la provincia Syria Palæstina, in ricordo dei Filistei. Ma le nazioni cristiane restituirono la Palestina agli ebrei, che la ribattezzarono Israele e ora stanno progettando di ricostruire il loro Tempio e (ri)creare l'impero regionale di Salomone.

I miei amici cristiani mi risentono per aver martellato questi fatti. E detesto disturbare la loro ipnosi religiosa. Ma la storia esige che si sveglino dalla loro illusione sul sacro Israele. Non c'è più alcuna scusa per l'adorazione della Bibbia ebraica e del suo dio genocida. Non c'è più alcuna scusa per non aver denunciato l'elezione ebraica come la più grande e catastrofica menzogna nella storia umana. Basta con le scappatoie teologiche, come leggere la Bibbia allegoricamente! Prendi la pillola verde!

Ma non buttate via il bambino con l'acqua sporca. Tenete Gesù Bambino: è la personificazione mitica e rituale del “sole nuovo” (noio hel), tradizione europea antecedente al cristianesimo, e quindi chiave di volta per la nostra riappropriazione delle nostre radici precristiane. Tenete anche Gesù adulto. La sua storia è la storia di ogni uomo distrutto dall'Impero per aver sfidato il Tempio. Gesù è i palestinesi.

Gesù a Israele: “Va’ all’inferno, Satana!”

Ma attenzione: ci sono due Gesù, e questo è un Gesù di troppo: c'è Gesù il Messia, e c'è Gesù il figlio di Dio. Il primo è ebreo, il secondo è greco. Non abbiamo bisogno di Gesù il Messia, perché se Gesù era il Messia, ciò significa che l'intero scenario messianico Israele scelto da Dio e il resto è vero. Per caso, si

scopre che Gesù non credeva di essere il Messia. Lo disse in (Marco 8:27-33) (qui dalla Bibbia cattolica di Gerusalemme):

Ora Gesù e i suoi discepoli partirono per i villaggi di Cesarea di Filippo. Lungo la strada, egli chiese ai suoi discepoli: «Che dice la gente che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista, altri Elia, altri ancora uno dei profeti». Ed egli chiese loro: «E voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Tu sei il Messia». ... A questo egli, voltatosi e, guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Và dietro a me, Satana! Tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Sì, ho saltato i versetti dal 30 al 32, perché sono un'interpolazione successiva: «Poi ordinò loro di non parlare di lui a nessuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risuscitare. Diceva questo apertamente. Allora Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo.

Con questi versetti, il brano assume il significato opposto: Gesù accetta il titolo messianico, ma vuole tenerlo segreto, e Pietro viene ora rimproverato per non volere che Gesù muoia. Ma la morte e la resurrezione predestinate di Gesù sono uno sviluppo cristologico post-pasquale, quindi l'intero brano può plausibilmente essere attribuito al Gesù storico, ma solo senza i versetti (30-32)

Il versetto 30 introduce il motivo noto agli studiosi di Gesù come il "segreto messianico" (concettualizzato per la prima volta nel 1901 da William Wrede). Lo scopo era quello di rispondere a un'obiezione: nei primi anni '70, alcune persone che avevano conosciuto Gesù o i suoi primi discepoli non avevano mai sentito che Gesù affermava di essere il Messia. La risposta dell'evangelista fu che Gesù aveva detto ai suoi discepoli di tenerlo segreto. E così il motivo del segreto messianico di Gesù fu scritto sopra il motivo della negazione messianica di Gesù.

Questa è solo una teoria. Ma c'è un altro forte argomento che Gesù abbia detto qualcosa come "Vai dietro a me, Satana" (Vade retro, Satana, nella Vulgata latina) in risposta alla speranza messianica ebraica del suo tempo, e che le sue parole siano diventate memorabili: la stessa identica frase è replicata nella storia della tentazione di Gesù nel deserto: Il diavolo gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose ti darò se, prostrandoti davanti a me, mi adorerai». Gesù gli rispose: «Va' via, Satana!» (Matteo 4:8-10).

Qui abbiamo Gesù che rifiuta il principio stesso del patto di Yahweh con il suo popolo, registrato nel Deuteronomio e ripetuto come leitmotiv in tutta la scrittura ebraica: se gli ebrei adorano Yahweh e nessun altro dio, allora Yahweh

"ti innalzerà più di ogni altra nazione che ha fatto", e "farai molte nazioni tue suddite, e non sarai sottomesso a nessuna" (Deuteronomio 26:17-19 e 28:12). Il parallelo tra la tentazione di Satana e il patto di Yahweh è inequivocabile. Gesù rifiuta di essere il re messianico che inaugurerà la gloriosa supremazia di Israele. La storia della tentazione può essere leggendaria, ma è stata probabilmente costruita su un'espressione memorabile usata da Gesù per qualificare il sogno messianico di Israele, e (Marco 8:27-33) fornisce un contesto plausibile per quelle parole.

Questa è ancora solo una teoria. Ammettiamolo: non sappiamo esattamente cosa abbia realmente detto Gesù, e nessuno saprà mai con certezza come distinguere le parole che ha detto da quelle che gli scrittori e gli editori dei vangeli gli hanno fatto dire. Il punto è che abbiamo la scelta delle interpretazioni. C'è un solo Gesù, ma ci sono molti modi per capire Gesù. Anche con il relativamente recente "Gesù storico", ci sono delle varianti: Gesù il rabbino, Gesù il rivoluzionario, Gesù il guaritore, Gesù il predicatore apocalittico o Gesù il palestinese. Possiamo scegliere di credere che Gesù abbia approvato il delirio narcisistico e xenofobo di superiorità metafisica di Israele, o che abbia cercato di curare Israele da esso. Possiamo scegliere di credere che Gesù abbia accettato il dio di Israele come suo Padre nei cieli, o che abbia implicitamente identificato il dio di Israele con Satana. Possiamo scegliere di credere che Gesù fosse il Messia di Israele, o che abbia respinto con veemenza quel titolo come idea satanica. È una scelta razionale, e ci sono forti argomenti accademici a favore della seconda scelta. Ne ho presentato uno.

Sto cercando di aiutare i cristiani che stanno iniziando a capire che Israele è malvagio fin dall'inizio. C'è una base razionale per il marcionismo, se intendiamo con questo termine una visione di Gesù come radicalmente opposta all'ideologia dell'Antico Testamento, e un concetto del Padre di Gesù come radicalmente opposto a Yahweh. Il marcionismo è un'eresia? Tertulliano lo condannò? A chi importa? Gesù insegnò a cercare tesori in cielo, mentre Yahweh è ossessionato dal riempire il suo Tempio di oro e argento: «Scuoterò tutte le nazioni, e i tesori di tutte le nazioni affluiranno, e riempirò questo Tempio di gloria, dice Yahweh Sabaoth. Mio è l'argento, mio l'oro! Yahweh Sabaoth dichiara» (Aggeo 2:7-8). Non è solo la sinagoga di Satana, è il Tempio di Satana.



Come la sinagoga di Satana è diventata Israele 536)



«Qui non potrà mai esserci alcuna pace strutturata sull'ingiustizia, sul furto, sulla menzogna e sull'inganno e sull'uso del nome di Dio per proteggere la tua sporca religione sotto il Suo santo e giusto nome». — L'Onorevole Ministro Louis Farrakhan (a sx), 1984.

Il crollo dello “Stato di Israele” ha dominato i media mondiali come mai prima d'ora. Il mondo è in soggezione mentre il “Popolo del Libro” – il “Scelto da Dio” e la “Luce per le Nazioni” bombarda al fosforo gli ospedali, i campi profughi e i quartieri di Gaza, annientando i palestinesi come se fossero Navaho, Algonquin o Cherokee. In effetti, la ferocia di Israele è una replica quasi esatta di un massacro avvenuto 387 anni fa, quando i “Pellegrini” – un altro popolo che credeva nella propria divinità – intrappolarono circa 700 Pequot, per lo più donne e bambini vicino al fiume Mystic nel New England e li attaccarono (a dx) con una forza militare implacabile. Il loro leader, William Bradford (sotto a sx), scrisse con orgoglio del loro massacro psicopatico: «Vederli friggere nel fuoco, e i rivoli del loro sangue che si spegnevano, e il fetore era orribile; ma la vittoria sembrò un dolce sacrificio, e ne diedero lode a Dio».



Ad oggi, le Nazioni Unite affermano che Israele ha attaccato più di 250 strutture sanitarie a Gaza e in Cisgiordania, inclusi ospedali, cliniche, ambulanze e i loro pazienti. Al momento della stesura di questo documento sono stati assassinati più di 30.000 palestinesi, più della metà dei quali donne e bambini. Alla Sinagoga di Satana «la vittoria sembrò un dolce sacrificio e ne diedero lode a Dio».

I soldi dietro il genocidio

E mentre il mondo guarda per la prima volta un genocidio ripreso in tempo reale, le persone potrebbero non essere consapevoli che non stanno affatto guardando un conflitto religioso. Piuttosto, stanno assistendo a un movimento di spopolamento motivato economicamente per ottenere il controllo di ulteriori riserve di petrolio e gas. Il primo ministro Benjamin Netanyahu fa eco alle parole di (Deuteronomio 25:17) nel presentare la “guerra” di Israele contro i palestinesi come l'adempimento della profezia biblica: «Devi ricorda-

re ciò che Amalek ti ha fatto, dice la nostra Sacra Bibbia», ha detto il leader ebreo, allineandosi con la crociata genocida del re Saul, a cui fu ordinato di «mettere a morte uomini e donne, bambini e neonati, bovini e pecore, cammelli e asini».

Ma l'avidio re Beniamino di oggi ha un altro obiettivo. L'onorevole ministro Louis Farrakhan ha sottolineato nel suo monumentale discorso del 25 febbraio a Detroit che «Israele vede miliardi di dollari di ricchezza petrolifera sotto Gaza e vuole costruire un canale più grande del Canale di Suez e trarre vantaggio da quella ricchezza».

Secondo un rapporto delle Nazioni Unite del 2019 intitolato "I costi economici dell'occupazione israeliana per il popolo palestinese": il potenziale non realizzato del petrolio e del gas naturale, «Geologi ed economisti delle risorse naturali hanno confermato che i territori palestinesi occupati si trovano al di sopra di considerevoli giacimenti di petrolio e gas naturale ricchezza.» Si stima che i palestinesi siano seduti su 1,5 miliardi di barili di petrolio per un valore stima di 100 miliardi di dollari. Inoltre, l'ONU stima che le politiche di apartheid di Israele abbiano finora privato i palestinesi di 2,57 miliardi di dollari in riserve di gas naturale.



Netanyahu ha dichiarato alle Nazioni Unite il 22 settembre che intende creare "Il Nuovo Medio Oriente" costruendo un vasto corridoio ferroviario e marittimo che colleghi India, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Israele e Unione Europea. Il piano prevede la ripresa di un progetto del 1963 per sviluppare quello che lui chiama il Canale Ben Gurion come sfida israeliana al Canale egiziano di Suez. Il corso d'acqua, del valore di 55 miliardi di dollari e lungo 200 miglia, collegherebbe il Mar Rosso al Mediterraneo, dando a Israele il controllo su uno dei punti di strozzatura più importanti del mondo per le navi militari, le esportazioni di grano, l'energia e altri beni. Il percorso previsto del canale attraversa Gaza, e molti credono che Israele stia distruggendo Gaza non per sradicare Hamas ma per far posto alla costruzione di questo canale.



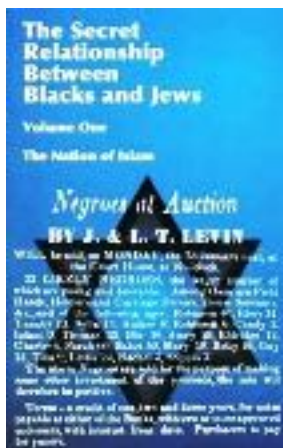
Netanyahu è anche collegato a una compagnia petrolifera e del gas chiamata Genie Energy che sta cercando di sfruttare i recenti ritrovamenti petroliferi nelle alture di Golan in Siria. La “guerra in Siria” dell'Occidente deve essere vista alla luce di questa enorme scoperta, che secondo loro “renderebbe Israele autosufficiente dal punto di vista petrolifero per molti anni a venire”. Tutti questi combustibili fossili e le motivazioni commerciali sono stati deliberatamente nascosti al mondo sotto la falsa facciata di “religione” di Israele – un inganno che Netanyahu e il suo gruppo cooperativo di politici e media hanno perpetrato al mondo.

Non sono tutti uguali

Il fatto è che la presunta “nazione ebraica” si è presentata in modo distorto per centinaia, se non migliaia, di anni. Il Sacro Corano avverte di fare chiare distinzioni riguardo alla cosiddetta Gente del Libro. Nella Sura (capitolo 3) si dice: “Non sono tutti uguali”. Alcuni sono “retti”, ma altri “non credono” e “questi sono i compagni del Fuoco; lì dimorano”. La Bibbia non è meno diretta nella sua discriminazione, in (Apocalisse 2:9 e 3:9): “Conosco le calunnie di coloro che dicono di essere ebrei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana...Loro sono bugiardi ...” (il corsivo è nostro). Troviamo allora una reale congruenza tra i passaggi più ignorati delle scritture più sacre di cristiani e musulmani. E nel corso della storia molti notabili – da Gesù a Filone a Martin Lutero, e molti papi – hanno fatto la stessa osservazione sulla natura e sui comportamenti estremamente diversi di un popolo che rivendica lo stesso nome: gli ebrei.

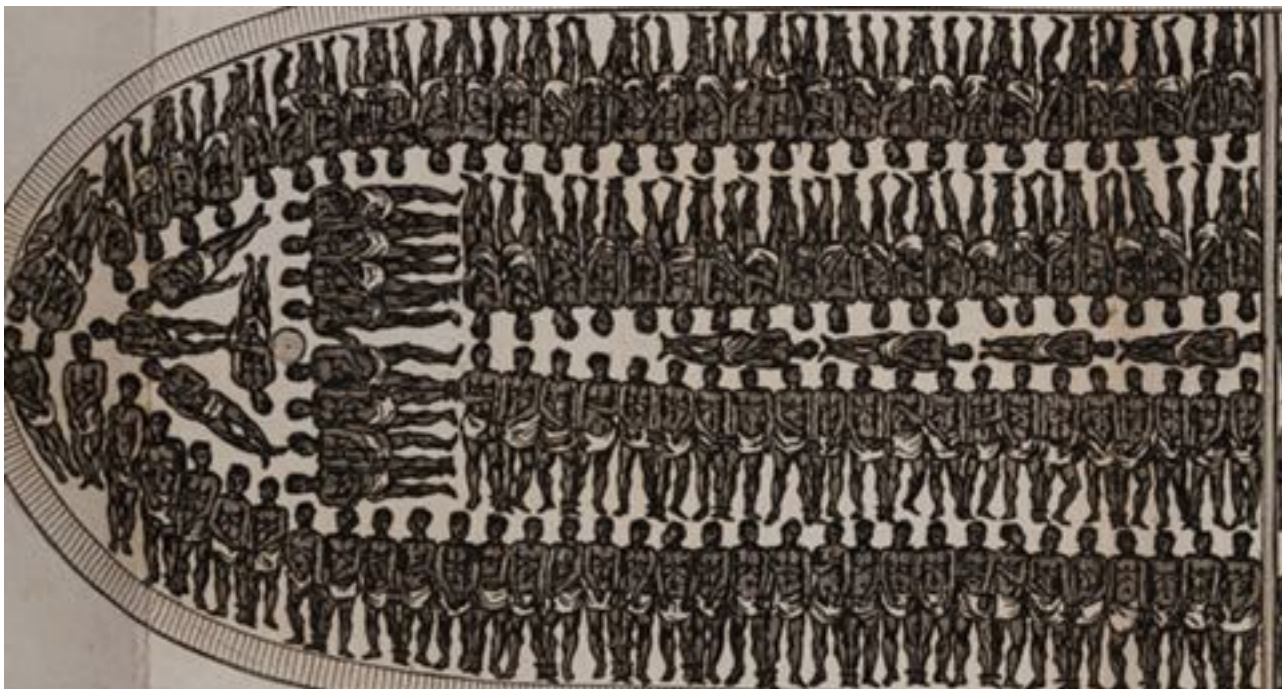
I sionisti israeliani caucasici, credenti nell'erronea convinzione che Dio abbia sancito il loro “ritorno” a Sion (un termine ebraico sinonimo di Gerusalemme), e i loro sostenitori hanno insistito sul fatto che le loro azioni sono giustificate agli occhi del mondo, che nel 1948 ne ha stabilito la “legittimità”. Studiosi ebrei come Arthur Koestler e Shlomo Sand hanno già inferto un colpo fatale all'affermazione che gli ebrei caucasici hanno qualsiasi connessione con gli ebrei della Bibbia di Re Giacomo. Geneticamente, questi “ebrei” caucasici sono gentili di lingua ebraica che hanno semplicemente assunto la sacra identità di un popolo perduto e l'hanno usata per santificare le loro più audaci cospirazioni e conquiste coloniali. La maggior parte degli israeliani probabilmente credono di essere discendenti di quell'antico popolo, ma non sono più legati ai patriarchi ebrei di quanto lo siano le tartarughe scatola.

Invece, hanno una fedina penale plurimillenaria che risale a molto tempo fa, ben oltre la Dichiarazione Balfour del 1917 e la Prima Conferenza Sionista del 1897, nel mondo oscuro e profondo della tratta degli schiavi transatlantica. E non commettete errori, il percorso di distruzione che segue coloro “che dicono di essere ebrei, ma non lo sono” è davvero ampio. Nel segreto Relationship Between Blacks and Jewishe nel suo studio associato Jewish Selling Blacks: Slave Sale Advertising (sotto) da parte di ebrei americani, studiosi e rabbini



ebrei documentano chiaramente il ruolo ebraico nella distruzione dell'uomo nero e nello sfruttamento del suo lavoro per servire la costruzione dell'impero. Iniziativa del popolo "ebraico" in tutto il mondo. Questa storia non è in discussione. L'Anti-Defamation League cercò di aiutare l'America a comprendere il valore della presenza ebraica nel "Nuovo Mondo" pubblicando un opuscolo intitolato "American

jews: their story" (a dx). Mettendo in risalto i loro volti migliori, l'ADL mette in evidenza 13 "pionieri" della comunità ebraica americana, 10 dei quali sono stati definitivamente collegati alla tratta degli schiavi neri. Tra loro ci sono commercianti di schiavi e proprietari di navi negriere, come Aaron Lopez (a sx), Moses Lindo e la famiglia Franks, che l'ADL descrive come «uomini benestanti che erano molto rispettati dai loro vicini e orgogliosi della loro eredità religiosa».



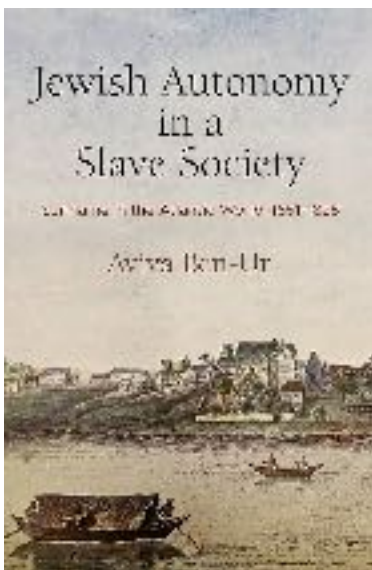
Ed è proprio quella "eredità religiosa" – con al centro la supremazia bianca genocida a cui assistiamo oggi a Gaza. Il motivo più plausibile di questi sionisti viene messo a fuoco solo se visto alla luce del massiccio ruolo ebraico nella commercializzazione mondiale di zucchero, cotone, diamanti, oro e petrolio

beni/industrie che collegano gli ebrei israeliani in modo molto diretto alle prime fasi della tratta degli schiavi transatlantica.

Ebrei e zucchero

Cominciamo con il dolcificante ad alta richiesta che ha ispirato un popolo di un continente l'Europa, a costruire flotte di navi da guerra per invadere altri tre continenti, Nord America, Sud America e Africa, per sterminare le popolazioni di due continenti e sostituirle con milioni di persone rapite dal terzo, costringendoli a lavorare per sempre fino alla morte. La canna da zucchero ha fatto questo. Fu coltivato per la prima volta a fini commerciali sulle isole al largo della costa occidentale dell'Africa, e verso la metà del 1500 si spostò in Brasile, Suriname e nelle isole dei Caraibi e infine sulla costa meridionale dei futuri Stati Uniti. E furono i mercanti ebrei, in gran parte provenienti dai centri commerciali del Portogallo e dell'Olanda, a fornire i finanziamenti, le competenze e gli schiavi africani affinché questo raccolto ad alta intensità di manodopera si espandesse in tutto il mondo.

Secondo l'Enciclopedia Judaica, questi ebrei hanno reso il Brasile “la zona di produzione di zucchero più importante al mondo”. Nel 1600, 176 anni prima della nascita dell'America, la maggior parte del commercio di zucchero e di schiavi era nelle mani dei coloni ebrei del Brasile. La Jewish Encyclopedia del 1903 afferma che questi ebrei commercianti che affermavano di essere il “popolo eletto” nel 1643 “avevano un vasto traffico oltre tutto il resto...” E proprio come nell'Israele del ventesimo secolo, gli ebrei delle piantagioni affermavano di essere guidati da Dio nelle loro azioni e che le loro terre di piantagioni, fabbriche di miseria nera, erano in realtà la loro “Terra Santa”, la loro Nuova Gerusalemme.



Per santificare i loro peccati e addolcire letteralmente il loro male, i satanici baroni dello zucchero del Suriname fondarono la loro “sinagoga” e la chiamarono “Berakha ve-Shalom” (Benedizione e Pace). Nel suo recente libro “Jewish Autonomy in a Slave Society”, la Dott.ssa Aviva Ben-Ur descrive come gli eletti del Suriname benedissero le migliaia di africani che riducevano in schiavitù: «La libertà di cui godevano gli ebrei... era inestricabilmente intrecciata con la coercizione violenta... Gli schiavi africani venivano regolarmente torturati sul campo, lungo le strade del villaggio o lungo il recinto che racchiude la piazza della sinagoga». Ciononostante, la Dott.ssa Ben-Ur afferma che «consideravano la loro impresa agricola come

un collegamento con gli antenati biblici che comunicavano direttamente con Dio e ricevevano le Sue benedizioni dell'abbondanza...» E in Suo onore gli ebrei diedero alle loro piantagioni di schiavi nomi dell'Antico Testamento come

Nachamu, Mahanaim, Succoth, Ghilgal, Beersheba, Carmel e Goshen. Coloro che hanno familiarità con il brutale maltrattamento dei palestinesi da parte degli ebrei inizieranno a notare alcuni sorprendenti paralleli. C'è di più.

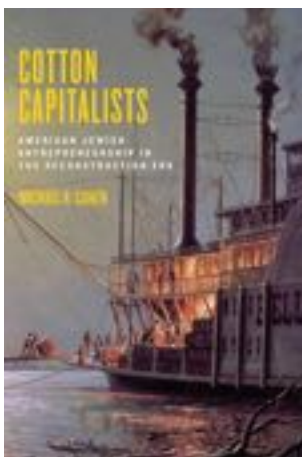
Ebrei & cotone

In America i bambini neri, apprezzati per le loro dita delicate e agili, trascorrevano l'infanzia raccogliendo uno per uno i minuscoli semi dalle fibre di cotone prima che la lanugine potesse essere trasformata in tessuto. Ma con l'invenzione della sgranatrice nel 1793, una macchina che svolse rapidamente quella funzione, il cotone esplose in commerciabilità fino a diventare il bene più redditizio sul pianeta terra. Tutti volevano vestirsi di cotone, e quel prezioso raccolto cresceva meglio in un posto: la regione del delta del Mississippi nel sud americano. Sappiamo che gli africani ridotti in schiavitù furono portati in quelle terre selvagge ostili in numero straziante, ma solo di recente è stato rivelato che un gruppo di mercanti ebrei altamente qualificati investiva pesantemente nelle piantagioni di schiavi e nelle infrastrutture governative, di trasporto e di marketing che spostavano milioni di balle di cotone lungo il fiume Mississippi fino a New Orleans e nei mercati mondiali.



E proprio come in Brasile e nel Suriname, gli ebrei americani affermavano di essere stati guidati divinamente nelle piantagioni del sud. Una volta lì, gli ebrei usarono i loro legami finanziari fraterni per contribuire a costruire l'infrastruttura basata sulla schiavitù dell'industria internazionale del cotone. La Jewish Encyclopedia afferma questa re-

altà nera/ebraica precedentemente sconosciuta: «Le piantagioni di cotone in molte parti del Sud erano interamente nelle mani degli ebrei, e di conseguenza la schiavitù trovò tra loro i suoi sostenitori». La dinastia bancaria Lehman Brothers ebbe inizio nei campi di cotone dell'Alabama; la Weil Bros Cotton Co. commerciava 500.000 balle all'anno quando gli Stati Uniti ne producevano 10 milioni all'anno. In effetti, il cotone era il motore principale dell'economia americana, il raccolto al suo apice rappresentava un sorprendente 75% delle esportazioni della nazione e più della metà delle sue entrate.



E gran parte dell'ascesa del cotone alla preminenza fu dovuta alla straordinaria rete commerciale ebraica istituita per secoli. Come dimostra il dottor Michael R. Cohen nel suo libro “Cotton Capitalists: American Jewish Entrepreneurship in the Reconstruction Era”, il commercio del cotone catapultò gli ebrei in un regno economico superiore a tutti gli altri, e divenne la vera fonte di finanziamento del potere ebraico americano «L'esperienza dei commercianti ebrei nell'industria del cotone spiega l'età d'oro degli ebrei americani durante l'era della ricostruzione».



E ancora, proprio come in Palestina, affermavano che “Dio” li aveva condotti lì. Prima che New York diventasse la roccaforte ebraica in America nel 19° secolo, Charleston, nella Carolina del Sud, era la sede principale della Jewish Inc. Il rabbino di Charleston Gustavus Poznanski esaltò la santità del altamente redditizio Sud della schiavitù: «Questa sinagoga è il nostro tempio, questa città di Charleston, la nostra Gerusalemme, questa terra felice la nostra Palestina, e come i nostri padri difesero con la vita quel tempio, quella città e quella terra, così i nostri figli difenderanno questo tempio, questa città e questa terra». “Più e più volte”, scrive lo storico James Hagy, «si riferivano alla loro casa come alla 'Terra Felice' (Salmi 41:2); era la loro Nuova Gerusalemme, la Nuova Palestina, la Terra Promessa».



Questo era un eufemismo. In effetti, il “giudaismo riformato” praticato dalla maggior parte degli ebrei e dei sionisti oggi iniziò nella sinagoga di Charleston (sopra) costruita dagli schiavi, e la loro nuova religione fu annunciata al mondo nel 1825 da una ricca cabala di proprietari di schiavi ebrei di Charleston.



Il rabbino di New Orleans, Bernard Illoy (a sx)(1812–1871), assomigliava molto al padre del sionismo, Theodor Herzl, quando consacrò così il Sud del cotone: «Il suo paese sarà la nostra Gerusalemme. Oh possa anche continuare per sempre ad essere la terra santa, la terra della libertà, la casa della pace e l'asilo dell'umanità oppressa e perseguitata...»

Ebrei & diamanti e oro

Wikipedia è abbastanza chiara: «La corsa all'oro sudafricana iniziò dopo il 1886, attirando molti ebrei, Johannesburg veniva occasionalmente chiamata anche ‘Jew-burg’.» E ancora una volta, gli ebrei si riversarono e prosperarono in un altro violento calderone razziale del colonialismo. Il South African Jewish Year Book del 1929 ammetteva che «Enumerare tutti i finanzi-eri ebrei che lavoravano all'apertura dell'industria mineraria, significherebbe una raccolta che riempirebbe pagine di stampa... Con appena una eccezione, tutte le case

minerarie originarie di Johannesburg possedevano partner ebrei... Un lavoro che a quei tempi contava tanto quanto qualsiasi altro nello Stato veniva ripetutamente ricoperto da ebrei: la presidenza della Camera delle Miniere. Fu la crescita dell'attività mineraria a far nascere l'apartheid, con i suoi campi di lavoro forzato, le deportazioni forzate di intere popolazioni simili alla Nakba e le scorrerie omicidi della polizia sudafricana, eppure molti ebrei immigrati consideravano il Sud Africa la Terra Promessa.



Ernest Oppenheimer



Alfred Beit

La famigerata compagnia mineraria DeBeers è stata finanziata da Alfred Beit (a lato), un tempo ritenuto l'uomo più ricco del mondo, e dalla banca NM Rothschild & Sons (dieci volte più grande dei loro rivali più vicini) e gestita dall'uomo più ricco del Sud Africa, Ernest Oppenheimer (a sx). DeBeers deteneva il monopolio mondiale sui diamanti elevando la repressione

razziale a un'arte raffinata. C'è da meravigliarsi, quindi, che il paria del mondo, il governo bianco dell'apartheid del Sud Africa, sia diventato l'amico più leale e il miglior partner commerciale di Israele?

Ebrei & petrolio

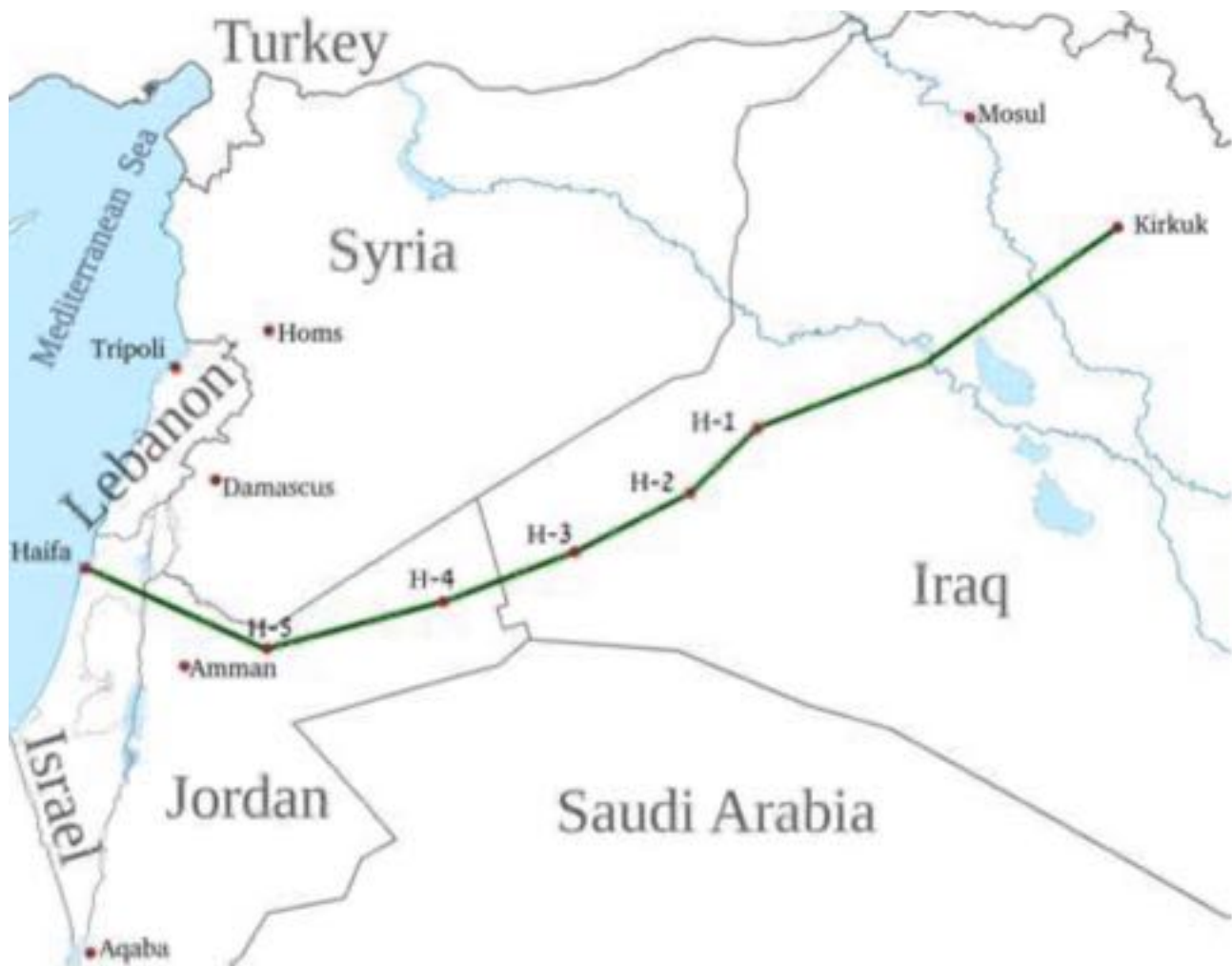
All'inizio del XX secolo divenne chiaro ai giganti della rivoluzione industriale che il libero flusso del petrolio sarebbe stato essenziale per mantenere la crescita e lo sviluppo dell'impero occidentale. Il loro focus divenne quindi il Nord Africa, ora ribattezzato "Medio Oriente" poiché era la fonte e il centro di circa l'80% delle riserve mondiali di petrolio. E per garantire una fornitura costante di petrolio, le potenze occidentali avevano bisogno di una presenza caucasica a lungo termine. Un senatore senior dell'epoca, "Genocide Joe" Biden (a sx) non avrebbe potuto essere più chiaro: «Se non ci fosse un Israele, gli Stati Uniti d'America dovrebbero inventarne uno per proteggere i propri interessi nella regione». Il Council on Foreign Relations elenca l'interesse numero uno come "garantire il libero flusso di petrolio dal Golfo".



E proprio come nel caso dello zucchero, del cotone e dei diamanti, gli ebrei vengono nuovamente trovati a compiere un "pellegrinaggio religioso" proprio nel luogo in cui la materia prima – in questo caso il petrolio – è più abbondante.

I confini del nuovo "stato ebraico" non furono disegnati sulla base di alcun antico dettato scritturale come quello del Deuteronomio (34:1-4). Gli inglesi,

molto irreligiosi, avevano costruito un oleodotto che partiva dai giacimenti petroliferi dell'Iraq e terminava nel porto palestinese di Haifa nel Mediter-



aneo. Il loro piano era quello di costruire un'infrastruttura controllata dall'Occidente attorno all'industria petrolifera, con Haifa che diventasse il rubinetto del petrolio del mondo. In effetti, la maggior parte degli ebrei sionisti che accorsero in Palestina sbarcarono ad Haifa, non a Sion, il termine ebraico per Gerusalemme! Il censimento del 1950 mostra che la popolazione di Haifa era di 205.000 abitanti mentre quella di Gerusalemme era di 121.000. E uno dei primi atti di terrorismo antiarabo da parte degli ebrei avvenne nel 1947 presso la "Consolidated Oil Refinery" di Haifa, quando terroristi ebrei del movimento Irgun lanciarono bombe su una folla di arabi, scatenando un'ondata di morte e distruzione che non si è mai placata.

E così lo Stato "ebraico" di Israele si è formato attorno a un barile di petrolio, non a una Bibbia. Per essere chiari, la chiara intenzione di Israele di olocaustare i palestinesi con il pretesto della religione rientra in un modello storico inequivocabilmente "ebraico" lungo 500 anni. Gli "ebrei" satanici hanno scelto per sé molti beni immobili di alto valore con lo scopo redditizio di sfruttare le loro risorse strategiche. Molto prima del loro viaggio in Palestina nel XX

secolo, i loro pellegrinaggi verso la loro amata “Nuova Gerusalemme”, le loro “Terre Promesse”, la loro “Eretz Israel”, coincidevano proprio con le loro speculazioni su zucchero, cotone, diamanti e oro, e ora gas e petrolio. Tutte queste crociate “ebraiche” furono inquadrare e condotte sotto la copertura di comandamenti biblici, ma ora vediamo che le loro campagne “religiose” avevano tutte un unico scopo: generare profitti incalcolabili per i cambiavalute che Gesù stesso scacciò dal tempio. (Matteo 21:12–17).



L'Onorevole Ministro Louis Farrakhan (a sx) mise in guardia il mondo nel 1984 da questa Sinagoga errante di Satana e ci disse esattamente ciò che stiamo vedendo oggi: «Qui non potrà mai esserci alcuna pace strutturata sull'ingiustizia, sul furto, sulla menzogna e sull'inganno e sull'uso del nome di Dio per proteggere la tua sporca religione sotto il Suo santo e giusto nome». Per ulteriori informazioni su questo argomento vedere la serie di libri “Nation of Islam” La relazione segreta tra neri ed ebrei.

Lo Stato Anticristo 537)

“Ogni accusa ebraica è una confessione”. Il genocidio che essi lamentano di aver subito e ne ha fatto il Falso Agnello dell'Unica Religione Rimasta e di cui non si può essere increduli senza essere accusati di sacrilegio e messi in galera, nell'Occidente totalmente secolarizzato, tanto ripulito da ogni idea del destino eterno dell'Uomo, resurrezione e dannazione, che l'ultimo El Papa sta trasformando la Chiesa in un'agenzia umanitaria sotto l'ONU, ebbene, questo genocidio ha per loro stessi il senso di atto escatologico, di compimento della Promessa, il loro dominio sull'umanità intera. La loro beatitudine nell'aldilà, perché la Torah non conosce alcun aldilà. Altri genocidi hanno commesso in passato (degli armeni e nel giudeo-bolscevismo) ma li hanno nascosti e negati: questo l'han compiuto sotto l'occhio del mondo irto di telecamere, come atto terminale del Riscatto della Terra Promessa.



Ne è diventata consapevole l'ottima Rossella Fidanza:

«Alcuni – scrive – sostengono una teoria che vi riporto letteralmente, e mi piacerebbe confrontarci sulla stessa con grande tranquillità. Nell'escatologia ebraica, un processo creato dall'uomo, Benjamin Netanyahu è Moshiach Ben Yosef (a sx). È stato scelto per questo ruolo dal Rebbe Menachem Schneerson (sotto a dx). Il Moshiach Ben Yosef (Netanyahu) svolge un ruolo preparatorio prima dell'arrivo del Mosh-



iach Ben David (a sx) il vero Messia. Netanyahu deve preparare il mondo alla redenzione finale. Il suo ruolo comprende il raduno degli esuli di Israele, la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme e il combattimento nelle guerre contro i nemici di Israele. Tutto questo sta accadendo proprio ora.



Moshiach Ben Yosef è finalmente destinato a soffrire e morire in battaglia contro l'Iran. La morte di Netanyahu sarà vista come un processo di purificazione per Israele, che aprirà la strada all'arrivo del Moshiach Ben David.»

Qui un testo che risponde alla domanda: **Nuovo Ordine Mondiale – Il comunismo dalla porta sul retro**

Hai sentito parlare del “Piano del Grande Israele”?

Cos'è il “Piano Oded Yinon” promosso dall'ex primo ministro israeliano Ben Gurion e dall'attuale primo ministro Netanyahu? Hanno molti nomi, ma fanno parte di un piano per un governo mondiale con Gerusalemme al vertice. Dopo la ricostruzione del Tempio sulla Roccia di Abramo; ad esempio, qualcosa del tipo:

Tutti i continenti saranno integrati nell'Alleanza Mondiale e l'Alleanza Mondiale avrà una forza di polizia internazionale a sua discrezione. Tutti gli eserciti nel mondo verranno aboliti, quindi non ci saranno più guerre. Le Nazioni Unite (quartier generale delle Nazioni Unite) a Gerusalemme costruiranno un tempio che fungerà da nucleo dell'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite. Le Nazioni Unite a Gerusalemme diventeranno la più alta corte dell'umanità. Per risolvere tutte le controversie tra i continenti uniti, come profetizzato in Isaia.

In questo video viene fornita una spiegazione dettagliata della sua storia e delle sue origini. Questa conoscenza è essenziale per comprendere il mondo passato e presente e predire il futuro. Il Piano Yinon è un articolo pubblicato nel febbraio 1982 sulla rivista ebraica Kivunim “Direttive” intitolato “Una strategia per Israele negli anni '80”. L'articolo è stato scritto da Oded Yinon (a dx), presumibilmente un ex consigliere di Ariel Sharon, un ex alto funzionario del Ministero degli Esteri israeliano e giornalista del The Jerusalem Post.



È citato come uno dei primi esempi di caratterizzazione dei progetti politici in Medio Oriente in termini di una logica di divisioni settarie. Ha svolto un ruolo

sia nell'analisi della risoluzione dei conflitti da parte di studiosi che ritengono che abbia influenzato la formulazione delle politiche adottate dall'amministrazione americana sotto George W. Bush, sia nelle teorie del complotto secondo cui l'articolo avrebbe previsto o pianificato importanti eventi politici in Medio Oriente a partire dagli anni '80, tra cui l'invasione dell'Iraq del 2003 e il rovesciamento di Saddam Hussein, la guerra civile siriana e l'ascesa dello Stato islamico. Le teorie del complotto sostengono inoltre che il piano è stato introdotto negli Stati Uniti da membri dello "Israeli Institute for Advanced Strategic and Political Studies" nell'amministrazione e che è stato adottato dall'amministrazione Bush dopo l'11 settembre che si sostiene essere un falso allarme del Mossad, con l'obiettivo di promuovere gli interessi degli Stati Uniti nella regione, promuovendo allo stesso tempo il presunto sogno ebraico del Grande Israele "dal Nilo all'Eufrate".

Kivunim era un periodico trimestrale dedicato allo studio dell'Ebraismo e del Sionismo, apparso tra il 1978 e il 1987, e pubblicato dal dipartimento di informazione dell'Organizzazione Sionista Mondiale a Gerusalemme.... Qui il popolo a cui è stato assegnato il Compito di vincere Lo Stato dell'anticristo insieme a quell'Islam a cui è "prescritta la guerra, sia che vi piaccia o vi dispiaccia".

Il satanismo degli speculatori 544)

Non sono solito rimbalzare articoli di altri ma questo lavoro di Blondet merita assolutamente di essere condiviso, perchè tratta una tematica tanto grave quanto trascurata, a causa dell'attuale condizione umana (la quale, da tanti decenni, è fortemente orientata al materialismo) che impregna la società e che, quindi, la lascia sprotegguta dagli attacchi del Male.

Un Culto di Lucifero nell'Alta Finanza

Vedo che alcuni blog italiani hanno già postato parziali traduzioni di questo video. Non so chi sia quello che parla, se davvero si chiami Ronald Bernard (a dx), sia olandese, e sia come dice un professionista interno all'alta finanza. Non so se quando dice che in quegli ambienti alti si pratica un culto luciferino, sia vero. Non ho prove. Solo che, quando comincia a raccontare «sono stato invitato a partecipare a dei sacrifici ... all'estero ... , gli occhi gli si riempiono di lacrime. ... Bambini ...dice» E' davvero sconvolto al ricordo.



«Ti è stato chiesto di farlo?», gli chiede l'intervistatore.

«Sì, e io non potevo». S'interrompe, non riesce quasi più a parlare. Ma si sforza e continua.

Non sta mentendo, Ronald Bernard. Quindi, traduco anch'io una parte (di 8 minuti: l'intero video dura 40 minuti) delle confessioni di quest'uomo in cui la coscienza, come dice, «si è scongelata». Quando l'intervistatrice gli chiede di ricordare qual è la cosa peggiore che ha vissuto in quell'ambiente di alti poteri, e cosa ha provocato il suo rigetto, lui dice: «Questo è solo l'inizio della fine. Deve capire che quando entrate così profondamente in queste cerchie, vi fanno firmare un contratto a vita, di non divulgare i nomi delle imprese, delle organizzazioni o delle persone.. Penso sia per questo che sono ancora in vita. Ci si deve attenere».

«Vi dico quello che ha scongelato la mia coscienza...Andiamo», dice con un evidente sforzo su se stesso, e comincia a commuoversi. «Sono stato addestrato per essere uno psicopatico; non è riuscito, perché non ho terminato la mia formazione, la mia coscienza è tornata. E' stato difficile per me, perché avevo successo, un ottimo status sociale, avevo la fiducia della gente che naviga a quel livello...»

Si ferma a riflettere.

«Per essere precisi, la maggior parte di quelle persone aderisce ad una religione speciale. Come ci sono i cattolici, i protestanti ogni tipo di religione, questa gente, la maggior parte, erano luciferiani. Potete dire che sono tutte fantasie, che Dio non esiste, che niente di tutto ciò è reale ... per questa gente è verità e realtà. Sono al servizio di un piano superiore, immateriale, che chiamano Lucifero.»

«Io ero in contatto con questi circoli, queste reti. Per me non erano che clienti. Quindi ho frequentato dei posti chiamati Chiesa di Satana. Ho visitato questi culti, ma come un visitatore, un invitato, lasciato da parte ... facevano le loro "sante messe", con donne nude, alcolici ... allora tutto questo semplicemente mi ha divertito, non credevo a queste cose, ero ben lontano dal convincermi che fossero reali».

Erano solo spettacolo, per voi?

«Sì, appunto», annuisce lui, «Pensavo che il male era dentro a queste persone ... non avevo collegato...» (indica verso l'alto: credo voglia intendere: credevo che questi fossero malvagi in sé, non che lo traessero dall'immateriale)... «Ero un semplice invitato e mi divertiva vedere tutte quelle donne nude eccetera, la bella vita...».

«Ma a un certo punto sono stato invitato, ed è per questo che vi racconto questo, a partecipare a dei sacrifici... all'estero...» e qui Bernard comincia visibilmente a turbarsi, per lunghi momenti non riesce a parlare, ha il groppo in gola «Questo è stato il punto di rottura....Dei bambini. Volevano che ... ma non ho potuto farlo».

E' chiaro che deve aver assistito a fatti "sacrificiali" che ancora lo sconvolgono al ricordo.Vi hanno chiesto di farlo? Domanda l'intervistatrice.

«Sì, e non ho potuto farlo». Ingoia le lacrime, si sforza di non piangere.

Vuole fare una pausa?

«No ... Dopo questo, ho cominciato lentamente a crollare. Vivevo me stesso come un bambino grande e questo mi ha profondamente scosso. Tutto è cambiato. Ma è il mondo in cui mi sono trovato....Ho cominciato a rifiutare incarichi nella mia professione, non potevo eseguirli ... Questo ha fatto di me una minaccia per loro, ovviamente. Non riuscivo più a funzionare in modo ottimale, vacillavo, rifiutavo alcuni compiti ... Non avevo partecipato...».

E poi, come per spiegare meglio il motivo di "partecipare": «Lo scopo è di tenere tutti in pugno. Col ricatto. Devi poter essere soggetto al ricatto...e lo fanno attraverso i bambini. Questo mi ha sconvolto». Le lacrime adesso gli rigano il volto.

Sono metodi che si ritrovano anche in politica, dice l'interlocutrice.

«Troverete su Internet abbastanza testimonianze per capire che non sono racconti fantastici ... Purtroppo, la verità è che ciò avviene nel mondo intero, e da migliaia di anni ... se studiate la teologia e la Bibbia, trovate riferimenti a queste pratiche presso gli israeliti ... la messa al bando delle dieci tribù è legata a questi rituali coi bambini, compresi sacrifici di sangue con i bambini. Tutto ciò è significativo, e mi ha mostrato che ci sono realtà al di là di ciò che si può vedere. C'è tutto un mondo invisibile. E reale. Parliamo qui di una forza oscura e di una manifestazione della Luce. Ho studiato teologia per dare un senso a tutto questo».

Anche psicologia, vero?

«Sì questa era la mia vita di prima: psicologia applicata al business; la psicologia delle masse. Ero capace di manipolare le situazioni a mio vantaggio»

L'intervistatrice evoca il Tavistock Institute, il controllo mentale, MK-Ultra; Bernard annuisce con forza: «Sì, esattamente, ma questo fa parte del mio lavoro. Mi ci sono interessato per mia formazione, perché quando fate transa-

zioni, dovete anche manipolare i media; dovete manipolare molte cose, perché niente può essere lasciato al caso...Tutto è falsato. Ci si abitua a vedere la gente come un gregge di pecore, usate qualche cane da pastore per mandarle dove volete voi. E francamente, vedo che questo continua dappertutto.

La gente non capisce di essere manipolata – dice: «Finché ho la mia birra, eccetera. La gente è completamente assorbita in un meccanismo di sopravvivenza e questo è programmato. Scoprite com'è facile manipolare le masse in una direzione, quando siete voi a tirare i fili».



In un'altra parte del lungo video Bernard, come esempio di cinismo da psico-patici dell'ambiente che ha frequentato, evoca la speculazione sulla lira del 1992 da Georges Soros (a sx). Alla fine la lira fu comunque svalutata (del 30%), dovemmo staccarci dall'aggancio al marco, noi contribuenti fummo fatti pagare il conto di 60 miliardi di dollari.

Bernard. «... Uno dei miei colleghi mi ha detto: «ti ricordi quel caso con la lira italiana? Quando abbiamo fatto quel massiccio dumping che ha svalutato la lira ed ha portato una società italiana alla bancarotta?» E poi: «Sai che il proprietario si è suicidato, e si è lasciato dietro una famiglia». E noi abbiamo riso: ah ah ah, tutti insieme.» Perché in quei salotti alti, noi le persone le mastichiamo, sono solo un prodotto, spazzatura inutile, da sprecare. La natura, il pianeta, tutto può bruciare, tutto per noi può essere distrutto: sono solo parassiti inutili. Servono solo a farci crescere, a farci raggiungere i nostri obiettivi».

Attenzione. Non solo le masse ovine, ma anche molti nostri lettori informati restano increduli di fronte ad azioni di personaggi come Soros: a che scopo, poniamo, paga e finanzia per inondare l'Europa di immigrati islamici non integrabili che producono disordine sociale? E perché politici come la Merkel insistono in questa “soluzione” alla scarsa demografia, palesemente rovinosa? Perché gli stati spendono miliardi per questa “grande sostituzione” dei loro popoli, mentre non spendono per assegni di maternità che consentano alle famiglie di avere tanti figli (che in Russia, per esempio, sta funzionando bene)? Perché, poniamo, di colpo, come fosse dato un ordine globale, in Europa si legalizzano le “Nozze gay”, si promuove l'eutanasia legale, si insegna il gender anche negli asili, si rendono obbligatori corsi pro-LGBT anche nelle scuole cristiane? Perché i grandi banchieri organizzano la miseria e la disoccupazione di massa?

«Cosa ci guadagnano?».

Questa è la domanda da cui nasce, anche in lettori informati sui retroscena del mondo e delle oligarchie, l'impossibilità a credere cose così enormi; gli

sembra impossibile che i Soros, i Rothschild, Goldman Sachs, Monsanto, questi “Illuminati”, le direzioni dei media, le eurocrazie facciano questo “in pura perdita”, e persino “contro i loro interessi” fondamentali. Ciò perché ci si ostina ad attribuire a questi gruppi motivazioni ancora razionali, l’interesse materiale, l’avidità, la spinta all’arricchirsi, motivi umani, in fondo comprensibili da noi comuni mortali.

«Odiano l’umanità, la natura...»

Invece qui, Bernard ci dice: lo fanno per odio puro. In purezza ascetica. Odio al genere umano. Odio alla natura (un tempo si diceva: alla creazione). Li vogliono entrambi annichiliti, distrutti, carbonizzati. Costoro fanno sacrifici umani e distruggono vite come offerta gratuita, liturgica, all’Essere cui danno culto: quello che fu chiamato l’Omicida fin dall’Inizio – che vuole distruggere l’uomo perché ne invidia il destino soprannaturale che si rifiutò di servirlo, che gridò “Non serviam”; è quello per cui “tutto ciò che esiste merita di mori-



re”. Poiché è Principe di questo mondo, essi ne sono ricompensati con poteri preternaturali, o almeno così intendono i loro successi finanziari, i loro posti di comando mondiale, il loro potere di disporre la vita e la morte di milioni di “bestie da soma”. Infatti, più oltre Ronald aggiunge: «Sono pochi quelli che non sottovalutano la gravità di tutto questo. Perché questa è una forza annientatrice, che odia l’umanità. Odia la creazione, odia la vita. E farà di tutto per distruggerci completamente. E il loro modo per farlo è dividere l’umanità. Divide et impera è la loro verità».

E poi: «L’umanità è una manifestazione della luce, cioè la vera creazione. Fintanto che riescono a dividere sui partiti politici, colore della pelle, chi più

ne ha più ne metta, allora , da un punto di vista luciferino, si sopprime la piena capacità del nemico, il suo potere integrale. Non possono far niente da soli; senza di noi, sarebbero finiti. Quest'avidio mostro scomparirebbe».

“Lo stupido è la cavalcatura del diavolo”: l'antico detto medievale è letteralmente verificato. Poco prima, Bernard evoca i servizi segreti, asserisce che essi partecipano a questo mondo luciferino.

«Una delle cose che ho scoperto ...riguarda i servizi. Si crede che esistano per servire e proteggere una nazione, uno stato ... in realtà risultano organizzazioni criminali, per meglio dire, il sistema è pesantemente così. Parliamo di finanziare guerre, creare guerre, fondamentalmente creare una quantità di sofferenza e miseria in questo mondo. Quindi, una quantità di conflitti. [...] I servizi segreti non si fermano davanti a niente. Niente. Hanno anche i loro propri flussi di denaro, perché commerciano in droga, in armi, se è per questo anche in esseri umani. Tutto questo denaro deve andare da qualche parte. Tutto va finanziato».

Tutti i servizi?, gli vien chiesto. E lui: «Tutti, sì. L'intero mondo che crediamo di conoscere è una illusione che ci vien fatta credere. E' qualcosa che scopri in questo tipo di lavoro (il suo). E qui tutto mi è andato di traverso».



«Tutto è finanziato: primavere arabe, rivoluzioni colorate, il Califfato, il terrorismo, le strategie della tensione, i delinquenti marginali che “si radicalizzano” di colpo e fanno strage a Parigi o a Nizza o a Berlino, assassini solitari ... ne abbiamo viste di queste scenografie, in questi anni. Eppure la maggior parte dei media continua a diramare i comunicati di Al Qaeda o i video dell'IS emanati dal SITE di Rita Katz (a sx); e il gran gregge pecorile crede alle versioni ufficiali».

La creazione di assassini solitari e terroristi islamici, di stati d'animo collettivi a Kiev come in Macedonia, o al Cairo, non possono non sembrare al gregge fenomeni “spontanei” non possono credere che sono atti di magia nera, capacità speciali che possono persino sorgere dai poteri preternaturali che Lucifero dona ai suoi adepti. Il gregge ormai è progressista, si è liberato degli antichi tabù e delle superate superstizioni, è felicemente e integralmente secolarizzato ...

«C'è tutto un mondo invisibile», dice Bernard. E aggiunge: «Nei miei studi e scoperte ho trovato un documento, che loro dicono che son tutte palle ovviamente. I Protocolli di Sion. Un documento incredibilmente noioso. Raccomando a tutti di leggerlo, perché se lo studi e lo capisci, è come leggere il giornale della vita quotidiana.» Come da questa loro posizione di potere estremo, ed estremo è letteralmente divenuto, essi (non finisce il pensiero) ... «Ma questo

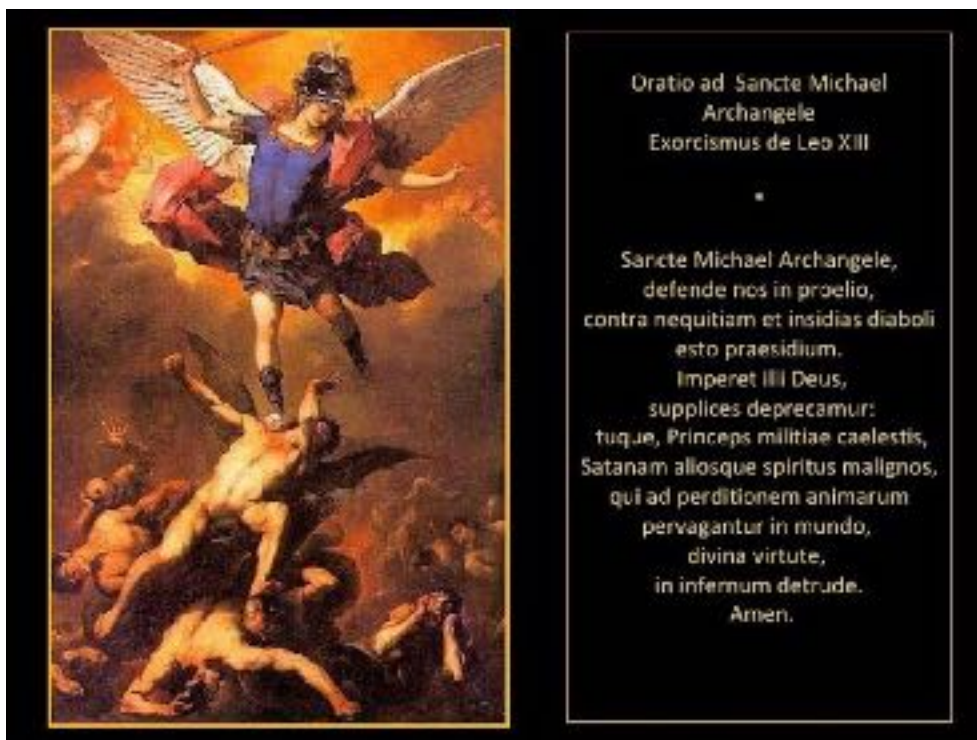
è solo perché la gente non si difende, non si oppone. Non capisce cosa è la realtà. E siamo stati tutti programmati; se osi dirlo, sei bollato di antisemita. Quindi sei neutralizzato. Essi si sforzano ... Il negativo, chiamalo Male, luciferiani, satanisti, chiamalo come vuoi, è una entità reale. Si legge nella Bibbia. E non solo nella Bibbia, ma in così tanti libri»

Giovanni Battista Montini autorizzò l'abolizione delle “difese” soprannaturali

Un'ultima parola sulla colpa della gerarchia modernista post-conciliare, che ha abolito tutte le “difese” e “protezioni” contro il Maligno inserite nella Messa tradizionale, segnatamente la preghiera esorcistica all'Arcangelo Michele (sotto) in fine della Messa feriale voluta da Leone XII dopo una visione in cui aveva visto il Vaticano invaso da demoni. Fu una eliminazione deli-



berata, di qualcuno che che sapeva bene ciò che faceva. Monsignor Annibale Bugnini (asx), cui Paolo VI affidò la segreteria della riforma liturgica, era un comprovato massone: esistono lettere di questo “mellifluo monsignore” indirizzate al Gran Maestro, che furono pubblicate dalla rivista “30 Giorni” nel 1991 dal vaticanista Andrea Tornielli (a sx).





Orbene: la “riforma” come stava venendo fuori dalla Commissione, presieduta pro-forma dallo stupidissimo cardinal Giacomo Lercaro (a sx) di Bologna, era tale da lasciare sgomenti, in Vaticano, molti prelati importanti, come il cardinal Giacomo Antonelli (a dx). Il quale scoprì poi, lo scrisse nelle sue memorie, che il 19 aprile 1967 Paolo VI si disse amareggiato, «perché si facevano esperimenti capricciosi con la liturgia, e più addolorato ancora verso una desacralizzazione della liturgia.»



Bugnini metteva a tacere i membri della Commissione dubbiosi con una frase: «Lo vuole il papa». Poi un altro testimone, Luis Bouyer (a sx), un protestante convertito, scopre che anche il Papa «aveva approvato queste deformazioni della liturgia senza esserne soddisfatto», anzi gli chiese: «Ma perché vi siete impegnati in questa riforma?». L'altro rispose: «Ma perché Bugnini ci assicurò che lei la voleva assolutamente». Al che Paolo VI: «Ma è mai possibile? Lui mi disse che voi eravate unanimi nell'approvarla...». Papa Montini capì di essere stato tradito. Per punizione, mandò Bugnini ...

come nunzio apostolico a Teheran. Ma lasciò la Messa mutilata e priva di invocazioni angeliche, come l'aveva ridotta quello. E così è ancor oggi.

Nota sull'assalto alla Lira.



«George Soros fece una colossale vendita allo scoperto di lire che non aveva e che avrebbe comprato dopo la svalutazione della nostra moneta. Soros spalleggiato dai Rothschild, che dal 1989 avevano aperto a Milano la Rothschild Italia SpA, il cui direttore, Robert Katz J. (A sx), era diventato direttore del Quantum Fund di Soros proprio alla vigilia del-l'attacco» scrissi. Ma se l'attacco ebbe successo e fece lucra-re a Soros più di un miliardo di dollari, fu con la

complicità dell'allora governatore di Bankitalia, il venerato maestro Carlo Azeglio Ciampi e di Giuliano Amato (a dx), capo del governo.

I due regalarono a Soros i 48 mld di \$ delle riserve di Bankitalia in quel che i media chiamarono “difesa della lira”, per mantenerne alta la



quotazione e l'aggancio al marco (dovevano entrare nell'euro" quello fu il primo prezzo fatto pagare al gregge di ovini italiani, pecore euro-entusiaste"); difesa inutile, dal momento che la Bundesbank aveva subito detto a Ciampi che non avrebbe speso un solo marco per partecipare alla "difesa" della lira. Ciampi doveva subito smettere di svenarci; invece continuò, in una deliberata complicità con questo mondo luciferino, da cui fu premiato con le cariche altissime che sappiamo: capo dello stato, amatissimo padre della patria eccetera.

«Così, quando la lira fu svalutata del 30 % come i Rothschild e le banche d'affari USA volevano, per poter comprare a prezzi stracciati le imprese dell'IRI non c'erano più soldi per la difesa della italianità di quelle imprese. Del resto, la svendita era stata accuratamente preparata da Giuliano Amato che, appena diventato capo del governo, aveva trasformato gli enti statali in società per azioni, in vista delle privatizzazioni, in modo che le oligarchie finanziarie estere potessero controllarle diventandone azioniste, e poi rilevarle per il classico boccone di pane.»

George Soros, il fetido speculatore



Il piano era stato probabilmente elaborato nella famosa riunione sul Britannia del giugno 1992, panfi-



lo della regina d'Inghilterra, su cui era salito Mario Draghi allora funzionario del Tesoro

I magistrati di Mani Pulite diedero una mano, creando il clima di linciaggio contro Bettino Craxi (che si opponeva fieramente alle intrusi-



oni straniere) ed arrestando preventivamente una folla di grand commis di Stato, poi risultati del tutto innocenti, in modo da sguarnire il fronte che si opponeva alle svendite. Così il saccheggio avvenne tra gli applausi degli italiani, ben contenti di vedere Craxi in fuga e la vecchia DC smantellata da Antonio Di Pietro.

La cosa fu così sporca che Ciampi (come minimo, se non da complice, si comportò da incompetente) una volta prosciugate le riserve, offrì le sue dimissioni



Gli fu detto di star tranquillo; sarebbe stato premiato con la presidenza della repubblica e santificato per sempre dall'aula di Venerato Maestro, conferitagli dai grandi giornali, Corriere e soprattutto Repubblica. C'è il sospetto infatti che anche Carlo De Benedetti (a sx) avesse guadagnato dalla speculazione.

Ci fu anche un'inchiesta. Nel '96 la Guardia di Finanza indagò se «influenti italiani abbiano operato illegalmente dietro banche e speculatori», ricavando un guadagno accodandosi a Soros nella speculazione contro la lira. Il Mondo del dicembre '96 scrisse che la «lobby a favore di Soros», secondo gli inquirenti, comprendeva Romano Prodi, Enrico Cuccia (capo di Mediobanca per la Lazard) Guido Rossi, Isidoro Albertini, Luciano Benetton, Carlo Caracciolo (sotto). Naturalmente, le procure insabbiarono. Gli indagati erano tutti padri della patria, venerati maestri, riserve della repubblica»



Il mistero della scomparsa di Gabriela Jimenez e la denuncia contro le élite sataniste 545)

I passanti al di fuori di un albergo di lusso della città di Monterey in Messico devono aver avuto un senso di smarrimento e di confusione il 4 agosto del 2009. La sera di quel giorno è comparsa una ragazza davanti all'ingresso di quel prestigioso resort, molto scossa e agitata, che indossava una maglietta con la scritta "yum yum" e un paio di pantaloncini.



La giovane si chiamava, o si chiama, Gabriela Rico Jimenez e ha iniziato a pronunciare una serie di frasi ad alta voce nelle quali accusava apertamente il potere satanico che governa non solo il Messico, ma il mondo intero. Gabriela inizia a dire che voleva la sua libertà, ma che c'è stato da pagare un prezzo molto alto per arrivare a tale meta, una frase che lascia presagire molto probabilmente che l'allora 21enne era vittima di un vasto traffico di esseri umani che ogni anno faceva sparire migliaia di minori e bambini che finivano nelle mani di potenti orchi, che governano il Paese e tutti i luoghi del potere che con

tano.

La ragazza inizia a dire che è successo tutto nel 2001, quando lei era soltanto una 13enne e da bambina è iniziata a finire nella mani di questa rete di pedofili di alto bordo che hanno abusato di lei e di altre sue coetanee. Successivamente,



le sue parole si fanno ancora più chiare, nette e taglienti come un rasoio. Gabriela afferma che gli orchi “erano giovani e potenti e che li hanno uccisi” per aggiungere subito dopo che coloro che avevano commesso tali nefandezze erano uomini come Carlos Slim Domit (a sx), il figlio del potentissimo magnate delle telecomunicazioni messicane, Carlos Slim

(a sx 2), attuale proprietario del New York Times, e legato a tutti i vari fondi di investimento della finanza anglosionista

quali i soliti immancabili BlackRock e Vanguard.

La giovane inizia a parlare poi delle vittime di questa rete di potenti trafficanti. La ragazza fa il nome del ministro Juan Camilo Mouriño Terrazo (a dx), ministro dell'Interno nel 2008, e leader del partito nazionale di azione, il PAN, che all'epoca era impegnato in una massiccia operazione di repressione dei vari cartelli della droga che controllano il Messico.



Il Messico è ostaggio di un interminabile vortice di droga e trafficanti che si servono del Paese come base per esportare cocaina, eroina, e droghe sintetiche come il letale fentanyl che ha causato un elevatissimo numero di morti negli Stati Uniti e negli altri Paesi nei quali è stata introdotta questa sostanza.

Attorno al narcotraffico, c'è un mondo fatto non solo di potenti signori della droga che si spartiscono le loro zone di “competenza”, ma c'è il piano superiore, quello dell'alta finanza che lava e ripulisce questo enorme flusso di denaro sporco in “rispettabili” banche come JP Morgan e Goldman Sachs che sono finite in diverse occasioni al centro di alcune inchieste per riciclaggio, ma mai realmente perseguite per via della loro immensa influenza sull'economia mondiale.

Mouriño aveva iniziato ad entrare in un territorio proibito e la sua vita si interrompe bruscamente quando il suo aereo, un Learjet, si schianta nel traffico di Città del Messico il 4 novembre del 2008 in circostanze ancora oggi lungi dall'essere state chiarite. Gli incidenti aerei sono una delle tecniche preferite dei vari servizi di intelligence Occidentali per liberarsi di quei personaggi che diventano ingombranti per determinati apparati, e nella lunga casistica a dis-



posizione si può citare il caso dell'investigatore americano Gary Caradori che stava indagando su un vasto giro di prostituzione nel Nebraska, nella famigerata Boys Town, dove minori e bambini venivano abusati dai vertici politici e finanziari del Paese, incluso l'ex presidente George H. Bush, membro della influente setta satanica di Skulls & Bones.



Gabriela afferma che il politico del PAN è stato ucciso per via della sua ferma intenzione di smantellare i cartelli della droga, una volontà costata la vita a molti altri politici in Messico, compreso il sindaco di Urupuan, Carlos Manzo (a sx), assassinato lo scorso novembre, che aveva accusato il presidente di origini ebraiche, Claudia Sheinbaum (a dx), di essere invischiata con il narcotraffico.



I cartelli sono la forza che finanzia la corrotta politica nelle mani della massoneria in Messico, e i valorosi politici che non sono in vendita, sono quelli che hanno un bersaglio dipinto sulla schiena. La giovane non si ferma però nelle sue rivelazioni. Subito dopo afferma chiaramente di aver assistito ad un atto di cannibalismo da parte di questi membri delle élite, che nel corso dei loro orrendi riti satanici si sono lasciati andare a tale perversa pratica di mangiare la carne delle loro vittime.

Le accuse contro la regina Elisabetta

Gabriela un istante dopo menziona il nome della scomparsa regina Elisabetta, un personaggio potentissimo della massoneria internazionale, e che è stata per molti anni, secondo fonti di intelligence inglesi, il leader del comitato dei 300, uno dei piani superiori delle élite mondialiste. I Windsor hanno una lunga storia di rapporti con famigerati pedofili, e su tutti si può ricordare il famigerato DJ Jimmy Savile (a dx), intimo amico del principe Carlo, ora sovrano d'Inghilterra, che andava e veniva nella residenza della famiglia reale, con grande disgusto dell'ex principessa Lady Diana, che più volte aveva invitato il marito ad allontanare quel sordido personaggio dalla sua casa, restando però inascoltata.



A distanza di molti anni, emergono altre conferme dirette che la regina stessa apparteneva all'élite pedofila. Secondo quanto emerso dai nuovi file relativi al caso Epstein, Jeffrey Epstein era intimo della sovrana inglese, definita come una delle clienti del pedofilo del Mossad. Epstein era in termini così amichevoli con la regina, tanto da fornirle assistenza finanziaria e da presenziare alla festa di compleanno di Elisabetta per i 74 anni della sovrana nel 2000. L'uomo del Mossad veniva accolto nel palazzo dei Windsor, che alla loro corte amano evidentemente avere pedofili e trafficanti di vario tipo per poter soddisfare meglio le loro perversioni.



Il principe Andrew (a sx) era soltanto prevedibilmente la punta dell'iceberg, o la pedina più debole da sacrificare in pasto all'opinione pubblica per far credere che il resto della famiglia nulla sapesse o avesse a che fare con le "abitudini" del fratello del re d'Inghilterra, mentre non solo tutti sapevano ma avevano anche le stesse devianze del disgraziato Andrew.



Gabriela è costretta a fermarsi nel le sue de nuncie in quel pre ciso istante. Non per sua volontà,



ma perché arrivò un gruppo delle forze speciali messicane che la prelevò dall'ingresso davanti all'albergo e la portò via, in una località sconosciuta. Nessuno l'ha più rivista. Sono passati 16 anni da quel giorno e le sorti della ragazza non sono mai state rese note.

Secondo alcune fonti, la madre appena la ragazza è stata prelevata dagli uomini in divisa, presentò una denuncia di scomparsa di Gabriela, ma

le carte vennero archiviate a tempo di record, e la polizia derubricò la notizia di reato ad un semplice e volontario allontanamento dalle mura domestiche. Eppure le immagini parlano da sole. Di volontario nella scomparsa della ragazza, non c'è proprio nulla. C'è stato un ordine di qualcuno in grado evidentemente di mobilitare la polizia per una 21enne che fino a prova contraria non aveva aggredito nessuno, tantomeno rappresentava un pericolo in qualche

modo per le persone vicine, se non forse per i potenti che lei stava accusando di gravi delitti.

Gabriela aveva prima di quella notte una cosiddetta “impronta digitale”, ovvero una sua traccia su alcuni siti internet, a partire da Imdb, dove si riportava la sua partecipazione ad una telenovela messicana, e un suo profilo personale su MySpace, una delle prime reti sociali sostituita quasi subito poi da Facebook.

Delle mani si sono incaricate di cancellare tutto.

Mani che erano in grado di controllare la polizia, e mani che erano anche in grado di gestire Internet e le multinazionali che esercitano un regime di monopolio a partire dalla preferenza di determinati sistemi operativi, in particolare Android e Apple, per Google, il motore di ricerca che oscura queste verità o le annacqua nei vari siti spazzatura di sedicenti siti di “revisori dei fatti”, vere e proprie fabbriche di notizie false e depistaggi di vario tipo. Sembra che la giovane ex modella ed attrice sia stata portata in una clinica psichiatrica proprio su ordine di uno degli uomini da lei denunciati, Carlos Slim Domit, membro del forum di Davos e figlio del potente magnate Carlos Slim.

Lì Gabriela sarebbe stata, per così dire, “ricondizionata” o “riprogrammata” attraverso le famigerate tecniche utilizzate dalla CIA nei programmi di controllo mentale MK Ultra e Monarch, delle fabbriche di schiavi mentali utilizzate dai servizi per creare agenti di vario tipo, da destinare sia al traffico di esseri umani, sia in missioni terroristiche, e si possono vedere a tal proposito le stragi che avvengono in serie da molto tempo negli Stati Uniti e in Europa, tutte eseguite da individui che si tolgono la vita alla fine dell’azione, eseguita non di rado senza nemmeno un movente preciso, come nel caso della strage di Las Vegas del 2017.

La giovane messicana aveva fatto cadere dei veli di Maya, dietro i quali si celavano appunto le abitudini delle élite denunciate già in passato da altre vittime di tali traffici, tra i quali si possono ricordare i casi di Paul Bonacci, Cathy O’ Brien e Helene Pelosse (a dx), ognuno dei quali è stato vittima del programma Monarch ed è finito nelle mani della élite pedofila internazionale.



Anni dopo la denuncia della ragazza scomparsa, nel 2017, si fece avanti un ex banchiere olandese, Ronald Bernard, che aveva fatto la sua strada nel mondo dell’alta finanza nei primi anni’90.

Ronald inizia presto a capire i meccanismi per accumulare capitali e grosse fortune e racconta come già nel lontano 1992 uomini come lui e George Soros riuscissero a fare profitto sulle spalle di altre economie e di imprenditori che avevano pagato a caro prezzo la speculazione fatta contro la lira dallo squalo della Open Society.

Ronald aveva un compito molto particolare. Doveva lavare i soldi sporchi delle élite e per questo diventa presto uno dei punti di riferimento di un sistema complesso che, secondo una sua stima, sarebbe composto da non più di 8000 persone, ognuna delle quali legata dal voto di segretezza impostogli dopo l'adesione alla massoneria. Una volta che si entra in quel piano, si accede al lato ancora più oscuro delle élite. L'uomo ha fatto quel percorso. Ha messo piede nei luoghi "privilegiati" frequentati da questi ambienti e ha incontrato quello che aveva già trovato Gabriela.

Ha trovato la pedofilia e il sacrificio di esseri umani. Le sue rivelazioni fanno presto il giro di internet. Youtube, da tempo piattaforma presidiata dal sistema, si adopera per cancellare alcuni dei suoi video, e Ronald ribadisce che non ha intenzioni suicide perché, nel frattempo, iniziano ad arrivare pesanti minacce contro di lui.



Si possono guardare queste storie da prospettive differenti, ma la verità resta sempre la stessa, immutata. Al vertice del sistema massonico e mondialista, c'è un manipolo di adepti dediti a pratiche sataniche e alla pedofilia. I signori di questo sistema sono devoti praticanti della religione luciferiana. La battaglia che diversi politici, giornalisti e pentiti di tale sistema stanno combattendo da molto tempo è contro tale potere.

Gabriela aveva provato a far emergere la verità prima che qualcuno la facesse prontamente sparire. Sarebbe bello riuscire a ricordare e a sapere quale sorte è capitata a questa ragazza che aveva sfidato da sola un sistema troppo più potente di lei. Nel tempo presente continuano ad emergere sempre più verità sui

crimini delle élite. Chissà che i tempi non siano maturi anche per questa verità.

Rituali Satanici in Israele 546)

Questo articolo risponde a una perplessità sulle azioni dei giudei messianici. Mirano a impadronirsi della Roccia di Abramo sulla spianata delle moschee per “convocare” Dio Padre, la sua Presenza Reale, al centro di Sion, in modo che Egli gli dia il potere sul mondo. In base a quale ragionamento pensano che fare un genocidio tutto attorno alla Roccia sia gradito a Dio Padre?

Mi legavano a un palo. Recitavano versi religiosi mentre bevevo sangue. Lo chiamavano sacrificio spirituale. Con queste parole, pronunciate in una sala della Knesset, una delle 12 donne sopravvissute a una rete occulta di abusi rituali ha spezzato un silenzio durato decenni. I fatti descritti non sono singoli episodi di violenza, ma parte di un sistema organizzato di abusi sessuali e torture su minori avvenuti nel cuore delle comunità religiose israeliane e – secondo le testimonianze – con il coinvolgimento diretto di membri della Knesset, medici, educatori, agenti e rabbini.



Le testimonianze sono emerse durante un'udienza congiunta delle Commissioni parlamentari israeliane sullo Status della Donna e sull'Infanzia. L'udienza è stata convocata a seguito delle rivelazioni dell'attivista e giornalista Noam Barkan (a sx), autrice di un'inchiesta che ha raccolto decine di testimonianze coerenti, confluite in un rapporto informale oggi noto come Rapporto Barkan.

Simboli sacri trasformati in strumenti di tortura

Le sopravvissute, oggi tra i 20 e i 45 anni, descrivono pratiche rituali di estrema violenza. Gli abusi iniziavano in tenerissima età — 3 o 4 anni — e avvenivano in sinagoghe, scuole religiose, case private, ospedali e foreste.

Una di loro, Yael Shitrit (a dx), ha raccontato di essere stata drogata e condotta in stanze dove uomini in cerchio, nudi, recitavano formule religiose mentre avvenivano gli abusi. Erano riti registrati. Alcuni partecipanti erano personalità pubbliche. Un'altra testimone ha dichiarato: «C'era sangue mestruale, animali sgozzati, mutilazioni genitali simulate. Venivano usati testi biblici come guida per i riti.



Il riferimento ricorrente è alla legatura di Isacco (Genesi22), imitata con bambini legati e abusati mentre si pronunciavano preghiere sacre. In alcuni casi, i genitori delle vittime erano presenti o co-

mplici. Tutto era giustificato come “purificazione”, “sacrificio” o “rituale di trascendenza spirituale”.»

Il sistema di protezione: polizia, sanità e gerarchia rabbinica

Le denunce esistono da anni, ma secondo l'ONG “Lo Omdot MeNegged” la polizia israeliana ha archiviato sistematicamente i fascicoli, anche in presenza di prove video, testimonianze incrociate e referti medici. Le vittime sarebbero state etichettate come “instabili” per evitare lo scandalo.



Naama Goldberg, portavoce dell'organizzazione, ha dichiarato in aula: «Parliamo di una struttura che ha operato in segreto con la complicità attiva o passiva delle autorità. Abbiamo nomi, luoghi, referti e registrazioni» Il sospetto, ormai diffuso anche tra i parlamentari, è che esista una rete trasversale di protezione che include agenti di polizia, giudici, leader religiosi e politici. Una delle deputate presenti ha affermato: «Queste non sono accuse: sono prove. Ignorarle sarebbe crimine.»

Oltre la pedofilia: una teologia capovolta

Quello che emerge non è un semplice caso di pedofilia. Si tratta di una teologia deviata, una religione rovesciata in cui il corpo della vittima è “consacrato” attraverso lo stupro, la mutilazione, il sangue. Il linguaggio sacro è stato piegato per giustificare l'orrore: i bambini trattati come korban (offerte), i rituali come “atti di espiazione”, la sofferenza come “passaggio di elevazione”. È un culto che scimmiotta la liturgia ebraica ma la svuota del suo significato divino, riducendola a meccanismo di controllo e terrore.

Questo impianto simbolico richiama strutture già emerse in altri contesti elitari: Epstein, Dutroux, Franklin, Bohemian Grove. Ma qui, al centro, c'è la religione.

E adesso?

Il governo ha annunciato la formazione di un'unità investigativa nazionale. Nel frattempo, le 12 donne che hanno parlato hanno dato voce a centinaia di altre che ancora tacciono. La domanda è: quanti bambini sono stati sacrificati sull'altare dell'impunità? Per comprendere l'ideologia dietro questi riti deviati clicca e leggi:

[The Jerusalem Post | JPost.com](https://www.jpost.com)

I sopravvissuti rivelano che i legislatori israeliani hanno preso parte a sadici rituali sessuali. «Medici, educatori, agenti di polizia e membri passati e presenti della Knesset erano coinvolti in questi abusi», afferma un sopravvissuto.

Legislatori israeliani all'interno di rituali sessuali demoniaci che coinvolgono bambini 547)



Testimonianze di agenti di polizia e sopravvissuti: anche membri della Knesset hanno partecipato a cerimonie sadiche - Nell'immagine di copertina un agente di polizia ha rilasciato una testimonianza alla riunione del comitato della Knesset per discutere di abusi sessuali rituali il 6 giugno 2025. (Ufficio del portavoce della Knesset/Shmulik Grossman) e un'antica raffigurazione di rituali sessuali diabolici.



Martedì diverse donne hanno testimoniato alla Knesset in merito agli abusi sessuali subiti da minorenni durante le cerimonie rituali religiose. Le testimonianze sono state raccolte durante una riunione congiunta della Commissione per la condizione femminile e l'uguaglianza di genere della Knesset, presieduta dalla deputata Pnina Tamano-Shete (a dx) (Unità Nazionale), e della Commissione speciale per i giovani israeliani, presieduta dalla deputata



Naama Lazimi (sopra a sx)(Democratici).

Il “Dossier Barkan” sui rituali sessuali sadici

L'incontro congiunto è stato organizzato in seguito a un rapporto investigativo pubblicato il 2 aprile dalla giornalista di Israel Hayom, Noam Barkan.

Yael Ariel (a dx), una delle sopravvissute agli abusi, ha raccontato: «Ho subito abusi rituali per molti anni fino alla tarda adolescenza e sono stata costretta a fare del male ad altri bambini. Ho scelto di parlare e far sentire la mia voce. Ho ricevuto minacce dopo aver raccontato la mia storia. Dai cinque ai vent'anni, sono stata vittima di queste cerimonie».



Ariel ha dichiarato di aver ricevuto testimonianze da diverse donne che sostenevano che medici, educatori, agenti di polizia e membri passati e presenti della Knesset erano coinvolti in questi abusi. «Ho sporto denuncia alla polizia che è stata archiviata dopo pochi mesi, e so di altri casi che sono stati archiviati. Parlare oggi alla Knesset è un momento storico», ha detto.

Un'altra sopravvissuta, Yael Shitrit, ha testimoniato: «Non avete idea di cosa sia l'abuso rituale. Il cervello umano non può comprenderlo. Non potete immaginare cosa significhi programmare una bambina di tre anni attraverso stupri e sadismo in modo che possa fare ciò che vuole senza che nessuno lo sappia».

(Genocidi in Gaza with Israeli rapes even to children. Chilling UN Dossier on Netanyahu's Army supported by Zionist Trump)

«Il loro traffico di esseri umani si è svolto in tutto il Paese. Mi hanno spostata da una cerimonia all'altra. Uomini nudi si mettevano in cerchio. La mia terapeuta, suo marito e suo figlio mi hanno fatto del male, e decine di altre ragazze e ragazzi mi hanno fatto del male. C'erano cerimonie e rituali pensati per farmi dimenticare, ha continuato Shitrit. La polizia lo sa da un anno, ma non ha gli strumenti per affrontarlo».

Le persone che ne saranno colpite sono figure di altissimo livello. Queste persone gestiscono comunità e agenzie governative. Ci minacciano. Ho dei figli che devo proteggere. Bisogna creare qualcosa che possa affrontare la situazione. Hanno cercato di renderci come loro, le persone che ci hanno causato un dolore senza fine», ha detto Shitrit. «Il vostro ruolo è quello di far sì che questo finisca a Safed, Gerusalemme, Jaljulya o in qualsiasi altro luogo», ha dichiarato.

La dottoressa Naama Goldberg, a capo di una ONG chiamata Lo Omdot Me-Negged (in ebraico "Non stare a guardare"), che assiste le sopravvissute alla prostituzione, ha spiegato che le raffigurazioni sono a volte così raccapriccianti da essere difficili da credere, ma questa incredulità serve agli abusatori, che convincono le vittime a non lamentarsi sostenendo che non saranno credute. «Diversi anni fa, ho ricevuto descrizioni di abusi sadici su minori», ha detto Goldberg. «I resoconti sembravano assurdi. Ma le testimonianze continuavano ad arrivare e non si fermavano. Descrivevano stupri di gruppo da parte di uomini, e a volte di donne. Gli abusi venivano filmati e venivano usate droghe. C'erano pratiche rituali e simbolismo.

«Ho presentato alla polizia le testimonianze scritte di cinque donne. Ad oggi, nessuno mi ha contattato. Dopo la segnalazione, sono emerse ulteriori testimonianze», ha detto Goldberg. Un rappresentante della polizia israeliana, il sovrintendente Anat Yakir, ha affermato che esiste un'unità nazionale che esamina tutti i casi e che le denunce erano «una priorità assoluta per la divisione di intelligence».

Queste testimonianze rappresentano un "momento spartiacque" I parlamentari presenti all'incontro sono rimasti visibilmente scossi da alcune testimonianze, uno l'ha definito un "momento spartiacque" e un altro ha definito le rivelazioni "titaniche".

Tameno-Shete ha dichiarato: «La realtà ci dimostra che la polizia non è sufficientemente forte nel gestire i reati sessuali. Nessuno vuole parlare di stupri brutali e di bambini violentati. Qui ci sono casi di mostruosità inimmaginabili». Lazimi ha aggiunto: «Non riuscivo a respirare quando ho sentito parlare di una rete di abusi rituali contro le ragazze e del fatto che esiste un meccanismo organizzato e pericoloso e che non si fa nulla per fermarlo. In questa sede, ne discuteremo e cercheremo di denunciarlo per portare un cambiamento».

Altre due sopravvissute hanno parlato all'incontro in condizione di anonimato. Una di loro ha testimoniato che un cugino l'ha trafficata a partire dall'età di 11 anni. «A 14 anni, mi ha portata in locali sadici. Ho sopportato torture e fame per mano di personaggi noti e di spicco. Ho subito danni infiniti. C'erano eventi pubblici e cerimonie private in cui venivo legata a un palo alto con le manette. Intorno a me, c'erano altre vittime ammanettate con rituali di consumo di sangue mestruale e macellazione di gatti e altri animali. Mi hanno detto che nessuno mi avrebbe creduto se avessi parlato.»

Ha continuato dicendo di aver sporto denuncia alla polizia cinque anni fa. «L'accusa ha archiviato il caso per mancanza di prove, quindi ho fatto ricorso, che è stato accolto. Sono venuta a testimoniare mentre ero a riposo a letto per la gravidanza, ma il caso è stato nuovamente archiviato per mancanza di prove. Hanno detto che stavo immaginando tutto. Ho presentato una testimonianza registrata di una persona che ha ammesso di avermi fatto del male, ma non è mai stata convocata per un interrogatorio. Consideratelo terrorismo.»

Come i Rothschild diventarono satanisti 548)



Questo libro affronta il sacerdozio dalla Sumeria ai giorni nostri e stabilisce un filo conduttore che va da Babilonia al culto di Baal fino alla Massoneria. Fornisce inoltre dati sugli Ospitalieri, sui Cavalieri Templari e sui responsabili delle Nazioni Unite: i

Cavalieri di Malta. Tratta inoltre dei Frankisti Sabbatei, dei Gesuiti e del loro legame con i Perfektiblisten, ovvero gli Illuminati. Quale ruolo svolgono BlackRock, Black Cube, la Kaaba e la Pietra Nera? La Cupola della Roccia è l'ossessione sionista per la fine dei tempi?

Rothschild e i Gesuiti si fusero con Jacob Frank; tutto questo accadde a Francoforte. Abbiamo dato la nostra carta di credito nazionale a satanisti che ci distruggono a nostre spese.

«... Jacob Frank (a dx) concluse che l'unica via per una nuova società o un nuovo ordine mondiale fosse l'inversione di ogni legge morale e la totale distruzione delle istituzioni e delle culture attuali. Dichiarò dovere di ogni frankista partecipare a sacrifici rituali, all'uccisione di bambini, al consumo di carne, al consumo di sangue, all'incesto, alla sodomia e allo scambio di mogli e figli come bomboniere.»



Jacob Frank. (Illustration by Val Beshkov.)

Tutto questo vi suona familiare? Non vi sembra che questi temi emergano anche in relazione alle celebrità e ai Deletes, il mio termine per "élite"? Vi sorprenderebbe allora che Mayer Rothschild si sia convertito al frankismo? E questa influenza non è forse evidente ora che avete imparato alcune delle responsabilità fondamentali di un frankista? ...



La "grande opera" sembra essere un'opera di distruzione, e l'America non era forse dedita a questa "grande opera", secondo i Massoni e la Manly Hall? Non è forse questo il significato della piramide troncata sul Gran Sigillo? Quello è uno spazio di lavoro! La grande opera è una Opera di Distruzione! Alcune delle società segrete che fondarono l'America volevano che avesse l'emblema della

Fenice, in modo che, una volta distrutta, potesse risorgere dalle sue ceneri.

Vale la pena ripeterlo: Francoforte fu la culla sia degli Illuminati che dell'impero Rothschild. Quando Jacob Frank entrò in città, l'alleanza tra i due era già iniziata. Weishaupt fornì le risorse cospirative dell'Ordine dei Gesuiti, mentre i Rothschild contribuirono con il denaro. Ciò che mancava era un mezzo per diffondere il programma degli Illuminati, e i Frankisti lo aggiunsero con la loro rete di agenti in tutto il mondo cristiano e islamico ...

«...Rothschild riemerge come convertito al frankismo, e il piano che i tre cercano di mettere in atto adotta le strategie e le filosofie sia dell'ordine dei Gesuiti che del frankismo sabbatiano».... «Ciò che bisogna capire qui è che, in sostanza, sono un tutt'uno nello stesso movimento frankista, galvanizzato fin dal 1776» «Quello che sto dicendo è che il loro piano per creare le condizioni necessarie per la Redenzione della Fine dei Giorni viene utilizzato e seguito per inaugurare un Governo Mondiale Unico»....

«Al vertice sembra che questa piaga di cui soffre il mondo sia di origine romana, ovvero che l'Impero Romano non se ne sia mai andato, si sia semplicemente ribattezzato religione e abbia usato poteri delegati, infiltrandosi nei governi, insieme ai loro agenti, i Rothschild, i Rockefeller, gli Schiff, ecc., e i territori da loro acquisiti, per conquistare il mondo. Noi in America, in quanto Paese insolvente portato alla bancarotta nel 1933 dalla banca centrale dei Rothschild, siamo uno di quei territori conquistati e controllati. Siamo stati vittime di un'illusione, una sorta di teatro gesuita dal vivo che ci fa credere di avere ancora un governo e di essere in qualche modo liberi»



Dovremmo tutti chiederci perché la maggior parte delle altre monarchie siano state cacciate fino all'estinzione da assassini comunisti radicali tra il XVIII e il XIX secolo, a parte la famiglia reale britannica. Jacob Schiff (a sx), un agente dei Rothschild inviato a distruggere l'America, preparò i mezzi per la Rivoluzione bolscevica, uno degli eventi più orribili della storia recente. Chi erano i bolscevichi? Comunisti, certo, ma da dove nasceva davvero quell'idea di comunismo? I gesuiti avevano fondato la prima comune comunista in Paraguay, nota come Riduzioni di Paraguay dall'inizio del 1600 fino alla loro espulsione nel 1767»

Vedete come tutto si incastra? Ed è per questo che i peggiori dittatori del mondo (come ad es. Pierre Elliot Trudeau e Anthony Fauci) sono stati tutti educati dai gesuiti! E l'imperatore Costantino non è mai diventato cristiano. Era comunque un adoratore del sole, e questo è il credo fondamentale della Chiesa cattolica. Ha solo rivestito una sottile patina di cristianesimo, per ingannare le masse... Ed è per questo che la Chiesa cattolica ha falsificato la Donazio-

*La donazione di Costantino
(in latino Constitutum Constantini)
è un documento apocrifo costituito
da un falso editto dell'imperatore
Costantino I contenente concessioni
alla Chiesa cattolica e utilizzato per
giustificare la nascita del potere
temporale dei pontefici.*



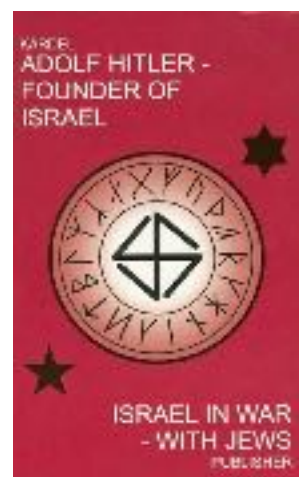
ne di Costantino (a sx), per attribuirsi una qualche forma di legittimità nella sua pretesa di possedere l'intera Terra, affermando che le era

stata lasciata in eredità dall'ultimo imperatore di Roma! La sua profanazione di Cristo è quasi completa! Si sostituisce a se stessa nel posto che è legittimamente e spiritualmente suo e nega o invalida la Sua Parola, ogni volta e ovunque possibile.

Il vero Vicario di Cristo non è il papato; è lo Spirito Santo di Dio, Colui che ci guida in tutta la verità, ed è totalmente lo spirito di Dio. Gesù disse che era per il nostro bene che Lui se ne andasse; che ci avrebbe mandato un altro Consolatore che sarebbe stato con noi per sempre! La Vera Chiesa di Gesù Cristo non è un'entità fisica! È una comunità spirituale di persone con la stessa mentalità che conoscono il Signore e amano le sue vie. Cristo è il Nostro Capo, non il Papa! Egli è la Pietra Angolare, e noi siamo le pietre vive del Suo popolo, che viene edificato insieme in un eterno tempio spirituale di lode a Dio Altissimo, che ci ha donato Suo Figlio come nostra propiziazione da ogni peccato. Ecco perché Lo adoreremo per tutta l'eternità, per la salvezza e la nuova nascita che Egli ha creato per noi sulla Sua croce.



Il nazismo fu una creazione ebraica sabbatiana-frankista, e Adolf Hitler un cripto-ebreo sabbatiano-frankista, concepito durante un'orgia dopo la festa in onore del 262° compleanno di Sabbatai Sevi. Si veda "To Eliminate The Opiate Volume 2" del rabbino Marvin Antelman, Presidente della Corte Suprema Rabbinnica d'America dal 1974 al 2004. Ant-elman vi mostrerà che sionismo, comunismo e nazismo derivano dalla stessa fonte: il sabbatianaismo. I principali sabbatiani, i Rothschild, finanziarono Hitler e ora possiedono l'80% del territorio israeliano, secondo lo storico ebreo Simon Schama. Quindi, non è affatto strano confrontare ciò che accade oggi in Israele con ciò che i nazisti cripto-ebrei hanno fatto in Europa. Certamente no, se si conosce il piano di Theodor Herzl di far aumentare l'antisemitismo a livelli tali da rendere l'élite europea molto utile alla creazione di uno Stato ebraico.



Si veda anche "Adolf Hitler, fondato-re di Israele" di Hennecke Kardel (sopra)

Su YouTube puoi trovare il video di Eustace Mullins "Only One Political Party Today: The Nazis"

Sabbatian Frankism

One of the most hidden aspects of the history of the last 350 years is the impact of the Shabbetaian Messianic movement. It was led by Shabbetai Tzvi starting June 6, 1666 (6666). Tzvi convinced, perhaps, half of world's Jewry at its peak that he was the true messiah. A vast Sabbatian movement promoted the Messianic ambitions of Tzvi, who only recognized the sacred book of Kabbalah, the Zohar and rejected the Torah and Talmud.

Sabbatai Zevi
(1626 - 1676)

Jacob Frank
(1726 - 1791)



@Cosmic Consciousness
Gab/MeWe/Telegram

After a forced conversion to Islam by the Sultan, the cult died down. The Sabbatian Luciferian phenomenon was kept alive through the centuries with great help.

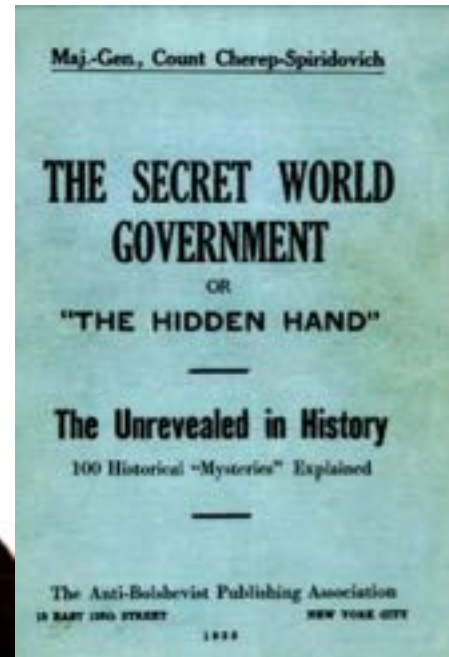
In the 18th century, Jacob Frank reintroduced Sabbatianism to Europe en route to America and Palestine. Then, Jacob Frank, one of history's nastiest men, encountered the Sabbatian Dönme while he was a traveling salesman in Turkey in 1750. He refined the concept of the Messiah, declared himself so, and urged members of the movement to sin as the means to salvation. It was called the "cult of the all-seeing eye."

The Frankist "believer" had an inverted, deceptive belief system. One must not appear to be as they really are. The last belief justified its followers' pursuit of the double lives they led. One could appear to be a religious Jew on the outside and, in reality, be a Frankist. The Dönme officially converted to Islam but remained (hidden) crypto-Jews. Similarly so, the many Frankists who officially converted to Catholicism.

The great majority of Frankists who outwardly appeared to embrace Judaism integrated themselves into the Jewish community. Despite the fact that they were all outwardly religious, they still cherished as their goal "the annihilation of every religion and positive system of belief," and they dreamed "of a general revolution that would sweep away the past in a single stroke so that the world might be rebuilt."

Libro del 1926 sul “Governo Mondiale Segreto” come NWO Rothschild-Pike 549)

Una donna ha scoperto in un polveroso negozio di antiquariato un libro proibito del 1926, intitolato “The Secret World Government – The Hidden Hand”, scritto da Artemiy Ivanovich Cherep-Spiridovich (sopra a sx), allora maggiore generale in pensione degli Stati Uniti e conte di origine russa.



«Il mondo è governato da personaggi molto diversi da quelli che immaginano coloro che non sono dietro le quinte... non re o ministri, ma una razza completamente diversa», afferma il libro. L'autore rivela che i sionisti hanno stretto un patto con il loro dio, Satana, per governare e rovinare il mondo.

«Che imbecilli o criminali sono i Gentili, che stanno sconvolgendo i monarchi cristiani per servire gli ebrei», rivela il libro. Aggiunge che tutte le rivoluzioni furono preparate dalla mano nascosta, che liberò i criminali dalle prigioni e si servì di agenti corrotti e avventurieri guidati da provocatori di potenze straniere. Si dice che queste potenze fossero determinate a distruggere le nazioni più forti: l'Impero russo, la Francia e gli Stati Uniti. L'intero libro è essenzialmente un riferimento storico alle fonti originali. Smaschera la dinastia Rothschild, ben più di semplici banchieri e finanziari, strappando il velo di menzogne e ipocrisia propagato dai media globali.

Nel frattempo, leggendo le righe del libro, la donna dice: «Potrei mettermi nei guai». È interessante notare che l'autore morì in circostanze sospette il 22 ottobre 1926 a New York, mentre lavorava alla seconda parte del libro. Le autorità affermarono che si era suicidato con un avvelenamento da gas, una versione ampiamente diffusa dai giornali di proprietà sionista. Tuttavia, altre fonti sostengono che sia stato assassinato e che l'avvelenamento con gas sia stato inscenato per insabbiare l'accaduto.

Cataclisma & Apocalisse da Sinagoga di Satana di Fabio Giuseppe Carlo Carisio 550)

«All'angelo della Chiesa di Smirne scrivi: Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita: Conosco la tua tribolazione, la tua povertà – tuttavia sei ricco – e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana».

San Giovanni Apostolo ed Evangelista – Libro dell'Apocalisse (Ap. 2, 8-10)

«Rivelazione di Gesù Cristo che Dio gli diede per rendere noto ai suoi servi le cose che devono presto accadere, e che egli manifestò inviando il suo angelo al suo servo Giovanni. Questi attestano la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino».

Questo Prologo del Libro dell'Apocalisse di San Giovanni Evangelista, unico Apostolo spirato senza martirio quale premio della sua fedeltà a Gesù sotto la croce del Golgota, riletto in questi giorni, dopo quasi un milione di morti provocati negli ultimi anni dalle guerre in Ucraina, Siria, Iraq e Libia, per citare le più note, e dopo il genocidio dell'esercito israeliano in Palestina in cui sono stati massacrati dalle bombe oltre 4mila bambini in poche settimane insieme a circa 12mila adulti, ci dovrebbe ispirare una profonda riflessione spirituale anche in virtù della profezia sull'Armageddon la finale delle armate preconizzata in Terra Santa nello stesso testo sull'Apocalisse che in greco, è bene rammentarlo significa solo “profezia”, “avvertimento” e non “catastrofe”.

Esse assumono un significato altrettanto tragico se si considera all'olocausto di milioni di vittime provocato tanto dalla pandemia innescata da un SARS-Cov-2 costruito in laboratorio quanto dai vaccini killer con cui Big Pharma senza scrupoli sta testando la popolazione mondiale come una massiva cavia



umana per giungere allo scopo transumanista della cultura sanitaria eugentica: negatrice della Natura e del Dio Onnipotente della tradizione giudaico-cristiana, sopravvissuta a 7mila anni di tentativi di annichilimento.

Dinnanzi a questo straordinario “olocausto pandemico” reso invisibile dal negazionismo di coloro che governano la politica e la scienza in obbedienza alle podestà del Nuovo Ordine Mondiale teorizzato chiaramente come evoluzione della NATO dal plutarca ungaro-americano George Soros nel 1993, le vittime palestinesi, ucraine, siriane causate proprio da conflitti militari tramati dall'Alleanza Atlantica e

dalle intelligence anglosassoni come l'ordinaria, inevitabile conseguenza dell'odio e della ferocia che funesta la storia umana dai tempi di Caino. Questo nome tonerà dopo ... Non appare pertanto vano il riferimento biblico del Libro dell'Apocalisse a «quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana» nel caso del leader sionista Netanyahu che sta compiendo un genocidio di palestinesi dopo aver fatto vaccinare in massa i suoi connazionali israeliani per un gigantesco business trasversale tra Lobby armi e Big Pharma con il presidente americano Joseph Biden.



I mezzi di telecomunicazioni moderni, laddove non bloccati come a Gaza per evitare che temerari reporter possano documentare i crimini di guerra ordinati dal primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu già ribattezzato “l’Hitler del 21° Secolo” da avvocati turchi che ne esigono l’incriminazione, hanno reso agghiacciante il cruento genocidio tacitamente legalizzato dall’Occidente e compiuto nelle chiese e negli ospedali della Palestina portando davanti agli occhi e alle orecchie grida che impetrano vendetta e fanno vacillare il senso del perdono anche nei Cristiani, tutto questo strazio da tregenda satanica appare paragonabile a urla dal silenzio implose nei cuori fanciulli lacerati da miocarditi letali o nei cervelli divorati da turbo-cancro delle vittime di reazioni avverse ai vaccini mRNA Covid.

Il cataclisma previsto dal papa della massoneria americana

Se tutto ciò accadendo non è un caso ma appare un complotto internazionale e storico previsto in tempi assai remoti dal “Papa della Massoneria” americana, un generale sudista, di cui abbiamo già scritto, che fu tra i confederati fautori della Guerra di Secessione ma anche tra i fondatori del KuKluxKlan e tra i cultori di riti satanici: Albert Pike (sotto a dx)

Abbiamo già menzionato la sua fitta corrispondenza con il massone di 33 grado del Supremo Consiglio del Rito Antico Scozzese Accettato Giuseppe Mazzini (a sx) che, grazie al finanziamento degli amici incappucciati delle logge di Londra pronti ad ospitarlo sebbene terrorista latitante in Europa, progettò la Spedizione dei Mille del guerrigliero massonico Giuseppe



Garibaldi con cui il Regno d'Italia strappò una parte di Roma allo Stato Pontificio durante il gigantesco e sguaiato complotto contro il Cristianesimo e la Chiesa Cattolica, in parte attenuato solo dalla fede della Dinastia Regnante Sabauda.



Ma ci erano sfuggiti alcuni passaggi che alla luce degli accadimenti odierni assumono una rilevanza mostruosa comprovando, inoltre, l'impronta della Massoneria, come un Marchio della Bestia, in ogni deriva conflittuale religiosa e politica, prodigiosamente prevista nei dettagli dal generale Pike. *«La Terza Guerra mondiale dovrà essere fomentata approfittando delle divergenze suscitate dagli agenti degli Illuminati fra sionismo politico e dirigenti del mondo islamico. La guerra dovrà essere orientata in modo che l'Islam (incluso lo Stato d'Israele) si distruggano a vicenda, mentre nello stesso tempo le nazioni rimanenti, una volta di più divise e contrapposte fra loro, saranno in tal frangente forzate a combattersi fra loro fino al completo esaurimento fisico, mentale, spirituale ed economico».*



E' quanto scrisse il 15 agosto 1871 Pike a Mazzini nelle missive catalogate presso la biblioteca del British Museum di Londra secondo le rivelazioni fatte dal commodoro della marina canadese William Guy Carr (presente in veste di consulente per gli Stati Uniti alla Conferenza di San Francisco del 26 giugno 1945) che poi riportò nel suo celebre libro "Pawns in the Game" (Pedine in gioco) del 1954.

«La prima Guerra Mondiale doveva essere combattuta per consentire agli "Illuminati" di abbattere il potere degli zar in Russia e trasformare questo paese nella fortezza del comunismo ateo. Le divergenze suscitate dagli agenti degli "Illuminati" fra Impero britannico e tedesco furono usate per fomentare questa guerra. Dopo che la guerra ebbe fine si doveva edificare il comunismo e utilizzarlo per distruggere altri governi e indebolire le religioni».

Aggiunse il commodoro citando il generale confederato Pike che fu Gran Maestro della Loggia Madre di Charleston ma anche, con ogni probabilità, l'unico sudista ad avere avuto, fino a poco tempo fa, una statua in sua memoria negli USA scolpita da un italiano ma di recente distrutta dai vandali.

«La Seconda Guerra Mondiale doveva essere fomentata approfittando della differenza fra fascisti e sionisti politici. La guerra doveva essere combattuta in modo da distruggere il nazismo e aumentare il potere del sionismo politico, onde consentire lo stabilimento in Palestina dello stato sovrano d'Israele. Durante la Seconda Guerra Mondiale si doveva costituire un'Internazionale Comunista altrettanto forte dell'intera Cristianità. A questo punto quest'ultima doveva essere contenuta e tenuta sotto controllo fin quando richiesto per il cataclisma sociale finale»

Rileggere queste frasi dopo aver pubblicato un'inchiesta sul recente piano militare israeliano del genocidio ed esodo forzato dei palestinesi in Egitto e in Europa rappresenta un'inquietante e scottante conferma ma non basta a comprendere le più profonde motivazioni del diabolico complotto NWO.

Il 15 agosto 1871, secondo quanto svelato da Carr, il Papa della Massoneria americana Pike rivelò a Mazzini che alla fine della terza Guerra Mondiale coloro che aspirano al Governo Mondiale avrebbero provocato il più grande cataclisma sociale mai visto. *«Noi scateneremo i nichilisti e gli atei e provocheremo un cataclisma sociale formidabile che mostrerà chiaramente, in tutto il suo orrore, alle nazioni, l'effetto dell'ateismo assoluto, origine della barbarie e della sovversione sanguinaria».*

E poi ancora: *«Allora ovunque i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari, questi distruttori della civiltà, e la moltitudine disingannata dal cristianesimo, i cui adoratori saranno privi di orientamento alla ricerca di un ideale, riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero rivelata finalmente alla vista del pubblico, manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità e dell'ateismo conquistati e schiacciati allo stesso tempo».*

Analisi geopolitica della terza guerra mondiale in frammenti

Se analizziamo attentamente quanto accaduto negli ultimi vent'anni rileggendoli con la lente di un'analisi d'intelligence geopolitica possiamo mettere insieme questi drammatici eventi che comprovano il graduale incrementarsi della Terza Guerra Mondiale "a macchia di leopardo, in frammenti, o a pezzetti" come più volte definita da Papa Francesco.

11 Settembre 2001 – Dal World Trade Center alla Guerra in Afghanistan

Evitabile strage degli attentati alle Torri Gemelle agevolati dagli ostacoli posti dal controspionaggio americano della Central Intelligence Agency (CIA) alle inchieste del direttore dell'antiterrorismo dell'FBI John O'Neill (morto nel World Trade Center dove fu assunto dopo essere stato licenziato a seguito di sabotaggio della sua attività professionale). Fin da subito è venuto a galla il ruolo occulto del controspionaggio israeliano del Mossad, di recente la sconcertante conferma che due dei dirottatori collaboravano con la CIA. Grazie a quell'evento gli USA pilotati dalle Lobby delle Armi controllate da fondi d'investimento di finanzieri Sionisti come Larry Fink (sopra a dx) iniziarono la tremenda e fallimentare guerra in Afghanistan



18 luglio 2007 – Hamas conquista Gaza

Il Presidente palestinese Abbas (a dx) emise un decreto che metteva fuorilegge le milizie di Hamas che hanno sconfitto Fatah (organizzazione politica e paramilitare palestinese, facente parte dell'OLP, di cui fu leader Yasser Arafat) e quindi sottratto la Striscia di Gaza al controllo della Autorità Nazionale Palestinese.



Secondo vari esperti d'intelligence tra cui un ex dirigente della CIA, Hamas è legata ai Fratelli Musulmani Sunniti (figli di un'altra storia massonica...), è stata finanziata dagli USA e da Israele proprio per portare al piano di esodo palestinese che si è configurato in questi giorni dopo gli attacchi del 7 ottobre che hanno colto di sorpresa gli espertissimi servizi segreti israeliani (Shin Bet, Mossad e quello militare Aman).

15 Marzo 2011 – Guerra Civile in Siria

Inizia la Guerra Civile Siriana grazie alla rivoluzione colorata finanziata da Soros e armata dall'operazione MOM della CIA con la fornitura di missili anticarro TOW a fazioni jihadiste estremiste correlate ad Al Qaeda.

Nel 2014 s'inserisce nella guerra l'ISIS fondato dal califfo Al Baghdadi poco tempo dopo la sua liberazione da Camp Bucca dove era detenuto dall'Esercito USA per attività terroristica in Iraq. E' stato ritenuto un agente di Mossad e CIA



20 Febbraio 2014 – Inizio della Guerra in Ucraina

La seconda Rivoluzione Arancione finanziata dal sionista Soros a Kiev esplode in tutta la sua violenza per la sparatoria di misteriosi cecchini mercenari su poliziotti ucraini e sulla

folla. Sembra una replica di quanto ordito dalla CIA nel 2002 a Caracas. Il Golpe finanziato dai paesi NATO si concretizza con la fuga nell'amica Russia del presidente Viktor Fedorovyč Janukovyč (sopra a sx) legittimamente eletto.

Da lì comincia la Guerra Civile del Donbass diventata Conflitto Globale dopo l'avvio dell'operazione militare di Mosca a protezione dei filorussi vittime di genocidio dai guerriglieri neonazisti del Battaglione Azov guidati dal Regime di Kiev e armati anche da Israele in un apparente, folle paradosso...

Aprile 2014 – Elezioni “sabotate” in Palestina

Fatah e Hamas siglano a Gaza degli accordi per il ritorno al voto su tutti i territori dell'ANP, prevedendo le elezioni per l'ottobre successivo. In luglio, però, gli israeliani lanciarono l'Operazione Margine di protezione per distruggere i tunnel clandestini verso il loro paese scatenando la recrudescenza degli scontri militari. Solo il 28 agosto viene dichiarato il cessate il fuoco da entrambe le parti ma le consultazioni elettorali saranno rinviate e mai più concordate.

Ottobre 2023 – Genocidio Legalizzato a Gaza

Hamas cattura gli ostaggi di un Rave Party israeliano e vari coloni dei kibbutz nei territori occupati abusivamente. Israele risponde in modo sproporzionato bombardando chiunque, donne, bambini, ospedali, chiese, funzionari ONU. Pochi politici occidentali denunciano un genocidio che appare invece legalizzato da quasi tutti i Paesi NATO.

Se mettiamo in correlazione i soggetti ricorrenti di questi eventi è facile desumere che la Terza Guerra Mondiale in frammenti è già stata messa in atto da almeno due decenni con un'enorme regia occulta di quella NATO evocata da Soros a incarnare il Nuovo Ordine Mondiale.

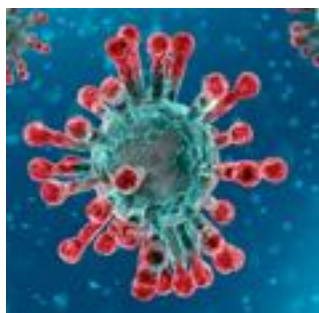
Analisi del cataclisma sociale: Pandemia da virus da laboratorio

Torniamo alle “previsioni” stanche del massone Albert Pike e rileggiamo una frase significativa: *«Noi scateneremo i nichilisti e gli atei e provocheremo un cataclisma sociale formidabile che mostrerà chiaramente, in tutto il suo orrore, alle nazioni, l'effetto dell'ateismo assoluto, origine della barbarie e della sovversione sanguinaria».*

Dal 2001 il virologo americano Anthony Fauci (a dx) iniziò a giocare coi virus pericolosi manipolati in laboratorio come armi biologiche grazie ad enormi finanziamenti erogati sia dal Dipartimento della Salute che da quello della Difesa anche tramite agenzie del Pentagono come la DARPA.



Nel 2004 la Commissione Europea presieduta da Romano Prodi, sodale di Soros, finanzia il Wuhan Institute of Virology potenziato dal figlio del presidente Jiang Zemin, il



Boia della Tienanmen, anche alla luce di un accordo sulla collaborazioni per la ricerca batteriologica siglata con il presidente americano Bill Clinton nel 1999.

Nel dicembre 2019 viene scoperto il primo focolaio di SARS-Cov-2 (a sx) a Wuhan e per oltre 2 anni gli USA accusano i Cinesi mentre la comunità scientifica di Fauci & Co. cerca di insabbiare l'orogone artificiale acclarata dalla Commissione Salute del Senato e dal Comitato di Investigazione della Camera del Congresso americano solo nel 2023.

Ora anche molti politici USA ammettono il ruolo della loro nazione nella costruzione del virus da laboratorio. Lo nega la Direzione Nazionale dell'Intelligence guidata da Avril Haines (a dx) che era vice direttrice CIA esperta in bio-armi quando Fauci faceva gli esperimenti sui Coronavirus per conto dell'amministrazione Obama-Biden insieme a Wuhan.



I politici dell'Unione Europea continuano a ignorare o negare l'origine artificiale del virus. Mentre quasi tutti hanno accolto, tanto da imporli come obbligatori persino a molte categorie professionali, i sieri genici sperimentali mRNA basati sulla tossica proteina Spike e propagandati da una girandola di interessi miliardari delle Big Pharma coi governi e con le solite Lobby Sioniste che investono anche sulle corporations dei Signori della Guerra. Persino la Chiesa Cattolica si genuflette al DIO Vaccino.

Rileggiamo ancora la profezia di Pike, un nome davvero inquietante se associato alla quasi omonima proteina del Covid-19. *«Allora ovunque i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari, questi distruttori della civiltà, e la moltitudine disingannata dal cristianesimo, i cui adoratori saranno privi di orientamento alla ricerca di un ideale, riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero rivelata finalmente alla vista del pubblico, manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità e dell'ateismo conquistati e schiacciati allo stesso tempo».*

Massoneria simile alla bestia dell'Apocalisse

Torniamo al principio. Al libro della Apocalisse di San Giovanni e ai simbolismi esoterici inquietanti. *«All'angelo della Chiesa di Smirne scrivi: Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita: Conosco la tua tribolazione, la tua povertà – tuttavia sei ricco – e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana».* (Ap. 2, 8-10)

Se tracciamo una sintesi delle note storiche sovraesposte possiamo facilmente concludere che i primi promotori del Sionismo negli Usa sono stati i fondatori della Loggia B'nai B'rith composta da ebrei aschenaziti che gli storici della cultura giudaica definiscono la "13a Tribù di Israele" in quanto derivanti dalla diaspora dei Cazari che si erano convertiti all'Ebraismo per motivazioni squisitamente politiche. Mentre in Europa si propagò grazie alla Dinastia Rothschild (Scudo Rosso) che fu la prima a tessere le trame sovversive con vocazione anti Cattolica dalla nascita degli Illuminati di Baviera fino al patto del terrore per la Rivoluzione Francese da cui scaturì chiaramente l'affrancamento del proto-sionismo insieme a quel concetto massonico di "Liberté, Égalité, Fraternité" imposto ghigliottinando persino le anziane nobili della Cattolica Vandea.



Alla luce di tutto ciò le parole del satanista Albert Pike, Papa della Massoneria americana, assumono una rilevanza icastica nel progetto comune tra Logge massoniche e Sioniste per il Nuovo Ordine Mondiale: *«Allora ovunque i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari, questi distruttori della civiltà, e la moltitudine disingannata dal cristianesimo, i cui adoratori saranno privi di orientamento alla ricerca di un ideale, riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero rivelata finalmente alla vista del pubblico, man-*



ifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità e dell'ateismo conquistati e schiacciati allo stesso tempo».

Ma seguendo questa china ermeneutica al Libro dell'Apocalisse torna alla mente con sconcertante e terrificante impeto una delle allegorie più importanti: «Vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e su ciascuna testa un titolo blasfemo. La bestia che io vidi era simile a una pantera, con le zampe come quelle di un orso e la bocca come quella di un leone. Il drago le diede la sua forza, il suo trono e la sua potestà grande. Una delle sue teste sembrò colpita a morte, ma la sua piaga mortale fu guarita. Allora la terra intera presa d'ammirazione, andò dietro alla bestia e gli uomini adorarono il drago perché aveva dato il potere alla bestia e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia e chi può combattere con essa?» (Ap. 13, 1-4).

Il profeta San Giovanni Apostolo ed Evangelista approfondisce il concetto con un'aura visione: «Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago. Essa esercitò tutto il potere della prima bestia in sua presenza e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita». (Ap. 13, 11-12)

Non è davvero da brividi rilevare come la Massoneria esoterica tradizionale sia diventata manifesta grazie allo scisma politico anglicano dei Protestanti e abbia consentito all'Ebraismo Farisaico, sconfitto dalla Diaspora dopo la Crocifissione del Messia atteso dagli Ebrei, di rinascere nella sua forma talmudica con il Giudaismo poi divenuto con il Sionismo la più potente componente del Nuovo Ordine Mondiale?

Ma è proprio il Capitolo 12 del Libro dell'Apocalisse (Ap. 12, 7-12) che giunge a illuminare con una raggianti aurora di speranza i pericoli di tutti noi Cristiani che ci sforziamo di essere tra coloro «che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte: Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli».



Radici Demoniache dell'Olocausto in Terra Santa di Fabio Giuseppe Carlo Carisio 551)

L'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) ha dichiarato che quasi il 70% delle vittime accertate della guerra di Gaza sono donne e bambini e ha condannato quella che ha definito una violazione sistematica dei principi fondamentali del diritto internazionale umanitario. «Il conteggio delle Nazioni Unite copre i primi sette mesi del conflitto tra Israele e Hamas nella Striscia di Gaza, iniziato più di un anno fa. Gli 8.119 decessi confermati dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani in questo periodo di sette mesi sono significativamente inferiori al bilancio delle vittime stimato dalle autorità sanitarie palestinesi, che ammonta a oltre 43.000 per l'intero conflitto durato 13 mesi.»

Genocidi in Terra Santa: un olocausto demoniaco di portata storica

L'attuale Olocausto del diavolo non è più solo una guerra, geopolitica e sociale, ma ha un significato storico perché, contrario a ogni principio cristiano e alla dignità umana, ha creato nel mondo alcune fazioni distinte e polarizzate:

- I sostenitori della legittimità implicita del genocidio sostengono in realtà la strategia di rappresaglia delle SS durante la Shoah che autorizza Israele a sterminare 10, 100, 1000 bambini per eliminare senza processo un presunto terrorista sospettato di un attentato contro i risoluti manifestanti di questi miserabili e satanici crimini di guerra e violazioni dei diritti umani
- i diplomatici che si riempiono la bocca di condanne formali a parole ma non compiono alcun atto perentorio (come l'ONU) e i soliti indifferenti che devono solo riempirsi la pancia fino alla prossima dittatura sanitaria che li costringerà a iniettarsi farmaci velenosi vaccini sperimentali per essere soggetti idioti e buone cavie umane non pagate nei test transumanisti dello scienziismo massonico ispirato da Big Pharma

Il sostegno militare della NATO, della UE e dell'Italia alle dittature nazi-sioniste

Il feroce paradosso che ha portato l'ipocrisia politica all'apice è che gli stessi governanti e media impostori occidentali che si strappano le vesti per denunciare anche i più piccoli episodi di antisemitismo sono gli stessi che stanno imponendo democrazie oligarchiche sempre più dispotiche, emulando la cultura nazista con tracce persino evidenti di esplicito sostegno militare a ogni forma di neonazismo, come sta accadendo nell'Ucraina del presidente Volodymyr Zelensky (a dx), il primo esempio di uno statista spietato ispi-



rato da una dittatura nazi-sionista.

Come abbiamo illustrato nelle nostre precedenti indagini, si tratta in realtà di una nuova dittatura totalitaria sionista-nazista poiché si basa sul diritto di usurpare la sovranità nazionale come fece la Massoneria nei secoli precedenti con le sanguinose rivoluzioni francese e bolscevica ma ancora di più con l'attacco allo Stato Pontificio in Italia.

Il ripudio dei precetti biblici da parte dei sionisti creato dalla Massoneria

Tutto questo, come abbiamo evidenziato nell'incipit con la citazione biblica, nasce dalla storia stessa di Israele che è stato il popolo eletto fintantoché ha osservato l'alleanza con Dio, di Noè, Sem, Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuda, Mosè e Davide (...) obbedendo ai suoi comandamenti che ponevano tra i primi precetti NON UCCIDERE secondo la logica misericordiosa di Yahweh che consigliava a chiunque di non uccidere Caino anche se questi aveva ucciso suo fratello Abele.

Nei Libri dei RE dell'Antico Testamento, sia della Bibbia cristiana che della Torah ebraica, vengono narrate le deportazioni e i massacri degli Israeliti semiti a causa delle malefatte religiose e umane commesse da decine di loro Re con la complicità dei loro sudditi. È la prova lampante che perfino un popolo eletto benedetto da Dio, poi condannato alla diaspora che molti ebrei ortodossi accettano, poteva e può ancora ripetutamente e deliberatamente deviare verso l'eterna fragilità umana di peccati gravi e perfino diabolici.

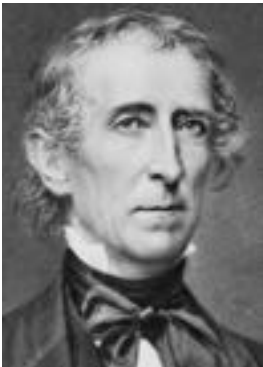
La prova lampante dell'evocazione surrettizia e vacua di forme di antisemitismo contro gli attuali israeliani consiste proprio nel fatto che i primi a non poter essere identificati come autentici semiti (in senso storico e profondo di etnia religiosa) sono proprio loro, figli del satanico sistema geopolitico, tra la Massoneria Rothschild, la loggia ebraica americana indipendente B'nai B'rith e il Movimento politico sionista.

Se invece il termine semita viene inteso in senso lato, semplicemente etnico, anche i musulmani, essendo popolazioni abramitiche, sono da considerarsi semiti e quindi, paradossalmente, oggi vittime dell'antisemitismo ...

La nascita di B'nai B'rith senza la menzione della Torah

Un articolo molto interessante pubblicato lo scorso anno sul quotidiano sionista italiano Bet Magazine Mosaico di Marina Gersony riassume in poche righe la matrice volutamente laica della loggia B'nai B'rith fondata nel 1943 nel Lower East Side di New York City da Henry Jones che comprese subito l'importanza di unire la comunità ebraica americana in quegli anni.

«Questa comunità era composta prevalentemente da ashkenaziti provenienti dalla Germania, Austria ed Europa orientale, una minoranza di sefarditi originari del Mediterraneo (come Spagna e Portogallo) e mizrahì provenienti dal Medio Oriente e dal Nord Africa. Il costante aumento del numero di emigranti richiedeva un'organizzazione che si prendesse cura del loro alloggio e sostentamento. Mentre la sinagoga, sempre più divisa da dispute interne, non riusciva ad affrontare questa sfida, Jones si rese conto che la Loggia poteva intervenire e riunire ciò che le controversie religiose avevano diviso».



«Così nacque, durante la presidenza di John Tyler (a sx), il B'nai B'rith, un'istituzione destinata a educare e guidare gli ebrei americani. Jones era convinto che gli ebrei dovessero essere un faro per tutta l'umanità, un esempio di fede e solidarietà. L'organizzazione aveva un duplice scopo: da un lato, doveva preservare l'identità ebraica, proteggendola dalla secolarizzazione e dalla perdita delle radici; dall'altro, doveva impedire che le dispute teologiche portassero a divisioni all'interno della comunità».

Questo è quanto si legge su Bet Magazine Mosaico che certifica la matrice totalmente laicista della loggia in perfetta sintonia con la cultura deista degli incappucciati britannici che venerano il Grande Architetto dell'Universo per accoglierlo nei loro templi protestanti (i fondatori), cattolici (nonostante le scomuniche papali alla Massoneria), Musulmani, indù ed ebrei sionisti.

«Il B'nai B'rith si elevò al di sopra delle differenze politiche e delle correnti religiose ebraiche, promuovendo l'unità tra gli ebrei. Divenne così il centro di tutte le questioni relative all'ebraismo americano e il luogo di incontro per ebrei ortodossi e liberali. Sebbene fosse ebraico, lo statuto da loro redatto non faceva alcun riferimento a Dio, alla sinagoga, alla Torah o al Talmud. Il suo motto era piuttosto “Carità, Amore fraterno e Armonia” (Wohltätigkeit, Bruderliebe und Eintracht), la sua missione era “unire gli Israeliti” per promuovere interessi comuni, tra cui attività educative e filantropiche»

Da qui sono scaturite le lobby sioniste che sono in realtà architetture politiche e finanziarie che non hanno nulla di autenticamente etnico o religioso tanto da avvalorare la tesi di alcuni storici secondo cui il nazista Adolf Hitler era in realtà un ashkenazita (discendente dei Khazari esiliati in Europa dopo essersi convertiti all'ebraismo) finanziato dai Rockefeller proprio per provocare la Shoah e giustificare la nascita dello Stato di Israele.

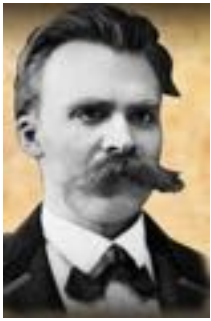
Ci riserviamo il diritto di fornire prove di ciò in un'indagine storica in cui dimostreremo che il nazismo stesso è



stato creato dalla Massoneria, proprio come il comunis-mo ... Ben ha detto il senatore ebreo americano Bernie Sanders (sopra a dx) affermando che contestare i genocidi sionisti in Palestina non può essere considerato antisemitismo. Un concetto ribadito con forza da-gli ebrei più ortodossi nei recenti momenti di tensione in Terra Santa, a par-tire dal lontano 2021.

Il suprematismo israeliano protetto dai governanti occidentali

Nell'atteggiamento palesemente suprematista dell'odierna cultura israeliana, ostentato da Netanyahu e protetto nel tempo da governanti come Trump, Biden, Mattarella, Meloni, Von der Leyen ecc., la rievocazione della condanna dell'antisemitismo appare assolutamente strumentale poiché la loro ideologia si fonda invece sull'idolatria filosofica del Superuomo (Übermensch) di Friedrich Nietzsche (a sx), implicitamente gravido della perfezione utopica dell'essere umano senza redenzione in Dio (e poi in Gesù Cristo), che ha dato origine all'odierno NAZISMO.



Grazie a questa motivazione, Netanyahu è legittim-ato dall'Occidente a spopolare la Striscia di Gaza (anche per rilevanti seppur secondarie ragioni economiche sul giacimento di gas di Marine Gaza), confinare i bambini e le madri palestinesi nei campi profughi che, con i bombardamenti sistematici ingiustificati e ingiustificabili, vengono poi trasformati in campi di sterminio molto peggio del campo di concentramento di Auschwitz. Per il semplice fatto che il regime nazista ha quantomeno ostentato senza esitazione la sua impronta dittatoriale e genocida mentre quello nazi-sionista israeliano la nasconde dietro la giustificazione ipocrita del diritto alla auto-difesa dal terrorismo. «È come se l'Italia avesse bombardato la Sicilia per combattere i mafiosi di Cosa Nostra» ha giustamente sottolineato un ex funzionario italiano dell'Interpol, Antonio Evangelista (a dx) fin dai primi massacri di bambini in Palestina.



L'intenzione malvagia del regime israeliano è confermata anche dagli attacchi alla Cisgiordania, che non è controllata dai terroristi di Hamas ma dall'Autorità Nazionale Palestinese la cui legittimità giuridica internazionale come Stato di Palestina è stata riconosciuta dall'ONU, ma anche al Libano che è popolato al 34% da cristiani, che non hanno nulla a che fare con il partito politico islamico sciita Hezbollah (anch'esso legalmente eletto all'assemblea nazionale libanese) e la sua brigata paramilitare.

Purtroppo la strategia del massacro è quella fortemente voluta dalla NATO che, dai Balcani (dove l'intelligence anglo-americana inviò estremisti jihadisti reclutati come mercenari per scatenare un conflitto atroce), alle Primavere arabe attuate con l'armamento di gruppi terroristici islamici e il colpo di stato del 2014 in Ucraina con l'addestramento di bande neonaziste da parte della CIA, il controspionaggio americana, ha ora adottato la nuova arma del genocidio come strategia militare di controllo geopolitico.

Queste orribili complicità dell'Occidente nei crimini di guerra dell'olocausto di Netanyahu in Terra Santa sono supportate non solo dalla richiesta del suo arresto dalla Corte penale internazionale dell'Aia, che è ancora misteriosamente pendente nonostante una recente richiesta del pubblico ministero a settembre, ma anche dalla denuncia per complicità in genocidio presentata da una ONG di Ginevra contro la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen.

ONU e OCHR: “Violazione sistematica dei diritti umani”

Dopo aver analizzato queste tragiche infamie socio-politiche di cui l'Italia è uno dei principali complici, vediamo in estrema sintesi gli ultimi atti di questo piano demoniaco. «Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani (OCHR), la suddivisione delle vittime di Gaza in base all'età e al sesso conferma l'affermazione palestinese secondo cui donne e bambini rappresentano una parte consistente delle vittime della guerra», riporta con scarso risalto l'emittente nazionale italiana RAI News.

Questa scoperta indica «una violazione sistematica dei principi fondamentali del diritto internazionale umanitario, tra cui la distinzione e la proporzionalità», ha affermato l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani in una dichiarazione allegata al rapporto di 32 pagine. «È essenziale che le accuse di gravi violazioni del diritto internazionale siano valutate da organi giudiziari credibili e imparziali e che, nel frattempo, tutte le informazioni e le prove pertinenti siano raccolte e conservate», ha affermato l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Turk (a dx). Israele non ha commentato immediatamente i risultati del rapporto.



Migliaia di vittime civili anche in Libano

Il Ministero della Salute libanese ha dichiarato che ieri 15 persone sono state uccise e 69 ferite negli attacchi aerei lanciati dall'esercito israeliano, portando il bilancio totale dell'ultimo anno di conflitto tra Israele e Hezbollah a 3.117 morti e 13.888 feriti. Un quarto di loro sono donne e bambini. Il Ministero della Salute ha aggiunto che nell'ultimo anno sono stati uccisi 2.242 uomini, 617 donne e 192 bambini. Nel settore sanitario, il Ministero ha affermato che

dall'8 ottobre 2023, 180 operatori sanitari sono stati uccisi, 306 feriti e 244 veicoli sanitari danneggiati. Inoltre, sono stati colpiti 87 centri medici e ambulatoriali e 65 ospedali.

Vescovi cristiani libanesi: “Fermiamo l’aggressione”

Basta con l’aggressione, torni la pace e le persone tormentate da troppo tempo riacquistino la loro dignità. Tutto questo è nell’appello che i vescovi della Chiesa maronita hanno rivolto al mondo dal loro incontro a Bkerké, cittadina sulla baia libanese di Jounieh. È il secondo SOS lanciato nel giro di poche settimane.

Insieme al loro patriarca Béchara Raï (a dx), i vescovi del Libano hanno posto al centro del loro incontro mensile il conflitto in corso a Gaza e nel loro Paese, chiedendo alla comunità internazionale di lavorare per un cessate il fuoco immediato e per l’attuazione della risoluzione 1701 dell’Onu che consente «il ritorno degli sfollati alle loro case e pone fine alle aggressioni israeliane che violano la sovranità nazionale del Libano» una richiesta giunta all’unanimità da diversi leader religiosi del Paese.



«I vescovi maroniti hanno espresso diversi motivi di gratitudine al Papa per la sua costante vicinanza e in particolare per la canonizzazione dei “martiri di Damasco” avvenuta lo scorso 20 ottobre. Ma anche al presidente francese Macron (a sx), che ha deciso di convocare una conferenza internazionale a sostegno del Libano», scrive Vatican News.

Apprezzamento è stato rivolto anche ai libanesi per l’accoglienza “dignitosa” degli sfollati, auspicando che vengano rafforzate le strutture dedicate al sostegno di chi è costretto a fuggire, “in collaborazione con le autorità locali e le organizzazioni di sicurezza ».

Nuovi attacchi dell’esercito israeliano contro il peacekeeper italiano della missione UNIFIL

«Dal 30 settembre, le IDF (Forze di Difesa Israeliane) hanno ripetutamente chiesto alle forze di peacekeeping di abbandonare le loro posizioni nei pressi della Linea Blu per la loro sicurezza», ha scritto in un comunicato UNIFIL, il contingente di caschi blu dell’ONU in cui sono schierati anche i militari della Brigata Sassari dell’Esercito Italiano, in condizioni di estrema difficoltà.

«Ricordiamo ancora una volta alle IDF e a tutti gli attori coinvolti (si legge nel comunicato pubblicato anche su X) il loro obbligo di garantire la sicurezza del personale e delle proprietà delle Nazioni Unite e di rispettare l’inviolabilità dei locali delle Nazioni Unite in ogni momento. L’incidente di ieri, come altri

sette simili, non è una questione di forze di peacekeeping coinvolte nel fuoco incrociato, ma di azioni deliberate e dirette da parte delle IDF».

«Notiamo inoltre con preoccupazione la distruzione e la rimozione questa settimana di due delle bandiere blu che segnano la linea di ritiro (Linea Blu) tracciata dalle Nazioni Unite tra Libano e Israele. Le forze di peacekeeping hanno osservato direttamente l'IDF rimuoverne uno. Nonostante l'inaccettabile pressione esercitata sulla missione attraverso vari canali, le forze di peacekeeping continueranno a svolgere i loro compiti obbligatori di monitoraggio e reporting ai sensi della risoluzione 1701».

I governanti occidentali complici del luciferino Netanyahu sono pronti per l'inferno

Come abbiamo già scritto, Netanyahu è un criminale mefistofelico e luciferino di tale diabolica malizia che spara in faccia anche all'Italia che lo arma. Ecco perché chiunque, da Washington a Londra, da Bruxelles a Roma, i governanti occidentali che non lo condannano apertamente sono un loro ovvio complice, buoni solo per bruciare nella Geenna, se non si pentono in tempo della loro complicità nei crimini di guerra israeliani.

La Licenza di Uccidere della Sinagoga di Satana di Fabio Giuseppe Carlo Carisio 552)

L'errore paralogistico che compiono molti revisionisti cristiani nell'analisi critica della genesi storica del testo conciliare della Chiesa Cattolica Romana "Nostra Aetate" è quello di attribuire la sua produzione a un concorso di attori occulti che sarebbero riusciti a sfruttare la miopia o addirittura la complicità di alcuni Papi. Mentre di fatto, conferendo un ruolo complementare e non primario alla matrice massonica-sionista, cadono nella stessa trappola metafisica e dialettica tesa ai Pontefici da potenti e raffinatissime menti che spostando sul piano teologico, moralistico e umanitario la questione del dialogo interreligioso hanno ben nascosto il complotto meramente geopolitico della Sinagoga di Satana del Nuovo Ordine Mondiale.

Quest'ultima, con quel documento, ha di fatto certificato la licenza di uccidere alla Lobby Sionista Massonica in virtù dello scudo etico internazionale fornito dall'antisemitismo dopo la persecuzione Nazista, che fu finanziata, guarda caso, proprio da alcuni cospiratori sionisti-massoni come i sedicenti cristiani della potente dinastia americana Rockefeller, al preciso occulto scopo di causare quell'Olocausto ebraico necessario alla nascita dello Stato di Israele come l'attentato dell'11 settembre 2001 è stato funzionale alle Primavere Arabe e l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023 alla già programmata pulizia etnica della Palestina.

Ecco perché è proprio la miopia dei revisionisti ad emendare congenitamente le eventuali responsabilità dei Sovrani dello Stato Vaticano, il cui deliberato

consenso può essere noto soltanto a Dio Padre Onnipotente, unico capace di scrutarne le intime intenzioni del cuore.

Ecco perché un documento che si proponeva l'ottimo obiettivo del dialogo ecumenico interreligioso si è trasformando in un boomerang non soltanto capace di minare le fondamenta delle radici etiche Cattoliche spianando la strada alle Eresie degli Scismatici Anglicani, i grandi manipolatori del disvelamento pubblico delle logge della Massoneria Britannica del Rito Scozzese Antico Accettato con la nascita della Grande Loggia d'Inghilterra, ma anche di fornire al Sionismo l'alibi per costruire la sua dispotica oligarchia finanziaria mondiale e compiere impunemente il genocidio militare in Terra Santa.

Il Potere Sionista nato con la loggia ebraica B'Nai B'Rith e la Dichiarazione Balfour

Proprio sulla Palestina, infatti, grazie alla Dichiarazione Balfour si manifestò il primo atto di potere della Lobby Sionista che iniziò la sua attività di persuasione e corruzione mondiale nel 1843 a Washington con la nascita della loggia ebraica indipendente B'Nai B'Rith acclamata dalla Casa Bianca.



Va rammentato che questi movimenti ispirati alla cultura ebraica sono stati alimentati dagli Aschenaziti, ovvero i discendenti europei dell'esodo della popolazione Cazara convertitasi all'Ebraismo intorno alla fine del primo millennio, non per eredità religiosa semitica ma per motivazione politica ... Ciò ben evidenzia la sua povertà di radici spirituali che ha palesato la tendenza ateista di molti sionisti contemporanei come George Soros, Larry Fink, padrone di BlackRock, Volodymyr Zelensky e lo stesso Benjamin Netanyahu, per citarne

alcuni famosi che non si sono fatti scappare l'occasione di perseguitare i Cristiani dove hanno potuto...

Ciò rende ingiustificabile la schiavitù politica, finanziaria e ideologica di sedicenti cattolici come il presidente americano Donald Trump e la premier italiana Giorgia Meloni (a dx) verso il premier israeliano accusato di genocidio ormai da molti stati e dalla stessa ONU. Financo da renderla ancor più diabolicamente perversa nel momento in cui si regge sulla svendita della propria anima cristiana per affari internazionali sulle armi...



La Dichiarazione Balfour del 2 novembre 1917 è un documento ufficiale della politica del governo britannico in merito alla spartizione dell'Impero ottomano da realizzarsi all'indomani della prima guerra mondiale. Si tratta di una lettera scritta dall'allora ministro degli esteri del Regno Unito Arthur Balfour (a sx) e indirizzata a Lord Lionel Walter Rothschild (sotto a sx), principale rappresentante della comunità ebraica del Regno Unito e referente del movimento sionista, con la quale il governo del Regno Unito affermava di guardare con favore alla creazione di una "dimora nazionale per il popolo ebraico" in Palestina, allora ancora parte dell'Impero ottomano, senza però pregiudicare i diritti civili e religiosi delle comunità non ebraiche della Palestina. Tale posizione del governo emerse all'interno della riunione di gabinetto del 31 ottobre 1917.

La dichiarazione Balfour fu poi inserita all'interno del trattato di Sèvres, che stabiliva la fine delle ostilità con la Turchia e assegnava la Palestina al Regno Unito (in seguito titolare del mandato della Palestina). Il documento è tuttora conservato presso la British Library.

Quei due atti sono stati pilotati maliziosamente da Rothschild, Massoneria e Chiesa Protestante con l'unico obiettivo di dare al Sionismo lo strapotere mondiale tanto da indurci a inferire che sia questa la seconda Bestia del Libro dell'Apocalisse ferita a morte ma riesumata dalla prima: l'Apostasia massonica.

La Licenza di Uccidere al Sionismo Massonico della Sinagoga di Satana

In essi ci sono i germi atavici della "geoingegneria atmosferica", per usare una allegoria purtroppo fatalmente in voga in quest'era contemporanea, che ha manipolato diabolicamente la gestazione del testo conciliare Nostra Aetate.

Per questi membri della Sinagoga di Satana, profetizzata da San Giovanni Apostolo nel Libro Biblico dell'Apocalisse. le motivazioni teologiche e umanitarie rappresentano soltanto una manovra di distrazione di massa in cui intrappolare cuori autentici aperti all'amore altruistico evangelico e menti speculative per renderle incapaci di intravedere in esso il turpe progetto diabolico previsto dal padre satanista della Massoneria Americana, Albert Pike.

Basti rammentare chei Massoni Britannici che hanno finanziato l'Unità d'Italia e la Breccia di Porta Pia con l'attacco militare allo Stato Pontificio per la limitazione del Potere Temporale della Chiesa Cattolica Apostolica sono gli stessi che continuano a legittimare la Monarchia Costituzionale Inglese basata sul diritto di ascesa al trono di un erede nobiliare esclusivamente della Chiesa Anglicana, in palese violazione della "Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme d'intolleranza e di discriminazione fondate sulla religione o il credo" Adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione 36/55 del 25 novembre 1981.

E' il radicamento di quella licenza di uccidere conferita dal Regno Unito agli 007 del controspionaggio MI6, dagli USA alla CIA che ha ereditato la gestione della Sicilia e dell'Italia in connubio con Massoneria e Mafia tanto da poter influenzare il Vaticano (come ben evidenziato da Paola Persichetti nella genesi storica della Nostra Aetate).

La stessa licenza di uccidere è garantita allo Stato di Israele, nato dal patto massonico-sionista della Dichiarazione Balfour, al Mossad israeliano e, grazie all'ultimo Decreto Sicurezza varato dal Governo Meloni, anche dall'Italia alla sua intelligence ... Ma tutto ciò ha un preciso significato anche teleologico, sotterriologico ed escatologico: «Il Sionismo Massonico è necessario all'Apocalisse e alla Rinascita della Chiesa Romana Apostolica nella Nuova Gerusalemme come Giuda Iscariota fu indispensabile alla morte e Resurrezione del Messia giudaico Gesù Cristo»

Le Aberrazioni teologiche Deiste della Nostra Aetate

Basta leggere poche righe del documento conciliare della Nostra Aetate, di cui Papa Leone XIV (a dx) ha celebrato il 60° anniversario nei giorni scorsi proprio mentre il regime sionista israeliano faceva strage di bambini violando la tregua nella Striscia di Gaza, per comprendere le aberrazioni teologiche Deiste insufflate dalla cultura massonica per confondere le anime cristiane poco devote e poco radicate nel Vangelo di Gesù Cristo ... «Dai tempi più antichi fino ad oggi presso i vari popoli si trova una certa sensibilità a quella forza arcana che è presente al corso delle cose e agli avvenimenti della vita umana, ed anzi talvolta vi riconosce la Divinità suprema o il Padre. Questa sensibilità e questa conoscenza compe-



netrano la vita in un intimo senso religioso. (...) Ugualmente anche le altre religioni che si trovano nel mondo intero si sforzano di superare, in vari modi, l'inquietudine del cuore umano proponendo delle vie, cioè dottrine, precetti di vita e riti sacri. (...) La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini».

In una sola frase viene messo sullo stesso piano il Padre Onnipotente, il Dio Rivelato di Abramo, Giacobbe, Mosè, Re Davide e Gesù Cristo, con la Divinità Suprema equiparabile al Grande Architetto dell'Universo della Massoneria, mettendo così sullo stesso livello metafisico-salvifico il Teismo del Cristianesimo con il Deismo Massonico e il Panteismo tribale di altri culti quali l'Induismo...

A poco valgono le successive esortazioni apostoliche: «Tuttavia essa annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è «via, verità e vita» (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose».

L'attentato alla prudenza teologica è fatto e pertanto vano appare il richiamo successivo ad essa: «Essa (Chiesa Cattolica) perciò esorta i suoi figli affinché, con prudenza e carità, per mezzo del dialogo e della collaborazione con i seguaci delle altre religioni, sempre rendendo testimonianza alla fede e alla vita cristiana, riconoscano, conservino e facciano progredire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano in essi».

In queste frasi di “Nostra Aetate” sono state gettate le basi del relativismo religioso ben spiegato nel precedente articolo dalla nostra collaboratrice Paola Persichetti, esperta di Ebraismo e Cristianesimo, che in realtà, nell'era delle rivoluzioni massoniche pilotate dalla Massoneria attarverso Comunismo, Capitalismo e gli altri -ismi a cui dovremmo aggiungere il contemporaneo Pandeismo, ha soltanto dato una giustificazione scritta ai milioni di cristiani suggestionati da decenni e secoli dal materialismo concupiscente perchè già lontani nel loro cuore e nelle loro vite dalla profonda spiritualità biblica...

Il Legame coi Patriarchi Biblici e l'Oblio della Diaspora

Rimandiamo alla lettura del breve testo conciliare (in calce al fondo dell'articolo) per rammentare gli indiscutibili legami originari tra il Cristianesimo e l'Ebraismo dei Patriarchi, ben lontano dal Sionismo ebraico attuale che è contraddistinto da una religiosità formale che è pantomima di una reale credenza religiosa e in molti casi è semplice manifestazione di suprematismo etnico ateista.

«Essendo perciò tanto grande il patrimonio spirituale comune a cristiani e ad ebrei, questo sacro Concilio vuole promuovere e raccomandare tra loro la mutua conoscenza e stima, che si ottengono soprattutto con gli studi biblici e teologici e con un fraterno dialogo. E se autorità ebraiche con i propri seguaci si sono adoperate per la morte di Cristo, tuttavia quanto è stato commesso durante la sua passione, non può essere imputato né indistintamente a tutti gli Ebrei allora viventi, né agli Ebrei del nostro tempo».

Il testo è talmente breve da non dare spazio a una rievocazione storica sui precedenti pronuciamenti dei Pontefici circa i vizi dilaganti tra le comunità ebraiche, quali ad esempio l'usura, vietata dal magistero della Chiesa Cattolica ma legittimata da quella Anglicana in sfregio all'enorme battaglia condotta da Sant'Antonio di Padova contro questa piaga sociale.

Al tempo stesso Nostra Aetate non dà spazio ai ripetuti moniti di condanna espressi da Gesù Cristo nel Vangelo e alle conseguenti profezie che trovarono compimento nella Diaspora ... «E se è vero che la Chiesa è il nuovo popolo di Dio, gli Ebrei tuttavia non devono essere presentati come rigettati da Dio, né come maledetti, quasi che ciò scaturisse dalla sacra Scrittura. Curino pertanto tutti che nella catechesi e nella predicazione della parola di Dio non si insegni alcunché che non sia conforme al Vangelo e allo Spirito di Cristo».

Ma proprio nel Vangelo di Gesù, riportato dall'Evangelista ed Apostolo San Matteo (Mt. 23, 33-36), ci sono parole che esprimono una palese condanna ininterpretabile come una maledizione contro i Giudei: «Serpenti, razza di vipere, come potrete scampare dalla condanna della Geenna? Perciò ecco, io vi mando profeti, sapienti e scribi; di questi alcuni ne ucciderete e crocifiggerete, altri ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e li perseguiterete di città in città; perché ricada su di voi tutto il sangue innocente versato sopra la terra, dal sangue del giusto Abele fino al sangue di Zaccaria, figlio di Barachìa, che avete ucciso tra il santuario e l'altare. In verità vi dico: tutte queste cose ricadranno su questa generazione (Mt. 23, 33-36).

Il Lamento di Gesù su Gerusalemme e l'AutoMaledizione dei Giudei

L'infausta profezia prosegue ancora nel cosiddetto Lamento di Gesù su Gerusalemme (Luca 13.34,35) *«Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!»* (Mt. 23,37-39)

Pur di non compromettere una relazione di dialogo umano e religioso con gli esponenti della cultura ebraica che sono ormai condizionati in modo impres-

cindibile dalla potentissima Lobby Sionista focalizzata sul controllo geopolitico e finanziario più che sulle tematiche religiose, il Concilio Vaticano II approvò un documento che rinnega queste frasi evangeliche del Messia come anche una maledizione finale del Vangelo di Matteo che il popolo ebreo, complice del Sinedrio, si evocò direttamente...

«Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli» Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso (Mt. 27,22-26).

Sarebbe interminabile ricercare nell'Antico Testamento tutti i punti in cui vengono lanciati moniti e maledizioni al Popolo Eletto di Israele, che viene ad essere bersagliato dai Castighi di Dio proprio in virtù della sua predilezione. Forse proprio per questo, dopo la Diaspora, molti dei pochi discendenti degli autentici Ebrei ortodossi hanno soppiantato con gli insegnamenti orali del Talmud quelli della Tanak (la Bibbia Ebraica) e della Torah (il Pentateuco dell'Antico Testamento).

E gli esponenti politici contemporanei che si ergono a paladini degli Ebrei e del Sionismo come il premier israeliano Benhamin Netanyahu fanno sovente un uso volutamente e turpemente storpiato della narrazione biblica, come nel caso dell'operazione militare denominata Carri di Gedeone. (Sotto a sx)



In ciò appare evidente la manipolazione strumentale degli insegnamenti biblici per finalità etnicopolitiche maturate proprio nella conversione dei Cazari che con il loro massivo esodo in Europa hanno dato origine agli Aschenaziti facendoli diventare la prima stirpe ebraica al mondo sia per numero che per potere.

Per condannare l'Antisemitismo anche il Papa ignora il Genocidio Sionista

Ma il testo conciliare Nostra Aetate non fa una minima distinzione tra Ebrei ortodossi fedeli alla Torah e Sionisti idolatri del culto suprematista Giudaico

«La Chiesa inoltre, che esecra tutte le persecuzioni contro qualsiasi uomo, me more del patrimonio che essa ha in comune con gli Ebrei, e spinta non da motivi politici, ma da religiosa carità evangelica, deplora gli odi, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli Ebrei in ogni tempo e da chiunque. In realtà il Cristo, come la Chiesa ha sempre sostenuto e sostiene, in virtù del suo immenso amore, si è volontariamente sottomesso alla sua passione e morte a causa dei peccati di tutti gli uomini e affinché tutti gli uomini conseguano la salvezza. Il dovere della Chiesa, nella sua predicazione, è dunque di annunciare la croce di Cristo come segno dell'amore universale di Dio e come fonte di ogni grazia».

Grazie a questa storica "geoingegneria atmosferica" il clima in Vaticano è divenuto così condizionante ed asfissiante da imporre l'obbligo ai portavoce della Santa Sede di accogliere a braccia aperte i leader del regime sionista israeliano anche dopo le stragi di cattolici cristiani compiuta dall'esercito di Netanyahu nella parrocchia della Sacra Famiglia di Gaza.

Nell'imminenza del 60° anniversario della Nostra Aetate Papa Leone XIV ha palesato di essere ben lontano da Leone XIII che con l'Enciclica Humanum Genus scomunicò la Massoneria e le sue serpeggianti devianze dopo che l'esercito del Regno d'Italia finanziato dai massoni inglesi e aizzato da quelli italiani attaccò lo Stato Pontificio facendo sparare la prima cannonata proprio a un ebreo sionista...

Il nuovo Sovrano del Vaticano Robert Francis Prevost non solo ha negato l'esistenza di un genocidio in Terra Santa, ignorando ogni dettagliato rapporto ONU e persino i suoi stessi cardinali e vescovi che da mesi lo denunciano, ma ha voluto enfatizzare l'anniversario del testo conciliare proprio nel giorno dell'ennesimo massacro di Palestinesi a Gaza.

«A sessant'anni dalla Nostra Aetate, possiamo chiederci: cosa possiamo fare insieme? La risposta è semplice: agiamo insieme – ha detto il Papa -. Più che mai, il nostro mondo ha bisogno della nostra unità, della nostra amicizia e della nostra collaborazione. Ciascuna delle nostre religioni può contribuire ad alleviare le sofferenze umane e a prendersi cura della nostra casa comune, il nostro pianeta Terra».

In ciò è maestra la strategia delle bombe del regime sionista israeliano che previene le inutili sofferenze per fame dei bimbi palestinesi ammazzandoli da piccoli ... E ancora: «Le nostre rispettive tradizioni insegnano la verità, la compassione, la riconciliazione, la giustizia e la pace. Dobbiamo riaffermare il servizio all'umanità, in ogni momento. Insieme, dobbiamo essere vigilanti contro l'abuso del nome di Dio, della religione e dello stesso dialogo, nonché contro i pericoli rappresentati dal fondamentalismo religioso e dall'estremismo».

Dopo tale affermazione nel giorno dell'ennesima strage il Vescovo di Roma dovrebbe comprendere che non ha la minima capacità di vigilare e seguire l'esempio di Celestino V rassegnando le sue dimissioni ... Invece il Pontefice Leone insiste sulla valenza della Nostra Aetate: «Da allora tutti i miei predecessori hanno condannato l'antisemitismo con parole chiare. E così anch'io confermo che la Chiesa non tollera l'antisemitismo e lo combatte, a motivo del Vangelo stesso. Oggi possiamo guardare con gratitudine a tutto ciò che è stato realizzato nel dialogo ebraico cattolico».

In primis è stata ratificata la licenza di uccidere alla Lobby Sionista che rappresenta una pericolosa e diabolica devianza della cultura ebraica sulle vestigia della Sinagoga di Satana. Chi oggi fa finta di non vedere quanto accade è più complice di chi, in buona fede, aveva approvato questo documento colmo di folli aberrazioni teologiche.

Gli ebrei massoni sono il loro Dio di Henry Makow 553)

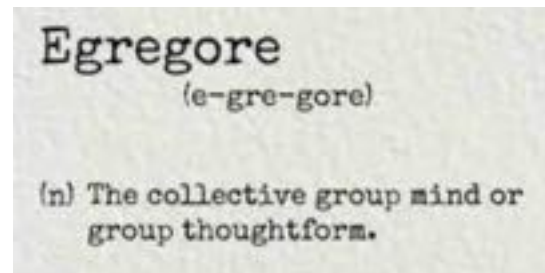


Il cartello bancario Rothschild (sopra) è la forza sinistra dietro la disfunzione moderna

******(Un egregore è un'entità psichica astratta, una sorta di intelligenza collettiva, creata e nutrita dai pensieri, dalle emozioni e dalle intenzioni condivise in-

tensamente da un gruppo di persone, che può influ-enzare a sua volta i membri di un gruppo, come di una comunità)

L'egregore spiega la misteriosa affinità condivisa dagli ebrei Illuminati satanisti? Sono il loro Dio o "Egre-gore". Vogliono che li adoriamo. Questo "egregore" è Lucifero, e gli ebrei d'élite lo hanno reso il maestro del Nuovo Ordine Mondiale. Le persone che usurpano il ruolo di Dio sono satanisti.



I sovietici rasero al suolo migliaia di chiese ma risparmiarono le sinagoghe.

Se i comunisti consideravano la religione "l'oppio dei popoli", perché non inclusero anche l'ebraismo? Cristiani ed ebrei adorano lo stesso Dio? Esiste un'affinità tra comunismo ed ebraismo? Un lettore, "George", conosceva l'ereditiera di una ricca famiglia di banchieri ebrei "non i Rothschild, sebbene la sua famiglia visse in un palazzo vicino ai Rothschild".

«Leah era una mia compagna di corso all'Università di Ginevra (Svizzera), dove studiavo psicologia... Era una bella donna bionda con gli occhi azzurri... Da to che indossava una Stella di David, le chiesi se fosse credente. Rispose "sì e no" e aggiunse che credeva in un dio degli ebrei che serviva gli ebrei, piuttosto che essere servito da loro. Le chiesi subito se stesse parlando di un'eggregora. La sua unica risposta fu "sì" e interruppe la conversazione. Non menzionammo mai più l'argomento.»

Secondo Wikipedia, "egregore" è un concetto occulto che rappresenta una "forma pensiero" o "mente collettiva di gruppo", un'entità psichica autonoma composta da, e che influenza i pensieri di un gruppo di persone. La relazione simbiotica tra un egregore e il suo gruppo è stata paragonata ai concetti più recenti e non occulti di "corporazione" (come entità giuridica) e "meme" (una idea, un'immagine, un video o un concetto umoristico che si diffonde viralmente su Internet.)

George ipotizza che gli ebrei d'élite abbiano creato il Dio ebraico come loro "egregore", cioè uno strumento della loro volontà collettiva, cioè il loro desiderio di sconfiggere i pagani e governare sopra tutti.

«È possibile che gli antichi sacerdoti leviti abbiano trovato il modo di creare un'entità soprannaturale dalla mente collettiva della tribù di Giuda? Un'entità nata da una mente collettiva che i leviti stavano plasmando in un auto-isolazionismo e segregazionismo, ovvero un etnocentrismo estremo? ... Un'entità progettata per aiutare il "popolo eletto" a distruggere le nazioni "aliene" e a fornirgli ricompense materiali? Un'entità derivante dalla magia nera dei sacer-

rdoti leviti che, come primi atei indottrinati, negavano il Dio universale di Mosè perché non volevano sottomettersi a un "Signore e Padrone", ma piuttosto diventare essi stessi "Signori e Padroni" attraverso il loro dio servile ed "egregorio"? Questo "egregore" è Lucifero, e l'élite ebraica lo ha reso il meme principale del Nuovo Ordine Mondiale. L'élite



ebraica è l'Internazionale Capitalista Comunista. Le famiglie di banchieri ebrei tedeschi

nate da matrimoni misti, tra cui, secondo Christian Rakovsky (a sx), figurano i Rothschild, i Warburg, gli Schiff e molti altri. Si sono anche sposati con le corrotte élite gentili d'Europa e d'America, molti dei quali credono di essere ebrei.



Lo spirito depravato della nostra era



Poiché l'egregore ebraico è anche alla base del Nuovo Ordine Mondiale, solo i "credenti" sono umani; tutti gli altri sono animali da sfruttare e/o massacrare. Nicholas Lysson, (a sx) nel suo brillante articolo sull'Olocausto ucraino, fornisce esempi di questo pensiero "noi contro loro" nel Talmud e nell'Antico Testamento. Ad esempio: Isaia 60:12 «... La nazione e il regno che non serviranno Israele periranno; sì, quelle nazioni saranno completamente distrutte»; Isaia 61:5-6 « ... Gli stranieri staranno lì e pasceranno i vostri greggi: Mangerete le ricchezze dei Gentili.»

Lysson continua: «L'ostilità etnocentrica degli ebrei, costantemente commentata dai popoli che li hanno incontrati nel corso dei millenni, può essere ricondotta in ultima analisi alle origini dell'ebraismo come stabilito nella Torah, ad esempio» Genesi 9:25 «Sia maledetto Canaan; sarà schiavo dei servi dei suoi fratelli»; Esodo 17:14-16 e 34:12-13; Numeri 24:8 «Dio ... divorerà le nazioni sue nemiche, spezzerà le loro ossa e le trafiggerà con le sue frecce», 25:6-13 «Dio elogia Fineas per la sua iniziativa nel trafiggere con un giavellotto entrambe le parti in un matrimonio tra un ebreo e un gentile, 31:7-19 e 33:50-56; e Deuteronomio 2:33-35 «su coman-



do di Dio noi ... distruggeremo completamente gli uomini, le donne e i piccoli di ogni città, non ne abbiamo lasciato nessuno in vita», 3:4-7, 7:1-5 «li distruggerai completamente», 7:14-26 «il tuo occhio non avrà pietà», 20:10-17 «non salverai in vita nulla di ciò che respira»

Antisemitismo

Non ci vuole un genio per riconoscere che questo "egregore" è la causa dell'antisemitismo. I leader ebraici usano l'antisemitismo per manipolare gli ebrei, ai quali viene insegnato che vengono insultati senza motivo. Le vere ragioni dell'antisemitismo sono nascoste. Come sottolinea Nicholas Lysson, i passaggi più incriminanti del Talmud sono attenuati o non tradotti. Le informazioni sul sistema "Arendar" vengono soppresse. Questo sistema causò il massacro di circa 250.000 ebrei da parte del cosacco ucraino Bohdan Khmelnytsky (a sx) tra il 1648 e il 1654:



«All'epoca dei massacri, gli ebrei servivano la szlachta (nobiltà) polacca e il clero cattolico romano nei loro latifondi ucraini come arendars, ovvero esattori di pedaggi, rendite e tasse, esecutori di obblighi di corvée, titolari di licenze di monopoli feudali (ad esempio, su attività bancarie, molitorie, magazzini, distillazione e vendita di alcolici) e come flagelli anticristiani che riscuotevano persino le decime alle porte delle chiese greco-ortodosse dei contadini e riscuotevano tariffe per aprire quelle porte per matrimoni, battesimi e funerali. Avevano poteri di vita e di morte sulla popolazione locale (la forma tipica di esecuzione era l'impalamento) e non esisteva alcuna legge superiore a cui la popolazione potesse ricorrere... gli arendars affittavano le proprietà per periodi di soli due o tre anni e avevano ogni incentivo a torturare i contadini senza pietà, senza riguardo per le conseguenze a lungo termine.»

Agli ebrei viene ancora detto che questi pogrom erano dovuti a un odio gratuito. Così, la dinamica dell'egregore si perpetua mentre gli ebrei comuni sostengono le politiche sioniste. Ad esempio, fanno pressioni per una guerra con l'Iran, indipendentemente dalle disastrose conseguenze per l'umanità.

(Per questa forma di manipolazione, utilizzata anche per controllare gli americani, vedere "Le radici sioniste della guerra al terrorismo" e "Il racket della protezione sionista")

Nel saggio sopra menzionato, Nicholas Lysson discute di come la leadership ebraica fomente attivamente l'antisemitismo perché è indispensabile per la coesione e la sopravvivenza ebraica. Stanno forse dicendo che, senza il suo "eg-regore", cioè la sua agenda predatoria, gli ebrei non avrebbero alcuna ragion d'essere aziendale? Naturalmente questo segreto è tenuto nascosto alla

base, come nella Massoneria, come disse Rakowsky. è progettato per realizzare "il trionfo del comunismo ».

L'Egregore Comunista

Il più grande massacro della storia non fu l'olocausto ebraico ma l'Holodomor (a dx) ucraino. Secondo la stima di Stalin, morirono dieci mln di ucraini, per lo più per mano degli ebrei bolscevichi. Il racconto di Lys-son suggerisce che questo fu il risultato di una faida secolare in cui gli ebrei non riuscirono ad accettare la loro comune umanità con i non ebrei. Questa situazione continua, mentre la storia di massacri del XX secolo è offuscata dalle perdite ebraiche, come se solo gli ebrei fossero esseri umani.



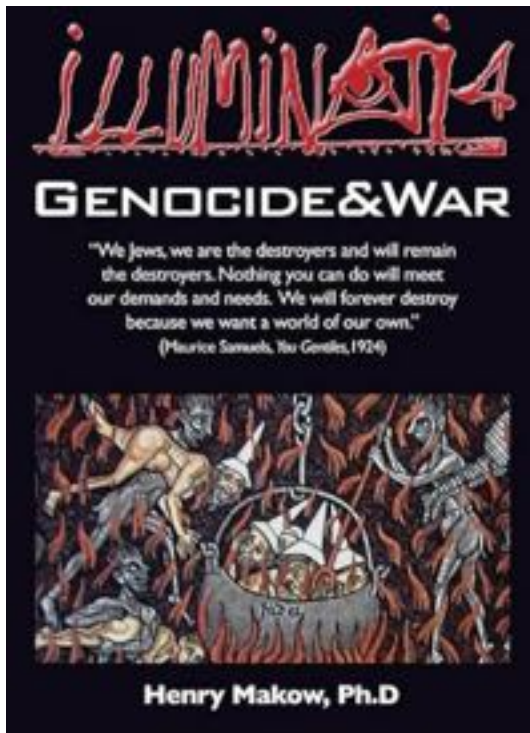
L'Holodomor ebbe luogo perché i bolscevichi confiscarono tutto il grano. Lys-son scrive: «Un quarto della popolazione rurale, uomini, donne e bambini, giaceva morto o morente in una vasta distesa di territorio con circa 40 mln di abitanti, simile a un'unica, vasta "Belsen". Il resto, in vari stadi di debilitazione, non aveva la forza di seppellire le proprie famiglie o i propri vicini. (Come a Belsen) squadre ben nutrite di poliziotti o funzionari di partito sorvegliavano le vittime».



Lo sterminio dei kulaki ucraini fu diretto dal Cremlino dove i dirigenti bolscevichi vivevano in appartamenti familiari e mantenevano un'atmosfera fraterna permeata di idealismo collettivista, ovvero il loro "egregore". Così lo storico Simon Sebag Montefiore (a sx), rampollo di una famiglia ebraica dell'élite britannica, descrive la scena durante l'Holodomor. Naturalmente non menziona che la maggior parte dei protagonisti erano ebrei.

«Il Partito era quasi un'impresa familiare. Interi clan erano membri della dirigenza... Questa spietata fratellanza viveva in un'insonne frenesia di eccitazione e attività, spinta dall'adrenalina e dalla convinzione. Considerandosi

come Dio fin dal primo giorno, stavano creando un mondo nuovo in una frenesia rovente... " (Stalin: La corte dello Zar Rosso)



L'obiettivo è sterminare tutti coloro che rifiutano la loro divinità, ovvero i non satanisti.

CONCLUSIONE

I sovietici non rasero al suolo le sinagoghe perché il comunismo era un'espressione dell'egregore ebraico. Cristiani ed ebrei apparentemente non adorano lo stesso Dio. Il Dio cristiano rappresentato da Gesù è amore e fratellanza universali. Il Dio ebraico è stato soppiantato da un egregore cabalistico che "serve" l'élite ebraica. Rappresenta il loro spietato impulso sociopatico al dominio del mondo. Lo stesso egregore, il desiderio di soppiantare Dio, anima il Nuovo Ordine Mondiale.

Il comunista medio, ebreo o non ebreo, era un idealista credulone. Marxismo, uguaglianza ecc. erano solo una facciata per nascondere il vero obiettivo: la distruzione della razza, della religione, della famiglia e della nazione; l'accumulo di ogni ricchezza e la schiavitù dell'umanità. I metodi sono cambiati, ma l'obiettivo no. Anche il sionista medio è un idealista credulone. Come molti ora si rendono conto, "la Patria Ebraica" era semplicemente un passo verso un governo mondiale, "un incidente in un piano di vasta portata", per usare le parole del banchiere Louis Marshall (a dx). L'obiettivo di questo piano è schiavizzare l'umanità mentalmente, se non fisicamente. I sionisti cristiani sono i più grandi creduloni di tutti.

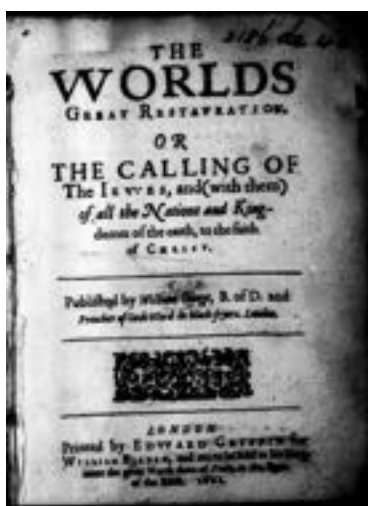


Lo stesso idealismo surrogato permea il movimento per il governo mondiale, pieno di opportunisti pii che hanno venduto la loro eredità per un posto al tavolo globalista. In molti casi, le accuse di "antisemitismo" e "odio" sono subdoli tentativi di mettere al bando l'opposizione alla tirannia. Non prendiamoci in giro. Ci troviamo di fronte a un Male diabolico, spietato, vizioso e astuto. Ebrei e non ebrei devono unire le forze per scacciare Luciferò e dichiarare che solo Dio è Dio, Egli è morale e noi lo serviamo.

Sionismo cristiano, 3° Tempio e Falso Messia 554)

Il Sionismo può essere definito come: "Il Movimento Nazionale a favore del ritorno del popolo ebraico nella sua terra e la restaurazione del dominio ebreo nel territorio di Israele". Nella sua forma più elementare, il termine "Sionismo cristiano" significa il sostegno cristiano al Sionismo. I suoi componenti credono che Dio abbia un'ininterrotta "relazione speciale" ed un "patto inscindibile" con gli israeliti e che essi abbiano un diritto divino al possesso della terra dei loro Padri.

Tutto ciò è basato su un'interpretazione letterale ed escatologica della Bibbia e sulla convinzione che le profezie dell'Antico Testamento riguardanti il popolo "eletto" si stiano realizzando ai nostri giorni ed attraverso l'attuale Stato secolare di Israele. Questo Movimento ebbe la sua origine tra i Protestanti in Gran Bretagna, e più tardi tra quelli statunitensi.



Nel 1621, il parlamentare inglese Sir Henry Finch scrisse "The World's Great Restoration", un libro in cui incoraggiava le rivendicazioni ebrae della Terra Santa. E Napoleone, accampato fuori Acre nel 1799, fece un proclama in cui prometteva di restituire la Palestina agli ebrei. Anche negli Stati Uniti, sebbene per la loro origine e storia siano profondamente influenzati dalla Massoneria e dal controllo della Federal Reserve, esiste ancora una forte tendenza culturale a considerarsi una grande Nazione cristiana, con i suoi leader "rinati" alle conoscenze e alle radici evangeliche.

Si pensa pure, di conseguenza, che il ruolo del paese sia di proteggere Israele e gli Ebrei durante gli "ultimi giorni". Per questo, il movimento conservatore evangelico è in crescita sempre più rapida all'interno delle chiese cristiane americane. Gli evangelici sono stimati intorno ai 100-130 milioni, di cui il 20-25% può essere considerato fondamentalista ossia dai 20 ai 26 milioni di americani, la cui maggioranza è incline a sostenere le posizioni del Sionismo cristiano convinto dell'ineluttabilità della Battaglia di Armageddon.

Queste comunità oggi formano la più vasta base di supporto per gli interessi ebraici negli USA. Fin dagli anni '70, le lobby pro-Israele non hanno cessato di promuovere il supporto politico ed economico tra gli estremisti cristiani che hanno esercitato notevoli pressioni sul Congresso e sulla Presidenza americani. La loro difesa dello stato ebraico è instancabile e solitamente correlata da citazioni bibliche ben selezionate. I Sionisti cristiani credono davvero che la ricostruzione del Tempio sia imminente e caldeggiavano molto coloro che la stanno compiendo.



Il concetto relativo a tale rifacimento sta alla base della pretesa israeliana di avere il dominio assoluto su Gerusalemme, così come quello all'espansione dei confini nazionali sino ad includere non solo la Palestina ma, secondo un'interpretazione letterale di Genesi 15:18, la maggior parte del Medio Oriente, dall'Egitto all'Eufrate. Non dobbiamo dimenticare che il fine ultimo del rimpatrio degli esiliati e della costituzione stessa dello Stato rimane la riedificazione del Tempio che è al vertice della Piramide.

Si tratta di una questione di potere. Chi controlla il Monte del Tempio controlla Gerusalemme. E chi controlla Gerusalemme controlla la terra di Israele. Usando l'analogia dei tre cerchi concentrici per illustrare l'agenda Sionista, il territorio rappresenta l'anello più esterno (conquistato nel 1948), Gerusalemme il cerchio centrale (ottenuto nel 1967) e il Tempio, il cerchio più interno è ancora da conquistare.

Negli ultimi 19 secoli, gli Ebrei hanno espresso così la loro preghiera Amidah tre volte al giorno: "Sia Tua volontà che il Tempio venga presto riedificato nei nostri anni."

Tra i Sionisti cristiani contemporanei che hanno scritto sulla ricostruzione del Tempio ci sono Thomas Ice e Randall Price, Grant Jeffrey, Hal Lindsey, Tim LaHaye e Dave Hunt (sotto). Le loro vendite a livello globale in 50 diverse lingue superano i 70 milioni di dollari.



Le loro visioni sono quindi influenti, e non possono essere liquidate come marginali od esoteriche. Sono condivise da alcuni dei maggiori colleghi teologici ed istituzioni missionarie oltre che da una significativa parte di cristiani evangelici, carismatici, pentecostali e fondamentalisti di tutto il mondo. Cristiani ed ebrei sionisti sono uniti nella convinzione che il Duomo della Roccia musulmano debba essere distrutto ed al suo posto edificato il terzo Tempio Ebraico con l'indispensabile presenza della Sacra e misteriosa Arca dell'Alleanza.

In più, che dei sacerdoti debbano essere riconsacrati e i sacrifici nuovamente istituiti per adempiere alle profezie bibliche onde affrettare l'avvento del Messia. Essi vedono nella costituzione dello Stato di Israele del 1948 e nella presa di Gerusalemme del 1967 il segno del termine dell'esilio durato 2000 anni, e la fine dei "Tempi dei Pagani" (chiamati anche Gentili o Gojim; ndr). Le loro aspirazioni religiose volte a ricostituire il Tempio hanno chiare ramificazioni politiche e minacciano di destabilizzare l'intero Medio Oriente.

Abbiamo accennato fin qui all'assenso che molte persone e studiosi di profezie bibliche danno allo Stato di Israele e alla sua ambizione di rifare il Tempio. Ma c'è una domanda basilare che ci dobbiamo porre: «Come mai nessuno di costoro menziona mai il fatto che i finanziamenti a favore di tutto ciò vengono erogati in larga misura dalla Massoneria? Si tratta solo di una coincidenza? Come fanno a non notare che la restaurazione del Tempio di Re Salomone e degli antichi riti sia anche alla base della tradizione massonica stessa? La maggioranza dei politici del governo israeliano fa parte di varie Logge segrete il cui fervore religioso non è fondato sulla Torah di Mosè, ma piuttosto sul Talmud Babilonese con le sue influenze cabalistiche ed esoteriche.»

Sembrerebbe che la letteratura profetica ufficiale abbia visto solo un lato della medaglia. Sì, Israele è un popolo per cui il patto di Abramo rimane ancora valido, ma in questo momento Israele è in uno stato di cecità spirituale in cui i suoi leader hanno stretto un patto con la morte. Il Tempio di Salomone è un simbolo primario nella Massoneria, e la storia leggendaria della sua costruzione è la base fondamentale per le regole e la condotta di vita. In altre parole,

esso è per il massone ciò che Dio è per il cristiano sionista! Perciò la Massoneria ha posto la sua fede in qualcosa che il vero DIO ha decretato fosse distrutto non soltanto una volta, ma addirittura due!



Quando Davide prese Gerusalemme, si stabilì nella fortezza e realizzò diverse costruzioni, costituendola capitale del regno. La convertì anche in centro religioso di Israele con il trasporto dell'Arca dell'Alleanza (Cfr. Sam 6, 1-23), segno della presenza di Dio tra il suo popolo, e decise di edificare in onore del Signore un Tempio che gli servisse da dimora. (Cfr. 2 Sam 7, 1-7. Ed anche 1 Cr 22, 1-19; 28, 1-21; e 29, 1-9). Secondo le fonti bibliche, suo figlio Salomone iniziò le opere di costruzione del Tempio nel quarto anno del suo regno, e lo consacrò nell'undicesimo (Cfr. 1 Re 6, 37-38), vale a dire verso il 960 a. C.



Re Salomone venne avvertito, attraverso i profeti (Cfr. 2 Cr 7, 12-21. 1 Re 9, 1-9), che se non avesse seguito fedelmente, insieme al suo popolo, i dettami dell'Eterno e avesse deviato dalla strada maestra, la Casa del Signore sarebbe stata distrutta. (Cfr. 2 Cr 7, 12-21. 1 Re 9, 1-9). La storia dei secoli seguenti mostra fino a quale punto si siano compiute queste parole. Infatti,

nel 587 a. C. Nabucodonosor (a sx) con il suo esercito rase al suolo la città, compreso il Tempio, e deportò la maggior parte della popolazione a Babilonia. Non dovettero trascorrere molti anni perché gli Israeliti sentissero di nuovo la protezione di Dio: nel 539 a. C. Ciro, re di Persia, conquistò Babilonia concedendo loro la libertà di tornare a Gerusalemme.



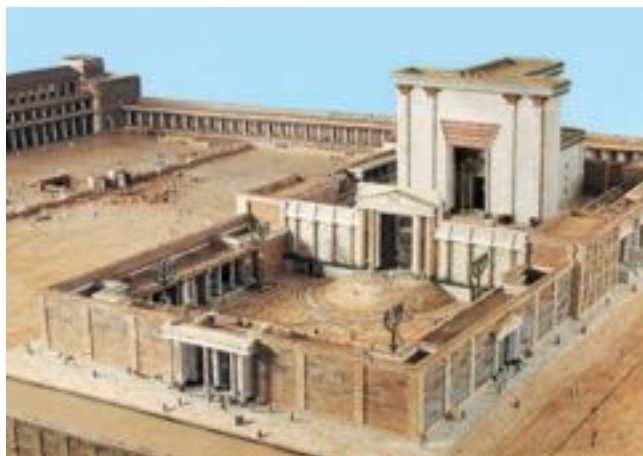
Così, nello stesso luogo in cui era sorto il primo Tempio, fu edificato il secondo, più modesto, che venne consacrato nel 515 a. C. Nel 63 a. C. la Palestina cadde nelle mani del generale romano Pompeo (sotto a sx), dando



inizio ad una nuova epoca. Erode il Grande si fece nominare Re da Roma che gli fornì un esercito. Nel 37 a. C., dopo aver consolidato il suo potere utilizzando anche mezzi non esenti da brutalità, conquistò Gerusalemme ed iniziò ad abbellirla con nuove costruzioni: la più ambiziosa di tutte fu il restauro e l'ampliamento del Tempio, che realizzò a partire dal 20 a. C.



Erode fece raddoppiare la superficie della spianata costruendo enormi muri di contenimento, alcuni di quattro metri e mezzo di spessore, e riempiendo gli spazi con terra o con una struttura di archi sotterranei. Formò così una piattaforma quadrangolare i cui lati misurano 485 metri ad ovest, 314 a nord, 469 ad est e 280 a sud. Nel centro, circondato a sua volta da un altro recinto, si innalzava il Tempio propriamente detto: era un edificio imponente, ricoperto di pietra bianca e lastre d'oro, alto 50 metri.



I fatti di allora, grandemente noti per l'intreccio con la vita del Cristo, ben presto precipitarono e portarono a compimento una Sua lungimirante e significativa Profezia sulla seconda distruzione del Tempio: «Le vedete tutte queste cose? Io vi dico, in Verità, che non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sia diroccata.» (Mt. 24, 1-2).



Queste parole si compirono nel 70 d. C. sotto l'Imperatore Tito (a dx), quando la superba struttura fu incendiata durante l'assedio delle legioni romane. Oggi ne resta solamente il muro occidentale di contenimento, detto comunemente Muro del Pianto. (A sx) L'espansione dell'Islam, che giunse a Gerusalemme nel 638, sei anni dopo la morte di Maometto, cambiò tutto. I primi governanti focalizzarono la loro attenzione



sulla spianata del Tempio. Secondo una tradizione, Maometto sarebbe asceso al cielo da lì.

Subito furono costruite due moschee: la Cupola della Roccia (a sx) al centro, proprio sopra il luogo del Sancta Sanctorum che al tempo di Re Salomone ospitava l'Arca dell'Alleanza (Esodo 26, 34), e a sud la moschea di Al-Aqsa (a dx), dove si trovava il portico più grande all'epoca di Erode.



È per questo motivo che tale area viene considerata dai Mussulmani il terzo punto più sacro dell'Islam, dopo La Mecca e Medina. Ed è proprio lì che nel dicembre 1995, un mese dopo l'assassinio di Rabin, fu fondata la Loggia di Gerusalemme, nella sotterranea Grotta di Re Salomone (a sx) adiacente al Monte del Tempio, con la missione di lavorare per la sua ricostruzione. Tale loggia lavorò fianco a fianco con le reti clandestine di fondamentalisti Ebrei e Cristiani per fom-





entare una guerra religiosa che portasse al controllo israeliano della spianata islamica. Essa fu fondata dal Gran Maestro della Massoneria Regolare Italiana, Giuliano Di Bernardo (a sx). Nella cerimonia inaugurale, egli dichiarò: «La ricostruzione del Tempio è al centro dei nostri studi.» Infatti nel giugno 1996 diffuse un'edizione italiana del suo libro "Rebuilding The



Temple", pubblicato in inglese dalla Loggia delle Quattro Corone, il cui discorso inaugurale nel 1886 fu: «La Massoneria vista alla luce della Cabala » Nelle interviste, Di Bernardo ha candidamente ammesso di aver costruito un complesso sistema di fede irrazionalistico e "utopico" incentrato sul rilancio del Cabalismo ebraico e sulla ricostruzione del Tempio.

La maggior parte dei cristiani, quando sente parlare di Sionismo, pensa a Gerusalemme, ma questo è un astuto piano degli adoratori di Satana, per confondere la terminologia della loro agenda politica, tenere la gente addormentata e indurla al consenso verso le loro scelte nefaste.

In pratica i vastissimi movimenti evangelici radicali favoriscono inconsapevolmente il dominio degli Ebrei apostati seguaci del Talmud che sostengono l'agenda del Nuovo Ordine Mondiale e degli Illuminati per predisporre il paese al dominio dell'Anticristo.

La politica mondiale e l'Anticristo

Ecco un interessantissimo articolo di Maurizio Blondet che, anche se non recente, è oggi più che mai valido. Il (falso) Messia porterà pace sulla terra. Tutti vivranno più a lungo. E sotto un solo governo mondiale. Come vuole la globalizzazione. Questa è la visione ebraica della storia. La Chiesa e Cristo, invece, rimandano ad una Giustizia infallibile, ma nel mondo che verrà. Un paio d'anni fa intervistai David Golinkin (a sx), giovane simpatico rabbino nato in Usa, che insegna a Gerusalemme. Gli chiesi come l'ebraismo concepisce l'al di là, il destino dell'uomo dopo la morte.



Rabbi Golinkin si spazientì allegramente: «Siete voi cristiani ad essere "altromondisti". La nostra non è una fede nell'altro mondo». Ma quando verrà il Messia, come immaginate la redenzione? «Fra noi, c'è chi dice che quando il Messia arriverà, tutto sarà come prima, salvo che non ci saranno più guerre.»



Dunque un evento politico, pace universale, liberazione degli ebrei dal dominio degli altri popoli. «Il giudaismo, ha scritto il massimo studioso ebreo del messianismo, Gershom Scholem (a sx) ha sempre riguardato la redenzione come un evento pubblico che deve prodursi sulla scena della storia e all'interno della comunità ebraica; un evento visibile esteriore. Al contrario, il cristianesimo vede la redenzione come qualcosa che accade nello spirituale e nell'invisibile, un evento che si gioca nell'anima e che chiama una

trasformazione interiore senza che ciò modifichi necessariamente il corso della storia [?]. Ciò appare all'Ebreo come una scappatoia.»

Per Israele, è scontato. L'Alleanza fra Dio e il popolo eletto comporta la promessa di un regno nell'al di qua. Perciò Gesù, che diceva: «Il mio Regno non è di questo mondo», non poteva essere per loro il Messia. Dal loro punto di vista, rifiutarlo fu persino doveroso.



Il fatto è che la storia, oggi, sembra dare ragione ai "fratelli maggiori", e torto a quel Gesù con le Sue speranze celesti. Con l'organizzazione mondialistica in corso, l'Onu, il «superamento degli stati nazionali», i commerci globali e così via, la «pace universale» sembra alle porte. E il popolo d'Israele è tornato nella sua terra, massimo «segno dei tempi», vistoso indizio dell'imminenza degli anni messianici; per gli antichi profeti, gli israeliti stanno procedendo alla propria redenzione storica.

«L'idea ebraica di un principio unico che abbraccia tutta l'Umanità nell'al di qua ha trovato la sua incipiente realizzazione nell'era globale in cui il mondo si è effettivamente introdotto» ha notato il filosofo Franco Volpi nel suo saggio "Il Nichilismo" (Laterza 1966) è un bel progetto, a cui i cattolici dovrebbero dare la loro adesione cordiale. E molti, moltissimi la danno. Perché un credente in Gesù non dovrebbe compiacersi del fatto che l'Umanità «migliori», che si stia «redimendo», che sia meglio istruita, che mangi meglio, che faccia meno guerre?



Non era affatto il pensiero del grande filosofo della politica, Carl Schmitt (a sx). Cattolico, peccatore ma cattolico, egli reputava che solo due concezioni contassero nel mondo, l'ebraica e la cattolica, quella che vede la redenzione nell'al di qua e quella che l'attende nell'al di là. Due versioni «in lotta» da secoli. E ancora Schmitt, nella creazione delle Nazioni Unite, paventò che «L'escatologia cristiana, basata sulla redenzione dell'uomo nell'al di là, si stesse rivelando l'interpretazione perdente nella storia universale». Sempre Franco Volpi ha riportato: «Sarebbe vincente, invece, quella ebraica: l'Umanità in cammino graduale verso «il regno di pace» futuro, la nuova Gerusalemme, lontana nel tempo, ma situata nell'al di qua».

In questo "radioso" avvenire, Schmitt preconizzava «La fine del cattolicesimo romano come forza frenante l'Anticristo» Strane, tremende parole. Perché mai quel «buon» progetto di progresso secolarizzato, la volontà di attuare il miglioramento umanitario nell'al di qua (con la conseguente eclisse del pensiero escatologico cristiano) dovrebbe portare l'avvento dell'Anticristo?

In questo "radioso" avvenire, Schmitt preconizzava «La fine del cattolicesimo romano come forza frenante l'Anticristo» Strane, tremende parole. Perché mai quel «buon» progetto di progresso secolarizzato, la volontà di attuare il miglioramento umanitario nell'al di qua (con la conseguente eclisse del pensiero escatologico cristiano) dovrebbe portare l'avvento dell'Anticristo?

Pensiamoci. La Chiesa, il Cristo, rimandano ad una Giustizia escatologica e infallibile nell'al di là. In rapporto a tale Giustizia assoluta, che spetta a Dio, i poteri politici, gli Stati, i governi e l'Onu, sono (inevitabilmente) manchevoli. La Giustizia promessa da Cristo è in qualche modo «l'ultima risorsa», in cui i deboli e gli oppressi nell'al di qua possano contare contro i forti, e le nazioni insieme ai potenti devono tenerne conto. In un quadro futuro del mondo, dal quale l'al di là come timore e speranza sia cancellato, l'estremo ricorso diventerebbe invece la potenza politica, in definitiva la forza, l'astuzia, il successo pratico.

Non ci sarebbe una Giustizia superiore a cui gli ultimi possano appellarsi, ammonendo i potenti del divino castigo che li attende. Ma nemmeno un criterio assoluto per giudicare il potere, e trovarlo mancante o deviante. E lo stesso potere potrà dichiarare buono, santo addirittura, ciò che lui vuole e impone. Come farà l'Anticristo - dice San Paolo: «Si porrà al di sopra di tutto ciò

che è chiamato Dio». Il suo regno sarà magari «buono» e progressista, ma privo di Verità, e perciò di Giustizia.

Ben Gurion, il grande statista israeliano, confidò alla rivista Look nel 1962 la sua immagine del mondo futuro: «Tutti gli eserciti saranno aboliti. In Gerusalemme le Nazioni Unite edificheranno un Tempio per celebrare l'unione federata di tutti i continenti. Sarà la Corte Suprema dell'Umanità a dirimere le controversie tra i popoli associati, come profetizzato da Isaia. Ogni persona avrà una migliore educazione. Una pillola per prevenire la gravidanza abbasserà la crescita demografica esplosiva. La media raggiungerà i cento anni».

È la visione ebraica della storia, ed è ormai qui. Valida in apparenza: vita lunga, governo dell'Onu, tribunale dell'Umanità e poi anche la pillola. Già. Quando non c'è riferimento ad una Giustizia assoluta, ad un Giudizio infallibile che verrà da Dio, nel «buono» può mescolarsi anche qualche offesa all'uomo, qualche violazione della Giustizia divina. Questo, nell'interesse dei poteri costituiti, diventati l'ultima istanza, contro cui non ci si può appellare.

Ricorda

«Che nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà venire l'apostasia e dovrà manifestarsi l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra tutto quello che gli uomini adorano e chiamano Dio o divinità, fino a sedersi nel Tempio di Dio (a Gerusalemme), additando se stesso come Dio». (San Paolo, II lettera ai Tessalonicesi, 2: 3-4).

Siamo forse sull'orlo dell'apocalittica Armagedōn? 555)

Il generale Douglas MacArthur (a dx) al termine della seconda guerra mondiale, sul ponte della nave Missouri, disse: «Abbiamo avuto la nostra ultima occasione. Se non escogitiamo qualche altro sistema più grande e più giusto, Armaghedon sarà alle porte.» Il problema è fondamentalmente teologico e coinvolge una rinascita spirituale ed un miglioramento del carattere umano per sincronizzarsi con gli incomparabili progressi nella scienza nell'arte, nella letteratura e in tutti gli sviluppi materiali e culturali degli ultimi 2000 anni. Solo lo Spirito può salvare la carne.



«E quando diranno “Pace e Sicurezza” una gran rovina verrà loro addosso, come le doglie ad una donna incinta, e non avranno scampo.» (1 Tessalonicesi 5, 3)

Siamo forse sull'orlo dell'apocalittica Armaghedon?

In Medio Oriente, una conflagrazione sta per essere furtivamente scatenata dal Nuovo Ordine Mondiale della Cabala. La vecchia rivalità tra Sunniti e Sciiti è stata abilmente sfruttata per distruggere l'Islam ed infiammare "l'urto fra civiltà" contro il Cristianesimo. Armaghedon è il campo di battaglia biblico dove l'Asse Anglo-Americano (AAA) si incontra con le nazioni BRICS allineate ad Est. E dal momento che la Siria e l'Iraq sono diventate il punto focale planetario per lo scatenarsi della Terza Guerra Mondiale, il vero significato del monte Megiddo emerge ancor più nitido.



Proprio come in Israele re Giosia venne ucciso dal Faraone Neco d'Egitto a Megiddo, allo stesso modo, secondo le profezie, Israele di nuovo sarà annientato nella propria terra da un faraone moderno. L'Apocalisse, infatti, vi menziona una battaglia escatologica ed è per questo che il termine è diventato sinonimo di fine del mondo. Non solo, ma in questo luogo sono avvenute diverse battaglie, ed eccone alcune:

La Battaglia di Megiddo svoltasi nel 15° secolo a. C. e combattuta tra le armate del faraone egizio Thutmose III ed una grande coalizione cananea guidata dai governanti di Megiddo e Kadesh.

La Battaglia di Megiddo del 609 a.C. avvenuta tra il faraone egiziano Neco II e il Regno di Giuda, già accennata sopra, nella quale il re Giosia fu abbattuto.

La Battaglia di Megiddo consumatasi nel 1918 durante la prima guerra mondiale guidata dal generale Edmund Allenby contro l'esercito turco-ottomano.

Questa parte del mondo è sempre stata una zona calda, estremamente infiammabile. Anche ai tempi dei Fenici la costa orientale del Mediterraneo era oltr emodo bramata da re e imperatori, faraoni e generali. Il Medio Oriente fa da barometro per il vero stato degli affari internazionali. Esiste un vecchio detto al riguardo: "Solo quando c'è pace in Medio Oriente, vi può essere anche nel mondo intero".

La sfida finale per l'odierna Umanità, è stata dunque profetizzata in Armaghedon. Questo non significa, necessariamente, che riguardi la posizione esatta del monte Megiddo perché, d'ora in avanti, può succedere di tutto in quell'area. Gli eventi, in rapida evoluzione in Siria, sono estremamente volatili e dinamici. Entrambe le parti contendenti non sono mai state così arroccate alle pr-

oprie idee, anche se per cause completamente diverse. A complicare maggiormente lo scenario per una Terza Guerra Mondiale vi sono patti e trattati che hanno collegato e disgiunto amici e nemici; delle convenzioni tra partner improbabili come delle animosità emergenti tra antichi alleati.

L'intero Medio Oriente è stato pianificato per esplodere come una polveriera massiccia preparata minuziosamente per eoni nei suoi territori desertici. Ogni giorno porta con sé formidabili ostacoli alla pace e legittime giustificazioni per andare in guerra. Lo scacchiere geopolitico dispiegantesi in quell'area è letteralmente un preludio all'Armageddon descritta nell'Apocalisse di Giovanni. Quello che sta avvenendo in Siria, adesso, è una tragedia che ha assunto proporzioni bibliche.

La battaglia finale si preannuncia sotto i nostri occhi, e sono pochi coloro che riescono a comprendere la profondità e l'ampiezza dei fatti che stanno succedendosi a cascata. La Siria, l'Iraq e i paesi attigui sono diventati un bacino di ostilità represses. Persino gli amici comuni sono sempre incolleriti vicendevolmente in questo ambiente negativo in piena espansione. Tra l'altro, lo scontro incessante viene fomentato da coloro che non risiedono in quell'area. Le nazioni potenti della Terra, che non hanno (apparentemente) alcun motivo valido per essere presenti in Siria, sono sempre pronte per spingere un fratello musulmano contro l'altro.

La manifestazione primaria di questa guerra preordinata si configura fra le due principali correnti dell'Islam: gli Sciiti e i Sunniti. Le potenze occidentali hanno sempre approfittato di questa tensione fraterna allo scopo di controllare sia la loro terra che le risorse, in particolare le riserve di petrolio e gas. Il paradigma globale del combustibile da idrocarburi ha fatto sì che il Medio Oriente avesse la posizione più ricercata sul Pianeta Terra. E così è stato.

Nella misura in cui i differenti paesi orientali possiedono grandi quantità di petrolio, questa si è trasformata in calamita per le nazioni più ricche. Ciò è diventato un problema enorme per tutti i residenti di quei territori. È talmente grave che molti rifugiati di guerra compiono un lungo viaggio verso Nord, evitando anche le mete più familiari di altri stati arabi. Assistiamo continuamente ad una pletora di migrazioni forzate costituite da milioni di musulmani radicali e conservatori lasciare i loro paesi d'origine per immettersi in una cultura europea assai diversa.

La nostra società altamente permissiva è a loro del tutto estranea, ma continuano a migrare a Settentrione, nella speranza di un lavoro. Questo esperimento massivo di ingegneria sociale (anche detto piano Kalergi) è il cuore stesso delle guerre deliberatamente organizzate. I dati demografici razziali e religiosi della UE vengono alterati di proposito, al fine di creare un ente sovranazionale più malleabile. Con questo metodo, infatti, non ci sarà una grande resisten-

za al governo totalitario che è stato inesorabilmente insediato nei vari organi direttivi dell'Unione Europea.

Sia la Germania che la Francia sono state utilizzate per realizzare questo progetto del NWO (Nuovo Ordine Mondiale). Gli attacchi terroristici "false flag" di Parigi, del 13 novembre scorso, sono solo un esempio dei loro sistemi e tattiche. In tale modo sono state pianificate anche le sparatorie terroristiche di Charlie Hebdo.

Le polarità storiche del Medio Oriente vengono dunque esportate regolarmente nell'Eurozona, mentre i conflitti tra Sunniti e Sciiti vengono sempre più esacerbati nell'intero mondo. Ad esempio, la recente corresponsione di 681 miliardi di dollari da parte della famiglia reale Saudita alla Malesia, tramite il suo Primo Ministro Najib Razak, è stata fatta allo scopo di incrementare l'oppressione verso l'Islam sciita in quell'area.

Le fiamme delle tensioni religiose vengono attizzate su tutto il pianeta, e siccome tali conflitti stanno inesorabilmente diffondendosi ovunque, la condizione generale dei rapporti planetari non è mai stata peggiore dal momento delle due grandi guerre del secolo scorso. Questa pianificazione è mirata. Coloro che tramano per stabilire un Governo unico vedono una Terza Guerra Mondiale come estrema possibilità per realizzare il loro sogno di dominio. Sanno benissimo che il Medio Oriente possiede il potenziale per innescare uno scontro epico, in particolare il teatro bellico siriano.

I globalisti del NWO sono disperati per dover staccare la spina sul sistema economico e finanziario dell'intero pianeta non più sostenibile. I mercati sono tutti in vita mentre la comunità totale delle nazioni si trova ad un passo dalla seconda Grande Depressione. Di solito, la Cabala sionista al potere scatena il collasso o crack valutario prima, al fine di addolcire le popolazioni onde prepararle ad entrare facilmente in guerra, in modo che il caos conseguente le distrugga dai crimini dei propri leader, e soprattutto dai tradimenti dei loro governi.

Non c'è modo più efficace per provocare un conflitto planetario che far divampare le passioni intorno alle differenze religiose e ai pregiudizi culturali. I burattinai dietro a questo complotto hanno dedicato decenni a preparare un ambiente così incendiario, soprattutto dopo l'11 settembre per dare l'avvio ad una Terza Guerra Mondiale.

Tutti gli attacchi delittuosi sono stati esplicitamente eseguiti dall'Asse Anglo-Americano (AAA) con lo scopo di inaugurare la finta "Guerra al Terrore". Così i cospiratori hanno metodicamente compiuto, uno dopo l'altro, attentati terroristici sotto falsa bandiera.

Eccoli elencati:

2001 (11/9) New York, Torri Gemelle.
2002 Mosca (Russia), assedio del teatro.
2004 Beslan (Russia), attacco alla scuola.
2004 (11/3) Madrid (Spagna), bombe ai treni.
2004 Manila (Filippine), bombe sul traghetto.
2005 (7/7) Londra (Inghilterra), bombe alla MM.
2005 Bali (Indonesia), 3 bombe.
2007 Al Hillah (Iraq), 2 bombe.
2007 Yadizi (Iraq) , 4 bombe.
2007 Karachi (Pakistan), 2 bombe.
2008 Mumbai (India), 10 attacchi terroristici.
2009 Giacarta (Indonesia), 2 bombe.
2011 Oslo, Utoya (Norvegia), 2 attacchi terroristici.
2013 Baghdad (Iraq), strage di cristiani dopo la Messa di Natale, ed altri attacchi.
2015 Ankara (Turchia), strage - 2 bombe al corteo pacifista.
2015 (13/11) Parigi (Francia), fucilazioni di massa.
2015 San Bernardino (California - USA), sparatoria in un centro per disabili.

Video



Il Piano per "Armageddon 2016"

Da dove viene questo scenario meticolosamente architettato per sconvolgere la civiltà planetaria nel 2016? Tutto quanto sta accadendo in Medio Oriente sta portando ad un evento maggiore di false flag, una più determinante provocazione per mezzo di una "black op" (operazione occulta governativa) sionista anglo-americana. I deliberati contrasti fra Arabia Saudita e Iran, Turchia e Siria, Israele e Palestina sono utili soltanto a creare circostanze favorevoli per l'innescare di una grande guerra.

Chiaramente la CIA, MI6, DGSE, GID e il Mossad hanno lavorato per impostare il campo di battaglia orientale in modo che finalmente in quell'area si potesse scatenare l'inferno, proprio come hanno progettato l'ISIS. Questo famigerato Califfato islamico, partorito dalla mente contorta degli stessi cospiratori, è parte integrante destinata a provocare l'apocalittica Armaghedon.



Adesso, grazie all'entrata della Russia nel teatro bellico siriano, l'inganno sionista anglostatunitense è stato messo a nudo affinché il mondo lo veda. L'intero genere umano si trova sul precipizio di un cataclisma planetario. Anche se tutto è stato accuratamente predisposto, la guerra può avvenire solo se i guerrieri si presentano.

Finora, in molti sono apparsi ai margini di Armaghedon, sia letteralmente che metaforicamente. Altri ancora sono sul profetico luogo in tenuta da combattimento, attivi e non. Nell'eventualità in cui paesi mediorientali come la Turchia e l'Arabia Saudita fossero spinti in guerra dai loro padroni anglo-americani, non è possibile vaticinare quello che potrebbe succedere.

La Russia di Putin insieme all'Iran sono ben determinati a mantenere una linea dura contro chiunque invada la nazione sovrana della Siria. Pertanto, una cosa è chiarissima: Se l'AAA sceglie di utilizzare le "zampe del suo gatto" contro Damasco, queste saranno tagliate.

L'immediato futuro sarà determinato dalla prevalenza o no dei sani di mente sui pazzi della Turchia e dell'Arabia Saudita. Entrambe le nazioni hanno dimostrato più volte di essere governate da folli psicopatici di prim'ordine. Quindi l'unico modo per uscire da questa situazione penosa è l'Intervento divino. E la maniera migliore per attirare dal Cielo la grazia necessaria per risolvere questo conflitto consiste nell'attuazione del digiuno unito alla preghiera, al pentimento e alla meditazione.

Attraverso un'iniziativa di preghiera globale la calamità devastante di una terza guerra planetaria può essere ancora evitata, perché è ben vero che "Deus ex machina" può manifestarsi in qualsiasi momento, modo e luogo. Per chi conosce davvero le scritture bibliche, forse è il momento di comprendere che persino la battaglia di Armaghedon può venire scongiurata. Essa non avrà luogo solo se abbastanza anime di buona volontà saranno unite nel pensiero e pronte

spiritualmente. È essenziale per il genere umano realizzare l'idea che "la profezia venga pronunciata per evitare la catastrofe, non per annunciarla".

La falsa bandiera satanica, di Laurent Guyénot 559)



Da quando ho espresso il mio scetticismo a proposito del governo mondiale segreto gestito dai Pedofili Adoratori di Satana (SWP), coloro che ne sanno di più mi avvertono che "il più grande trucco del Diavolo è convincerci che non esiste" (una citazione approssimativa del poeta francese Baudelaire). Meraviglia dell'infalsificabilità! L'incredulità nell'esistenza del Diavolo dimostra il suo potere d'inganno! I Romani, che ignoravano l'esistenza di questo arcangelo ribelle, pensavano che Lucifero fosse il pianeta Venere! Erano quindi sotto il suo dominio. E che dire dei Cinesi che, invece

della lotta cosmica tra Dio e il Diavolo, preferiscono l'eterna dialettica tra Cielo e Terra?



Povera gente ingenua! La paranoia satanica è una malattia contagiosa. Uno dei sintomi è l'allucinazione cronica di simboli satanici. Per i pazienti affetti, ad esempio, questa immagine (a sx) dimostra che i Beatles erano angeli di Satana, programmati MK-Ultra al Tavistock Institute.

Di recente ho sentito un uomo, apparentemente colto e sincero, con dividere la sua scoperta che il colore blu in una foto di Emmanuel Macron ha una "frequenza" di 666. Può essere una coincidenza, quando nella stessa foto ci sono

due smartphone uno sopra l'altro, un ovvio riferimento alle Torri Gemelle? E che dire del libro rilegato in pelle nell'angolo? Non sai che questa pelle è di agnello, e chi vorrebbe sacrificare un agnello se non gli adoratori di Satana? Giuro che non me lo sto inventando. Che ci crediate o no, cervelli umani normali, organici e con un QI elevato possono produrre tali idee, se irradiati abbastanza a lungo dal giusto campo culturale.

In effetti, poche persone all'interno della comunità dei "veritieri", sia in America che in Europa, sono totalmente immuni da questo paradigma. È una tana

di coniglio scivolosa. È prodotta dalla dipendenza dalle pillole rosse, che può portare ad assumere la fatale "pillola scura". Come guerra alle menti per confondere e disinnescare l'opposizione politica, è per gli anni di Trump ciò che l'LSD è stato per gli anni di Johnson.

Una delle ipotesi è che Satana diffonda i suoi messaggi ovunque, per coloro che hanno occhi per vedere. Occhi ben aperti, cioè, in contrapposizione a occhi ben chiusi. Con il suo ultimo film con quel titolo, tra l'altro, Stanley Kubrick ha contribuito notevolmente alla cristallizzazione di quello stile paranoico nella cultura pop americana come lo chiama Alex Sayf Cummings (a dx). Devo



confessare che penso a Kubrick come a una specie di informatore, basandomi principalmente sulla decrittazione di Jay Weidner di *Shining*. Ma Jasun Horsley (*Kubrickon: The Cult of Kubrick, Attention Capture, & the Inception of AI*, 2023) e S. William Snider (*Il Minotauro: Odissea di Kubrick*, 2024) mi hanno convinto del contrario, e ora mi chiedo se, invece, o in aggiunta, Ku-



brick non sia stato un precursore del dark-pilling di QAnon: "È l'élite satanica dei pedofili!"

Sarei tentato di dire che il trucco più grande del Diavolo è far credere alla gente che esiste, se avesse senso. Noi, figli della cristianità, creiamo costantemente il diavolo, da una caccia alle streghe a un altro panico satanico, fino alla successiva bufala di Alex Jones. Quindi non cercherò di dimostrare che Satana non esiste, ma piuttosto, per cominciare, spiegherò di cosa è fatto quel vecchio egregor. Come è entrato Satana nel nostro mondo? Il punto chiave: la demonologia cristiana deriva principalmente dalla demonizzazione ebraica di divinità non ebraiche, a partire dalla trasformazione del cananeo Baal in Belzebù. Il Diavolo cristiano è un sottoprodotto della gelosia sociopatica di Yahweh. Partendo da lì, cercheremo di capire come il Diavolo cristiano serva ancora oggi il popolo di Yahweh.

Satana come scagnozzo di Yahweh

Il nostro concetto cristiano di Satana ha tre fonti principali: il Satana dell'Antico Testamento, la diffamazione degli dei pagani e il mito degli angeli caduti combinato con il Serpente di Genesi 3. La prima componente è la meno importante, perché il Satana dell'Antico Testamento non ha alcuna sostanza ontologica. L'idea di una lotta cosmica tra Dio e Satana è estranea al pensiero ebraico. Dio è la fonte sia del bene che del male: «Io faccio la luce e creo le tene-

bre. Creò il bene e creò il male. Io, Yahweh, faccio tutto» (Isaia 45:7). Nella Genesi, è Yahweh che, dopo aver creato l'umanità, ci ripensa e stermina tutti gli esemplari tranne una famiglia, che poi lo placa con il "buon odore" degli olocausti (Genesi 8:21).

Tutte le affezioni che hanno colpito l'umanità; guerra, carestia, peste, diluvio, fuoco e zolfo, hanno la loro origine nei capricci di Yahweh. È Yahweh che, secondo Zaccaria 14:12, punirà tutti i nemici di Israele facendo sì che "la loro carne marcisca mentre stanno in piedi" (non c'è da stupirsi che la politica nucleare segreta di Israele abbia un nome biblico - Opzione Sansone).

Tuttavia, un duplicato di Yahweh compare in alcuni dei libri successivi del Tanakh: in 2 Samuele 24, Yahweh manda la peste sul suo popolo, ma nello stesso episodio, raccontato in 1 Cronache 21, lo stesso disastro è attribuito successivamente a "Yahweh", "all'angelo di Yahweh" e a "Satana". La rispettabilità del dio buono è preservata assegnando la parte sanguinosa a un subordinato.



Nel Libro di Giobbe, "Satana" è un "figlio di Dio", cioè un angelo, a cui Dio permette di mettere alla prova Giobbe. Quando Satana appare nel racconto evangelico della tentazione di Cristo nel deserto (a sx)(Matteo 4:8-10), lo fa in un ruolo simile di tentatore. E anche quando Luca 22:3 dice che "Satana entrò in Giuda", possiamo considerare Satana lo strumento della Provvidenza divina, poiché era necessario al piano di Dio che Giuda tradisse Gesù. Per concludere, il Satana ebraico non è realmente il nemico di Dio, ma piuttosto il suo alter ego o il suo avatar. Yahweh ha dei nemici, ma non sono Satana; sono tutti gli dèi di tutti i popoli, tranne il suo. Dobbiamo rivolgerci a loro per comprendere i fondamenti della mitologia cri-

stiana del male.

Belzebù per principianti

"Non avrai altri dèi oltre a me" è il primo comandamento di Yahweh (Esodo 20:3, Deuteronomio 5:7). Egli è il dio geloso, che odia tutti gli altri dèi e dee. Distruggerà le loro case e ucciderà i loro sacerdoti quando potrà. C'è un solo vero dio, il dio d'Israele, e ha un solo tempio: così anche i sacerdoti di Yahweh che officiavano nel santuario di Betel, a nord di Gerusalemme, dovettero essere uccisi sugli altari da Giosia (2 Re 23). Ma tale inconveniente accadde soprattutto ai sacerdoti degli dèi dei Gentili. Due divinità in particolare vengono prese di mira: Ashera (a sx), la grande dea adorata con molti nomi in tutto il Medio Oriente, che gli Israeliti ribelli chiamavano la "Regina del Cielo" (Geremia 44) e Baal (a dx) Il profeta Elia massacrò 450 sacerdoti di



Baal dopo un'epica gara di olo-causto (1 Re 18), qu-ando il re Ieu invitò tutti i sacerdoti di Baal per "un grande sacrificio a Baal" che si rivelò essere il loro stesso massacro (2 Re 10). Così, «Re Ieu (a dx) liberò Isr-aele da Baal», ci viene detto; in altre parole, «il dio di Israele divenne l'unico dio – da cui



"Dio" – srad-icando fisicamente i sacerdoti e gli altari di altri dei Questo è il processo storico della nascita del mono-teismo ebraico, come documentato nella Bibbia st-essa.

Baal significa "signore" nelle lingue semitiche e, per estensione religiosa, "dio". I "ba-al" possono quindi essere tradotti come "gli dei" (come quando in Giudici 2:11 si dice che «i figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi di Yahweh e servirono i baal»), mentre Baal al singolare designa Dio, talvolta chiamato anche Baal-Zebul dai Cananei, cioè "signore dei signori", "capo degli dei" o "il dio supremo". BaalZebul divenne Beelzebul, o Belzebuth (a dx). Fu così che il Dio supremo degli antichi palestinesi, identico all'Ahura Mazda dei Persiani, divenne il Diavolo dei cristiani.



Non abbiamo la versione dei Baalisti di quella guerra di religione che persero, e non sappiamo cosa pensassero di Yahweh. Ma un'ipotesi plausibile è che considerassero il dio di Israele un demone malvagio, crudele, paranoico e bugiardo, come facevano quegli egiziani che, secondo Plutarco (Iside e Osiride), sostenevano che gli ebrei fossero stati generati da Set, il dio della menzogna, della discordia e dell'omicidio, esiliato nel deserto di Giuda dalla comunità degli dei buoni.

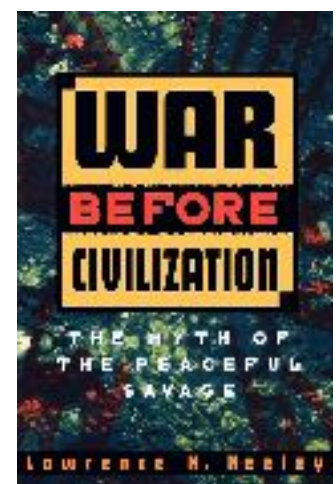
Ci è stato insegnato che il Baal cananeo ordinasse sacrifici umani. È possibile, ma siamo onesti: in Numeri 31, è Yahweh a rivendicare 32 giovani vergini madianite come olocausti per sé. (sotto)



Secondo lo studioso biblico Thomas Römer (a dx), quando si dice che gli Israeliti sacrificano i propri figli al dio MLK (Moloch o Melek) nel tempio di Yahweh e nel suo nome (Levitico 20: 2-3; Geremia 7:30- 31), dobbiamo capire che mlk significa "re" ed era un epiteto di Yahweh. La distinzione tra Moloch e Yahweh è un'altra duplicazione tardiva, volta a scagionare Yahweh dalle sue turpitudini. In ogni caso, l'idea che gli Ebrei abbiano condotto l'umanità a un gigantesco balzo in avanti rinunciando formalmente ai sacrifici umani (Isacco fu la prima vittima risparmiata), è pura Hasbara (*Hasbara è un termine che significa spiegazione o chiarimento, ma si riferisce anche alla strategia di comunicazione dello Stato di Israele, utilizzata per spiegare e giustificare le sue azioni e la sua narrativa al mondo*).



I Greci la pensavano diversamente: Teofrasto scrisse intorno al 300 a.C. che «i Siriani, di cui gli Ebrei [Ioudaioi, cioè Giudei] costituiscono una parte, ancora oggi sacrificano vittime vive e che furono i primi a istituire sacrifici sia di altri esseri viventi che di se stessi». Sembra, quindi, che già gli Ebrei abbiano incolpato gli altri per il loro primitivismo. Come ho menzionato qui, la Bibbia ebraica, che costituisce il mito fondatore di Israele, è un fossile preistorico, e la guerra genocida biblica si adatta a ciò che Lawrence Keeley descrive in War Before Civilization.



Il cristianesimo ha adottato la premessa ebraica secondo cui gli dei di tutti i popoli, tranne gli ebrei, sono demoni, e che Baal-Zebul, che i Cananei consi-

deravano il Dio supremo, era in realtà il principe dei demoni. Nel Vangelo di Marco leggiamo: «E gli scribi, scesi da Gerusalemme, dicevano [di Gesù]: 'È posseduto da Beelzebul'; e ancora: 'È per mezzo del principe dei demoni che egli scaccia i demoni'» (Marco 3:22). Nel cristianesimo primitivo, questo principe dei demoni si fondeva naturalmente con Satana, il tentatore di Cristo in Matteo 4:8-10, e il possessore di Giuda in Luca 22:3.

Il paganesimo come satanismo

I popoli cristiani hanno assorbito il punto di vista ebraico, demonizzando tutti gli dei diversi dal dio d'Israele, e persino le grandi civiltà egizia e babilonese con cui gli ebrei entrarono in contatto. Il dio degli ebrei è Dio, e ogni altro dio è il Diavolo. La nostra eredità cristiana ci ha portato ad equiparare il paganesimo al satanismo. (di per sé un termine dispregiativo, poiché *paganus* significa "contadino") Il battesimo cattolico include tradizionalmente una formula di esorcismo, perché nei primi secoli, un convertito pagano doveva prima riconoscere che gli dei che aveva adorato fino a quel momento erano i demoni di Satana: l'acqua santa doveva purificarlo dal Diavolo.

L'unicità del cristianesimo, dal punto di vista dei romani non cristiani, non risiedeva nella sua affermazione che un uomo fosse stato generato da Dio e avesse poi sconfitto la morte, ma nella sua fanatica intolleranza verso qualsiasi altro culto. I cristiani pretendevano che tutti non solo accettassero il dio degli ebrei, ma, essendo questo dio geloso, rinunciassero a tutti gli dei a cui erano stati fedeli in precedenza e li denunciassero come demoni satanici: «Ciò che i gentili sacrificano, lo sacrificano ai demoni e non a Dio» (1 Corinzi 10:20). La parola greca *daimon* era essa stessa demonizzata (i *daimones* erano spiriti minori, ma non necessariamente maligni nella cultura greca: Socrate aveva il suo *daimon* buono).



Che il nostro Diavolo sia il prodotto della demonizzazione del paganesimo è illustrato dall'iconografia a noi familiare. Perché il Diavolo è raffigurato con corna e zampe di capra? Perché ha assunto le sembianze del dio Pan, divinità conta-

dina dell'Arcadia, protettore dei pastori e inventore del flauto.

Il nome Lucifero è un altro esempio: è una parola latina che significa "portatore di luce", che i Romani riservavano al pianeta e alla dea Venere. In questo caso, tuttavia, l'adozione di questo nome è legata a un'altra fonte della mitologia cristiana: la storia della caduta degli angeli. Il nome Lucifero compare nella traduzione latina (conosciuta come Vulgata) di Isaia 14:12 «Come mai sei caduto dal cielo, stella splendente (Lucifero in latino), figlio dell'aurora! Come sei stato rovesciato a terra, domatore di nazioni!» Questo brano si riferisce a un re babilonese, ma i Padri della Chiesa decisero che si applicasse a Satana, identificato nel frattempo con un arcangelo ribelle caduto dal cielo e con il serpente di Genesi 3.

Diamo un'occhiata alle origini di questa teoria della caduta dell'arcangelo Lucifero, che ha avuto e continua a svolgere un ruolo così importante nella fede cristiana e nel folklore cospirazionista.



Il serpente saggio e l'albero dei filosofi

Nel mito del Giardino dell'Eden (Genesi 3), chiaramente influenzato dalle tradizioni persiane (paradiso deriva dalla parola persiana per "giardino") e probabilmente scritto in epoca ellenistica, ritroviamo lo stesso schema di demonizzazione dei culti stranieri. Gli studiosi hanno da tempo individuato in quel racconto un attacco polemico ai culti stranieri. C'è disaccordo, tuttavia, sulla divinità raffigurata come serpente. Prima che gli studiosi moderni rivedessero la datazione del racconto, si presumeva che il serpente fosse associato al culto cananeo di Baal.

È stato anche è stato notato che Glycon, una divinità di origine macedone, a volte è rappresentata come un serpente. Un candidato ancora più probabile è Asclepio, la cui "verga di Asclepio" (a dx) con un serpente intrecciato sarebbe diventata il simbolo universale della medicina. Il culto di Asclepio era estremamente popolare e diffuso durante il periodo ellenistico. «Solo Asclepio manteneva centinaia di studi aperti per i pazienti in tutte le province di lingua greca, di cui quelli di Epidauro e Pergamo sono solo i più famosi», scrive Ramsay MacMullen, e abbiamo prove



archeologiche della sua presenza in Palestina.



C'è anche una forte possibilità che la polemica in Genesi 3 prendesse di mira una forma del culto mosaico praticato in Samaria (il Regno del Nord, o Israele). Apprendiamo da Numeri 21:9 che, su istruzione di Yahweh, Mosè plasmò un serpente di bronzo che, posto su un'asta, guariva i morsi dei serpenti. Leggiamo poi in 2 Re 18:4 che il re di Giudea, Ezechia (a sx), un grande uccisore di idoli, "frantumò il serpente di bronzo che Mosè aveva fatto; perché fino a quel momento gli Israeliti gli avevano offerto sacrifici". Il culto samaritano del Serpente (Nehustan) potrebbe essere stato adattato dal culto di Asclepio.

Se, invece di concentrarci sullo zoomorfismo dell'ingannatore di Adamo ed Eva, ci concentriamo su ciò che egli offrì loro, otteniamo una comprensione più ampia della polemica di fondo del racconto. Il serpente indusse Eva a mangiare il frutto dell'albero "in mezzo al giardino".



Genesi 2:9 menziona "l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male", ma probabilmente si intendeva un unico albero, poiché da quel momento in poi viene menzionato un solo albero e poiché, secondo il serpente, il suo frutto porta non solo la conoscenza del bene e del male, ma anche la vita eterna (Genesi 3:4-6). Questo suona molto simile alla promessa dei culti misterici greci (eleusini, orfici e pitagorici), così come all'obiettivo della filosofia platonica.

Il serpente parla come Socrate. È l'incarnazione dello spirito ellenistico. Rappresenta non una divinità in particolare, ma piuttosto la fede nella capacità dell'uomo di acquisire la conoscenza del bene e del male attraverso i propri sforzi, una capacità di origine divina. Il filosofo Celso (a dx)(II secolo d.C.) interpretò la storia in questo modo, e perciò denunciò il dio degli ebrei come nemico dell'umanità, «poiché maledisse il serpente, dal quale i primi uomini ricevettero la conoscenza del bene e del male». I cristiani, secondo Celso, sono caduti in questo inganno ebraico: «Alla feccia che costituisce le loro assemblee, i maestri cristiani dicono: «Badate che nessuno di voi acquisisca mai la conoscenza, perché imparare troppo è pericoloso: la conoscenza è una malattia per l'anima, e l'anima che acquisisce la conoscenza perirà» (Origene, Contro Celso IV e VI).





Anche alcuni dei primi gnostici ebrei e cristiani, sotto l'influenza ellenistica, decifrarono la storia allo stesso modo. Secondo Tertulliano (a sx), essi «magnificano il Serpente a tal punto da anteporlo persino a Cristo... 'Perché è il Serpente, dicono, che ci ha dato l'origine della conoscenza del bene e del male'» (Contro tutte le eresie II). Un testo gnostico trovato nella collezione di Nag Hammadi, "La testimonianza della verità" (II o inizio III secolo d.C.), riscrive la storia del Giardino dell'Eden dal punto di vista del serpente, il rivelatore della saggezza divina. Egli convince Adamo ed Eva a partecipare alla conoscenza (gnosi), mentre il malvagio demiurgo li minaccia ingannevolmente di morte se lo facessero. Intorno al

400, Agostino dialogò con un manicheo che, pur affermando di essere cristiano (e definendo Agostino "mezzo cristiano" per non aver rigettato le scritture ebraiche), vede nel serpente biblico il simbolo di un principio divino (Contro Fausto I, 2).

Punto chiave: la storia di Genesi 3, con il suo serpente satanico, è costruita sul principio fondamentale del culto mosaico: la caratterizzazione delle religioni e delle filosofie straniere come intrinsecamente malvagie, soprattutto se insegnavano agli uomini a usare il loro dono dato da Dio. Vediamo ora come questa storia è stata combinata con la mitologia degli angeli caduti dai primi padri cristiani.

Angeli caduti

Nella Torah non c'è alcun collegamento tra Satana e il serpente. Non è nemmeno chiaro se il serpente marino primordiale chiamato Leviatano nei Salmi 74:14 e in Isaia 27:1 (il "drago che vive nel mare") sia in qualche modo collegato al serpente della Genesi. Ma il collegamento è stabilito nel Libro dell'Apocalisse 12:7-9: «Allora scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il drago. Il drago e i suoi angeli combatterono, ma non prevalsero e non ci fu più posto per loro in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e Satana, colui che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.»

Qui Satana, il Diavolo, il serpente e il drago si fondono nel mito della guerra angelica. Tale mito trae spunto dalla letteratura apocalittica ebraica del



periodo ellenistico, influenzata dalla cosmologia persiana e dal neoplatonismo. Incorpora anche la breve menzione in Genesi 6:1-4 dei giganti (Nephilim) (sopra a dx) nati dall'unione dei figli di Dio (benei Elohim) con le figlie degli uomini, un motivo elaborato anche nella prima parte del Libro di Enoch, intitolata "Il Libro dei Vigilanti" e probabilmente scritta alla fine del III sec. a.C.

Tra le apocalissi ebraiche possiamo menzionare la Vita di Adamo ed Eva (o Apocalisse di Mosè, per la versione greca), datata al I secolo a.C. o d.C., e conservata solo in versioni cristianizzate. Racconta come Dio, dopo aver creato Adamo, chiamò gli angeli ad ammirare la sua opera e ordinò loro di inchinarsi davanti a lui. L'angelo Michele obbedì, ma Satana rifiutò: «Non adorerò chi è più giovane di me e inferiore. Io sono più vecchio di lui; è lui che deve adorare me!»

Questa letteratura apocrifa ebraica costituisce il collegamento tra l'ebraismo ellenistico e l'angelologia cristiana. Ispirata da tali storie, la dottrina della caduta degli angeli fu elaborata nei primi secoli d.C. da teologi come Giustino di Nablus, Ireneo di Lione, Tertulliano di Cartagine e Origene di Alessandria.



Divenne la base della dottrina agostiniana del peccato originale e un pilastro del cristianesimo latino.

È interessante notare che gli gnostici, menzionati in precedenza, avevano una versione alternativa della caduta degli angeli, spiegando come il piano divino fosse stato sventato e il mondo materiale creato per caso. In questa versione, è Yahweh, il creatore e padrone del mondo materiale, ad essere un'entità angelica decaduta e perversa. Secondo l'Apocrifo di Giovanni (II secolo d.C.), sotto il nome di Yaltabaoth (a dx), Yahweh è un arconte maligno che genera il mondo inferiore e proclama: "Io sono un dio geloso, non c'è altro all'infuori di me". Poi cerca di imprigionare Adamo in un finto paradiso, ma Cristo



manda Eva a far mangiare ad Adamo il frutto dell'Albero della Conoscenza e a liberare la luce imprigionata in lui.

Da un punto di vista ortodosso ebraico o cristiano, questi gnostici invertono il mito della Genesi. Ma poiché il racconto della Genesi era esso stesso un'inversione dell'affermazione ellenistica della libertà donata da Dio all'uomo di raggiungere la saggezza e la vita eterna, gli gnostici stanno di fatto semplicemente ristabilendo l'idea originale e rimettendo le cose in chiaro.

In conclusione: sia gli gnostici che i filosofi denunciarono la storia biblica ebraica come un inganno. Avrebbero potuto rispondere a Baudelaire: l'inganno ebraico è farci credere che il dio di Israele sia Dio, quando in realtà è la negazione della libertà di pensiero che Dio ci ha donato. Dopo aver individuato le fonti del Satana cristiano, possiamo ora esaminare la sua influenza dannosa sulla psiche collettiva occidentale, ieri e oggi.

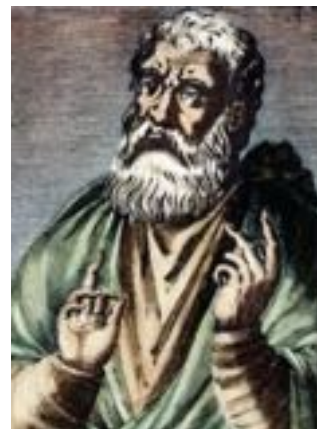
Il terrorismo dell'inferno

Sebbene alcuni filosofi esprimessero dubbi sulla realtà degli dei, i Romani generalmente davano per scontato, per rispetto generale verso la religione di tutti, che la maggior parte degli dei fosse reale. E pur comprendendo che alcuni dei si prendevano cura solo di alcune persone, davano per scontato che gli dei cosmici fossero conosciuti da tutti i popoli, compresi i barbari. Così, ad esempio, Giulio Cesare affermò che i Galli adoravano Mercurio, Apollo, Marte, Giove e Minerva sotto altri nomi (De Bello Gallico VI, 17).

Poi arrivò il Cristianesimo. Gli dei in cui i Romani riponevano la loro fiducia furono dichiarati demoni malvagi, "i principati e i dominatori che sono signori delle tenebre in questo mondo, gli spiriti del male nei cieli" (Efesini 6:12). Per Giustino Martire (a dx) (c. 100-165), tutti quegli dei che gli era stato insegnato ad amare da bambino, come Apollo, Afrodite e Zeus, in realtà, erano angeli di Satana. Egli scrisse ai governanti del mondo romano:

«Anche ora, questi demoni cercano di tenervi come loro schiavi, impedendovi di comprendere ciò che diciamo».

Gli schiavi di Satana finiscono all'Inferno, per sempre. In un sermone modello che vescovi e sacerdoti avrebbero utilizzato per sradicare il paganesimo nelle campagne, Martino di Braga (c. 515-579) sottolineò le meritate punizioni degli idolatri, i quali, nella loro carne e per tutti i tempi a venire sono mandati all'Inferno, dove dimora per sempre quel fuoco inestinguibile, e dove quella carne, riconquistata attraverso la risurrezione, gemendo è eternamente tormentata — desiderando morire ancora una volta per non sentire le sue punizioni ma non le è permesso di morire, così che possa sopportare torture incessanti.



Nella tradizione ebraica non esiste l'Inferno, poiché un'anima immortale non faceva parte del disegno divino. Secondo l'autore di Genesi 3, Yahweh fu molto chiaro: "Polvere sei e in polvere tornerai" (si potrebbe chiamare questa la maledizione di Yahweh). Adamo ed Eva furono creati fisicamente immortali e sarebbero rimasti tali se non avessero mangiato il frutto proibito, che portò la morte nel mondo. Sotto l'influenza neoplatonica, l'Ebraismo ellenistico (Filone di Alessandria) e poi il Cristianesimo rifiutarono questo materialismo biblico. Ma enfatizzando l'immortalità dell'anima individuale, il Cristianesimo fece dipendere la moralità dalla prospettiva di una retribuzione postuma. Pochi potevano sperare in un posto in Paradiso e tutti erano sotto la minaccia dell'Inferno eterno: un dolore senza fine.

Alcune persone, in certe situazioni, non hanno paura della morte. Preferiscono la morte al disonore. Darebbero la vita senza esitazione per la loro famiglia, il loro clan, la loro tribù o la loro nazione. La tortura è stata inventata per spezzare questo tipo di persone. Torturare significa infliggere un dolore estremo privando la vittima del sollievo della morte. Questo è ciò che l'Inferno dovrebbe essere: la tortura suprema, senza fine: non si può morire quando si è morti. Persino la persona più coraggiosa che non ha paura della morte tremerà al pensiero dell'Inferno eterno, una volta convinta che Dio abbia creato o permesso una cosa del genere. L'inferno eterno è l'idea umana più malata, ed è un'idea cristiana, cristiana latina, per essere onesti: la Grecia ortodossa la rifiutava.

Poiché instillare il terrore dell'Inferno era uno degli obiettivi dominanti della predicazione cristiana dal IV al XVIII secolo, il cristianesimo può essere definito una forma di terrorismo, e il Dio cristiano può essere ritenuto più malvagio del Dio ebraico a causa di questa ulteriore crudeltà. Infatti, sebbene il Dio cristiano non compia personalmente la tortura, la permette: Dio è onnipotente e potrebbe abolire l'Inferno se lo volesse. Poiché la tortura dei cattivi all'Inferno è volontà di Dio, essa costituisce una piacevole dimostrazione per i buoni in Paradiso, secondo Tommaso d'Aquino: «affinché la felicità dei santi sia loro

più gradita e affinché ne rendano più copiose grazie a Dio, è loro concesso di vedere perfettamente le sofferenze dei dannati» (Summa Theologica 94, 2).



E se la tortura eterna è il destino dei miscredenti, allora torturarli per qualche giorno o qualche mese prima che muoiano, nella speranza di convertirli alla verità, è in realtà un atto di misericordia. Da qui l'Inquisizione. (a sx)

Il satanismo come ingegneria culturale

Uno degli obiettivi della propaganda è "demonizzare" il nemico. In questo senso, il culto di Yahweh era una forma radicale di propaganda volta a demonizzare tutti gli altri dei, trasformando i loro adoratori in adoratori di demoni suscettibili di genocidio. La Chiesa ha usato lo stesso metodo contro i suoi nemici: non solo hanno torto, ma sono posseduti da Satana.



Ironicamente, il re di Francia Filippo il Bello (a sx) lo usò per sbarazzarsi dei Cavalieri Templari, delle truppe d'élite del papa e dei banchieri. Al loro processo del 1307 risale Baphomet (a dx), il demone di cui erano accusati di adorare; divenne sinonimo di Satana e Lucifero nel folklore cattolico e post-cattolico. Poiché Baphomet era ovviamente inteso come



me "Mahomet" (l'antica pronuncia francese di Muhammad), ci troviamo di fronte a un altro caso di demonizzazione di una religione straniera. (Tuttavia, conosco alcuni musulmani che credono che Baphomet esista davvero).



Nelle moderne società laiche, Satana può ancora rivelarsi utile come strumento politico. In "Black Magic and Bogeymen", il sociologo britannico Richard Jenkins ha documentato un'operazione psicologica condotta dai servizi segreti britannici nell'Irlanda del Nord tra il 1972 e il 1974, volta a disarmare le Milizie cattoliche e protestanti, collocando oggetti e iscrizioni sataniche nelle zone di guerra di Belfast e diffondendo voci di omicidi rituali.

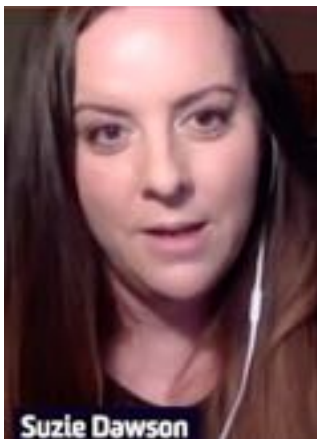


Più di recente, Satana è stato coinvolto in un'operazione su scala molto più ampia: la teoria del complotto QAnon dei pedofili adoratori di Satana (SWP), che hanno preso il controllo dei vertici della società, violentando e sacrificando bambini in rituali satanici o estra-



ndo da loro l'adrenocromo sotto tortura. Questa teoria è stata promossa, più o meno apertamente, in numerosi documentari come "Out of Shadows" di Mike Smith. (Sopra a sx) uscito nel 2020 ([guarda questi due minuti](#) per testare il tuo livello di credulità).

Il successo di questa campagna potrà essere misurato da un sondaggio di marzo 2022 del Public Religion Research Institute, secondo cui quasi un quarto degli americani che si identificano come repubblicani concordano con la seguente affermazione: «Il governo, i media e il mondo finanziario negli Stati Uniti sono controllati da un gruppo di pedofili adoratori di Satana che gestiscono un'operazione globale di traffico sessuale di minori».



Nel 2018, Suzie Dawson (a sx) ha definito il movimento QAnon un'"operazione Pied Piper" (*Fu un massiccio programma del governo britannico durante la Seconda Guerra Mondiale per evacuare bambini, donne incinte e altre persone vulnerabili dalle città minacciate dai bombardamenti tedeschi verso aree rurali più sicure*), intendendo che «l'operazione esiste per catturare persone altrimenti pericolose per lo Stato Profondo (perché sinceramente contrarie ad esso), usurpare tempo e attenzione e ingannarle per servirne gli scopi». Q ha detto ai QAnonisti, ad esempio, di sospettare di Edward Snowden o di non preoccuparsi di Julian Assange quando aveva più bisogno che mai di supporto. Infatti, nel marzo 2018, poco prima di essere imprigionato nel Regno Unito, lo stesso Assange, quando gli è stato chiesto della voce di QAnon secondo cui era segretamente libero, l'ha denunciata come «una campagna di pubbliche relazioni nera amplificata da appaltatori della CIA per ridurre il sostegno a WikiLeaks» ([leggi l'articolo di Caitline Johnstone](#)).



Jasun Horsley (a sx), un eccellente autore su tali argomenti, sul suo blog Substack Children of Job, si riferisce a QAnon «e al suo attuale aggiornamento di 'Trump contro lo Stato profondo' come "cospirazione di seconda matrice", e sottolinea il potere avvincente e quindi demoniaco, di questa costruzione mentale artificiale e manipolativa.»

Chi c'era dietro l'operazione QAnon? Suzie Dawson cita il "Deep State", ma in realtà non è un nome. Il movimento QAnon ha guadagnato slancio proprio mentre lo scandalo Epstein stava traboccando sulla stampa mainstream. Uno degli obiettivi potrebbe essere quello di disinnescare questo scandalo, o piuttosto distogliere l'attenzione da ciò che stava realmente accadendo: il controllo delle élite americane da parte di ricatti e trappole israeliane? Questa rete di prostituzione minorile gestita da Jeffrey Epstein e Ghislaine Maxwell (figlia di

un agente del Mossad) illustra perfettamente come l'Occidente stia marcendo dalla testa. E guarda caso è gestita da adoratori di Yahweh, non da adoratori di Satana.

Mentre un numero sempre maggiore di persone scopre che il governo, i media e il mondo finanziario negli Stati Uniti sono controllati dai sionisti, chi ha interesse a fare più rumore possibile con il messaggio alternativo: «Il governo, i media e il mondo finanziario negli Stati Uniti sono controllati da un gruppo di pedofili adoratori di Satana che gestiscono un'operazione globale di traffico sessuale di minori?» Chi ha beneficiato di questa operazione? Donald Trump, a proposito, ha forse smantellato la rete di pedofili dell'élite adoratrice di Satana? John Podesta è in prigione? No, ma Netanyahu è un ospite fisso alla Casa Bianca e gli è permesso di commettere il più grande sacrificio di bambini della storia, con la benedizione di Trump. QAnon e la sua mitologia SWP hanno creato una cortina fumogena per nascondere agli occhi dei patrioti religiosi la presa di potere del governo americano da parte di Israele.

Ecco perché possiamo dire che il satanismo è la falsa bandiera dello yahwismo, proprio come lo è stato il terrorismo islamico nel caso dell'11 settembre.

Sei milioni, di nuovo



«Ci sono sei milioni di bambini vittime di tratta in tutto il mondo!» Questa è la prima frase che si legge in un video promozionale per Operation Underground Railroad (OUR), l'organizzazione guidata da Tim Ballard (a sx), il mormone la cui storia reale di salvataggio di bambini è così oscura e controversa che ha dovuto essere romanizzata in "Sound of Freedom".



Sei milioni! Immagina quanto stupidi devono pensare che siamo! Ha funzionato una volta, quindi perché non due? I meccanismi psicologici della fede sono gli stessi: ci viene chiesto di credere in quei sei milioni, non perché siamo convinti da informazioni attendibili o argomentazioni razionali, ma a causa della pressione morale. Stiamo parlando di bambini venduti, violentati, torturati e infine giustiziati, o privati dei loro organi, del loro sangue o del loro "adrenocromo", o di tutte queste cose. Se non ci credete, correte il rischio di dare l'impressione di voler proteggere i mostri. Meglio credere a qualsiasi cosa che correre quel tipo di rischio. Una sofferenza infinita richiede una fede infinita. Vi mettereste solo in imbarazzo se metteste in dubbio queste cifre.



Nel suo documentario "Operation Amber Alert", pubblicato pochi giorni prima delle ultime elezioni presidenziali americane, Ryan Matta (a dx) sostiene che "il governo degli Stati Uniti è stato dirottato da una rete di pedofili d'élite" e avanza la cifra di 437.103 bambini che sono scomparsi in reti di traffico sessuale negli Stati Uniti durante la presidenza Biden. A quanto ho capito, questa ci-



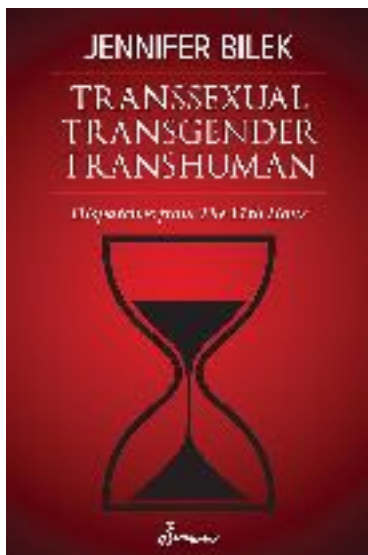
fra è una stima del numero di "minorenni" autodichiarati che hanno attraversato illegalmente il confine messicano durante l'amministrazione Biden, che proibiva alle guardie di frontiera di respingerli. Il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani (HHS) aveva l'obbligo legale di tenere traccia di questi minori, ma non aveva i mezzi per farlo, e quindi ne ha ufficialmente perse le tracce. Matta fa una scorciatoia ridicola affermando che tutti questi minori, reali o presunti, sono stati rapiti da bande di traffico sessuale, con immagini che suggeriscono fortemente che vengano utilizzati in rituali satanici.

Gli Awakes contro i Wokes

Uno degli slogan di QAnon è stato "Il Grande Risveglio". Potremmo quindi chiamare le persone colpite dalla mitologia di QAnon "i Risvegliati". Sono per lo più cristiani, con inclinazioni escatologiche; attendono la Grande Tempesta la Grande Rivelazione e il Grande Giudizio che renderanno l'America di nuovo grande, rinchiudendo i satanisti (per lo più democratici) in prigione e poi all'Inferno.

Gli Awakes stanno combattendo i Wokes . Vedono il wokismo come una forma di satanismo, e per ovvie ragioni: nella cultura di massa c'è una stretta affinità tra transessualismo e satanismo (pensiamo a Marilyn Manson, per esempio). Transessualismo e satanismo sono entrambi trasgressioni: trasgressione del naturale nel primo caso, trasgressione del sacro nel secondo. Il cristiano tende a vedere il satanismo come l'elemento centrale, ma a mio avviso è marginale. Nella misura in cui il cristianesimo difende le leggi naturali, i simboli satanici anticristiani vengono usati per amplificare la trasgressione transessualista. Allo stesso tempo, radicalizza l'ostilità degli Awakes e trasforma il loro attivismo in una crociata religiosa, piuttosto che in una difesa del buon senso e della scienza solida. Il satanismo è la forma, il transessualismo è il contenuto.

Come ideologia, il transessualismo è un'evoluzione dell'individualismo, dell'egualitarismo, del relativismo, del progressismo e di tutta quell'insalata ideologica di cui l'Occidente si è nutrito per un secolo: ognuno è libero di scegliere la propria identità, tutte le identità hanno lo stesso valore, non esiste una norma e se la tecnologia medica può farti cambiare sesso, allora questo è progresso.



Tuttavia, per capire cosa sta realmente accadendo, dobbiamo guardare oltre l'ideologia. In un certo senso, dobbiamo passare dalla Ragione di Hegel alla Volontà di Schopenhauer (per quest'ultimo, il razionale è solo una rappresentazione della volontà). In principio non è il logos (ragione). In principio è la volontà di sabotare la natura umana creata da Dio. In principio è l'odio per l'umanità. Di chi è la volontà? Di chi è l'odio? Nel suo libro "Transsexual Transgender Transhuman: Dispatches from The 11th Hour", Jennifer Bilek scrive: «Uomini bianchi estremamente ricchi, con un'enorme influenza culturale, stanno finanziando la lobby transgender e varie organizzazioni transgender». I primi tre nomi che cita sono Jennifer (ex

James) Pritzker, George Soros e Martine (ex Martin) Rothblatt (sotto).



Si tratta, se vogliamo, di "uomini bianchi estremamente ricchi", ma appartenenti alla stessa comunità etnica di coloro che saturano il nostro ambiente culturale con la pornografia più degradante, come il rabbino Solomon Friedman (a sx). Il loro obiettivo è far ammalare i Gentili. Ma sono maestri dell'ingegneria dialettica culturale e sanno che devono anche controllare il vaccino contro il loro virus.



Alimentano il satanismo e controllano l'anti-satanismo, allo stesso modo in cui finanziano l'islamismo radicale e controllano l'anti-islamismo. Fanno impazzire i Woke e manipolano i Risvegliati. Tirano entrambi i fili. Creano il satanismo, ma non sono adoratori di Satana; Satana è solo il loro spauracchio. Controllano i crociati antisatanisti, ma non sono adoratori di Dio. Sono i figli di Yahweh il Diavolo.